Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Sabato, 1 novembre 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7066 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.660 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

GLI APPELLI DEI PARTITI DI FRONTE AL DILAGARE DELLA VIOLENZA ANARCOIDE NEL PAESE

IL GOVERNO VIENE SOLLECITATO A TUTELARE LA LEGALITÀ DEMOCRATICA

Rumor invitato, dopo una nuova riunione a Palazzo Chigi per l'ordine pubblico, a informare le Camere sulle decisioni adottate - L'atteggiamento estremista assunto dai socialproletari

DALLA REDAZIONE ROMANA Roma, 31

Il Presidente Saragat ha ricevuto l'on. Rumor. Si ritiene che nel colloquio si sia parlato, fra l'altro, anche della situazione sindacale e dei problemi dell'ordine pubblico. Per quest'ultimo, una nuova riunione, nel giro di 24 ore, è stata presieduta stamane dall'on. Rumor, presenti i Ministri Restivo e Gava, il comandante generale dei carabinieri Forlenza, e il capo della Polizia Vicari.

E' proseguito l'esame, cominciato ieri, dei complessi problemi, sotto il profilo legislativo e in rapporto alle pratiche da adottare. Più che studiare nuove leggi e istituire reparti specializzati di polizia, si tratta di avviare un'azione coordinatrice diretta a prevenire e a colpire tutte le forme di violenza, al di fuori e dentro le fabbriche, che vengono scatenate all'opera dei cosiddetti gruppi cinomaoisti.

Per quanto riguarda i disordini e le criminali devastazioni dentro le fabbriche, l'iniziativa delle forze dell'ordine è legata all'atteggiamento dei dirigenti delle aziende. Infatti la polizia, come ha fatto alla Pirelli e alla Fiat, non entra nei recinti aziendali se non su richiesta del magistrato. L'ordine è affidato cioè ai cosiddetti servizi interni. Ora se non c'è denuncia da parte dell'azienda nei confronti degli autori materiali dei danneggiamenti alle attrezzature e di violenze alle persone, non c'è possibilità di intervento dell'autorità giudiziaria. Quanto è avvenuto alla Fiat con la presentazione di denunce a carico dei teppisti è indicativo. Spetterà ora al magistrato giudicare e decidere.

Fuori delle fabbriche la responsabilità di prevenzione e repressione è affidata alle autorità di pubblica sicurezza. A riguardo ricorda che i gruppi anarcoidi operano in varie città, per le forze di polizia sono poste ad una attività massacrante, che spesso però risulta inadeguata. In ambienti [...]si si sostiene che tali gruppi anarcoidi non sono guidati da una centrale, e si aggiunge che senza iniziative eccezionali ma con il fermo rispetto della legge, si dovrebbe arrivare a mettere i gruppi suddetti in condizione di non nuocere al male andamento della vita [...]e.

A quanto si sa, Rumor ha parlato del problema dell'ordine pubblico in colloqui separati con i segretari dei partiti di centro-sinistra, Piccoli, De Martino, Ferri e La Malfa. E' da ritenere che Rumor abbia informato i quattro esponenti di centro-sinistra sulle intenzioni del Governo sottolineando la delicatezza della situazione.

Al Governo intanto continuano a pervenire appelli dai partiti. Nei giorni scorsi la direzione del PSI aveva invitato il Governo ad aprire «un dialogo» con i sindacati, oggi la segreteria del PSU ha approvato un documento in cui si afferma «che la tensione delle forme di violenza mai verificatesi, la cui responsabilità risale a esigue minoranze di destra e di sinistra, rischia di aggravare le tensioni già in atto nel Paese. Di fronte a questi fenomeni è necessario che i sindacati denuncino e contrastino ogni tendenza anarcoide e che il Governo da parte sua assicuri la difesa della legalità democratica e il pieno rispetto dei diritti costituzionali di tutti i cittadini». Dopo aver invitato il Governo a operare, il PSU rileva che la situazione economica non è tranquillizzante, per cui il Governo ha il dovere di esaminare globalmente gli elementi della situazione.

Del PSU c'è da registrare anche una dichiarazione dell'on. Averardi, il quale ha affermato essere «necessario che il Presidente del Consiglio informi il Parlamento delle decisioni prese dal "vertice" a proposito dell'ordine pubblico. Il silenzio — ha aggiunto — può aggravare una situazione che nonostante le buone intenzioni del Ministro dell'Interno, rimane esplosiva. Dobbiamo dire ai lavoratori e al Paese tutta la verità, se vogliamo prevenire altri luttuosi incidenti e una crisi generale delle istituzioni democratiche. La natura anticostituzionale dei gruppi estremisti — ha proseguito Averardi — è felicemente dimostrabile nell'adozione sistematica dei metodi violenti ispirati a dottrine eversive, e dunque l'articolo 18 della Costituzione — che proibisce le associazioni segrete e le organizzazioni di carattere paramilitare — deve essere dal Governo applicato».

A loro volta i repubblicani nel loro giornale sostengono che per uscire da una crisi che sembra insolubile, occorre che le forze politiche, sindacali e imprenditoriali operino a stretto contatto per evitare «una vera e propria bancarotta nel campo della finanza pubblica».

Mentre i partiti democratici sono responsabilmente preoccupati per la situazione, il PSIUP deplora che ieri si sia tenuto sotto la direzione di Rumor un vertice sull'ordine pubblico che è servito come pretesto per rilanciare notizie allarmistiche sulla situazione dell'ordine pubblico in Italia, che sarebbe minacciato dalle lotte dei lavoratori quando invece è il padronato a creare un clima di tensione. Questa presa di posizione della direzione socialproletaria è stata appoggiata in Parlamento da un'interpellanza al Presidente del Consiglio per sapere se il Governo, di fronte agli eventi più recenti riguardanti le lotte sindacali, intende impartire nuove istruzioni alla polizia, ai suoi organi periferici e intervenire presso gli organi d'informazione pubblici perché «desistano dalla diffamazione contro i lavoratori». Gli interpellanti stigmatizzano l'impiego della polizia «a sostegno dell'intransigenza e della repressione padronale». Infine, l'interpellanza afferma che la televisione viene usata in modo fazioso.

Anche il gruppo parlamentare del MSI ha presentato una mozione, nella quale, è detto che «il susseguirsi di gravi disordini in tutto il territorio nazionale», «l'allarme dei cittadini, privi di ogni tutela contro la sopraffazione dei gruppi sediziosi», «la necessità di una maggiore sollecitudine da parte della Magistratura nel procedere contro i responsabili di azioni punite dalla legge», «il diffondersi nei cittadini della convinzione che, perdurando l'inerzia dei pubblici poteri dovranno provvedere da sé alla difesa dei loro diritti», apre prospettive «di scontri violenti che renderanno sempre più turbata e agitata la convivenza civile». Nella mozione si chiede che il Governo «in corrispondenza dell'assicurazione che avrebbe fatto osservare la legge, data dal Presidente del Consiglio al Parlamento l'8 agosto 1969 in occasione dell'esposizione programmatica», dia «precise disposizioni alle forze dell'ordine perché intervengano con i mezzi che le varie situazioni richiederanno per la tutela dell'ordine pubblico e dei diritti dei cittadini».

C. M.

ASSIEME A LOTTE PIU' ASPRE

LA CGIL MINACCIA una «stretta» al Governo

Roma, 31

Il giornale comunista pubblicherà domani un articolo di Rinaldo Scheda, segretario confederale della CGIL, nel quale si preannuncia un «inevitabile inasprimento delle forme di lotta» dei lavoratori da realizzare al più presto, nel corso cioè delle prime settimane di novembre con la promozione di un «grande sciopero generale nazionale».

Tale inasprimento — a giudizio di Scheda — è giustificato dal tentativo del padronato di logorare le capacità di pressione e la resistenza dei lavoratori nelle lotte, attraverso «l'assurda e pregiudiziale pretesa di tipo provocatorio della Confindustria, che tende ad ingabbiare, e in questo modo — di fatto — liquidare, la contrattazione articolata», imponendo un «inaccettabile arretramento del potere contrattuale dei lavoratori».

Il segretario della CGIL aggiunge che «matura contemporanea la necessità di giungere ad una stretta anche con il potere pubblico e in modo specifico con il Governo in carica», il quale, chiamato in causa direttamente, finora «non ha promosso con i sindacati nessuna iniziativa che porti ad un negoziato serio, concreto», mentre, per gli affitti, per gli investimenti e per le scelte in materia di edilizia popolare ha di fatto ignorato le proposte avanzate dalle tre confederazioni sindacali «approdando a misure del tutto inadeguate e tali da escludere le questioni di fondo».

IL MINISTRO COLOMBO FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

MAI LA LIRA HA RISCHIATO DI SUBIRE LA SVALUTAZIONE

Complesso ma non eccessivamente difficile il momento economico
Entro determinati limiti i miglioramenti salariali sono possibili

Roma, 31

Quello attuale è momento «particolarmente complesso» per l'economia italiana, ma non «particolarmente difficile». Lo ha dichiarato il Ministro del Tesoro Colombo nel discorso tenuto alla celebrazione della «Giornata del risparmio» svoltasi in Campidoglio alla presenza del Presidente del Consiglio Rumor, di numerosi ministri, del governatore della Banca d'Italia Carli e di numerose altre personalità.

Colombo ha ricordato i progressi conseguiti dall'economia italiana negli ultimi due decenni indicando tra l'altro l'aumento del reddito nazionale in termini reali, tra il 1951 ed il 1967, al tasso medio annuo del 5,5 per cento; l'aumento dei consumi al tasso medio annuo del 5,1 per cento; le variazioni intervenute nella struttura della occupazione. «Questo rilevante progresso che ha portato l'Italia nell'ambito dei dieci Paesi più industrializzati del mondo — ha aggiunto — deve molte delle sue ragioni alla linea di politica economica internazionale perseguita».

Quando «si valutano i risultati della nostra politica di sviluppo — ha precisato il ministro — deve anche ricordarsi che mai abbiamo corso il rischio di dover svalutare la nostra lira, ove si eccettui qualche mese dell'inverno del 1964. Siamo stati invece richiesti, e non senza fondatezza in tempi più vicini a noi, di rivalutare la nostra unità monetaria in rapporto al persistente avanzo che si era determinato nei conti con l'estero».

«Però si deve subito aggiungere che le difficoltà che hanno interessato le altre monete — in un primo luogo il dollaro e poi quelle provocate dalla pressione speculativa al ribasso sul franco ed al rialzo sul marco — non sono state prive di effetto in casa nostra determinando, come in casa d'altri, movimenti erratici di capitali. Questi hanno distorto i nostri conti con l'estero, ridotte le disponibilità di risparmio amministrativo dai tradizionali canali di intermediazione all'interno, imposto di accrescere i tassi di interesse per contrastare la fuoruscita di risparmio, costretto le autorità monetarie a compensare, con complessi interventi, la riduzione di liquidità che al sistema economico è derivata dal deficit dei nostri conti con l'estero».

Proseguendo, il ministro ha affermato che la produzione è in espansione, i consumi e gli investimenti in crescita, la produzione è ancora sollecitata da una domanda estera quanto mai vivace. «Secondo le previsioni oggi realisticamente possibili, il reddito nazionale in termini reali va crescendo ad un tasso annuo non lontano dal 7 per cento in conformità con l'obiettivo posto dal Governo nel settembre del 1968».

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi, Colombo ha detto che se i prezzi italiani dovessero crescere più di quanto crescono quelli all'estero, gli effetti negativi che si avrebbero sulla bilancia dei pagamenti ne deteriorerebbero ulteriormente la situazione. Nel corso dei 12 mesi terminati al 31 agosto di quest'anno — ha aggiunto — i prezzi all'ingrosso sono aumentati in Italia del 5,5 per cento, mentre all'estero — nei 12 mesi terminanti al 31 luglio — hanno subito incrementi compresi tra il 5,5 ed il 7,5 per cento; quelli al consumo in Italia del 3,4 per cento e all'estero tra il 3,7 ed il 7,1 per cento.

In merito a queste cifre il Ministro ha osservato: «Siamo, come si vede, in una situazione ancora controllata, ma l'accelerazione che si è avuta negli ultimi mesi all'interno ci deve rendere responsabili ed attenti di fronte ad un fenomeno che può indebolire non soltanto la nostra bilancia dei pagamenti (il che già sarebbe grave) ma lo andamento della nostra produzione, il livello della nostra occupazione, il processo di formazione del risparmio, quello — non meno importante — di realizzazione degli investimenti».

Colombo ha quindi accennato ai principali problemi sul tappeto connessi con i prezzi e cioè: rinnovo dei contratti di lavoro, risanamento dei deficit del sistema assistenziale e previdenziale, finanziamento dei deficit, ormai cronici, di importanti enti pubblici territoriali. «La soluzione di questi problemi — ha dichiarato il Ministro — non può essere finanziato con mezzi monetari, perché "la inflazione non è una imposta equa: è una imposta la più iniqua possibile; è una imposta che si scarica essenzialmente su coloro che vivono di reddito fisso, è una imposta che pagano in primo luogo i lavoratori.

«Occorre dunque finanziare la soluzione di quei problemi — ha precisato — facendo ricorso alle risorse reali delle quali il paese dispone. Si pone pertanto il problema di utilizzare tutte per usi interni; ed a tal fine quanto più celere sarà l'approvazione delle leggi che consentono di contrastare nei fatti la esportazione di capitali, tanto più presto si disporrà di risorse che oggi si producono in Italia e non si riesce ad utilizzare».

A questo punto Colombo ha detto che «esiste certamente spazio per l'accoglimento delle richieste di aumenti salariali. Il limite è rappresentato, da una parte, dall'esigenza di non compromettere l'equilibrio economico delle aziende, in assenza del quale viene meno la possibilità di produrre e con essa la stessa validità dei posti di lavoro che si desiderano remunerare di più; dall'altra, dall'effetto che sulla domanda interna per consumi e quindi sui prezzi deriva da aumenti salariali finanziati con mezzi monetari».

«La soluzione dei suddetti problemi — ha concluso il Ministro del Tesoro — va dunque ricercata lungo la linea di una ordinata amministrazione delle risorse del Paese e di un equilibrato loro utilizzo, nel perseguimento di obiettivi prioritari ma globalmente compatibili con il volume delle risorse».

Prima di Colombo aveva parlato il governatore Carli, il quale si era soffermato particolarmente sulle fughe di capitali. Per ovviare a questo fenomeno che intacca l'equilibrio della bilancia dei pagamenti correnti con l'estero, «occorre — secondo Carli — che si conduca una politica di stabilità monetaria che riceva il conforto della verifica quotidiana della massaia che si reca al mercato, e occorre che si offrano ai risparmiatori possibilità di investimento conformi ai loro gusti».

Si combatte nel Libano

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Beirut — L'ingresso della fortezza di Rachaya, la città del Libano che i guerriglieri palestinesi tentano di conquistare. Anche ieri vi si è combattuto duramente (servizio in XIII pag.)

ANCHE GLI AMERICANI «sloggiati» dalla Libia

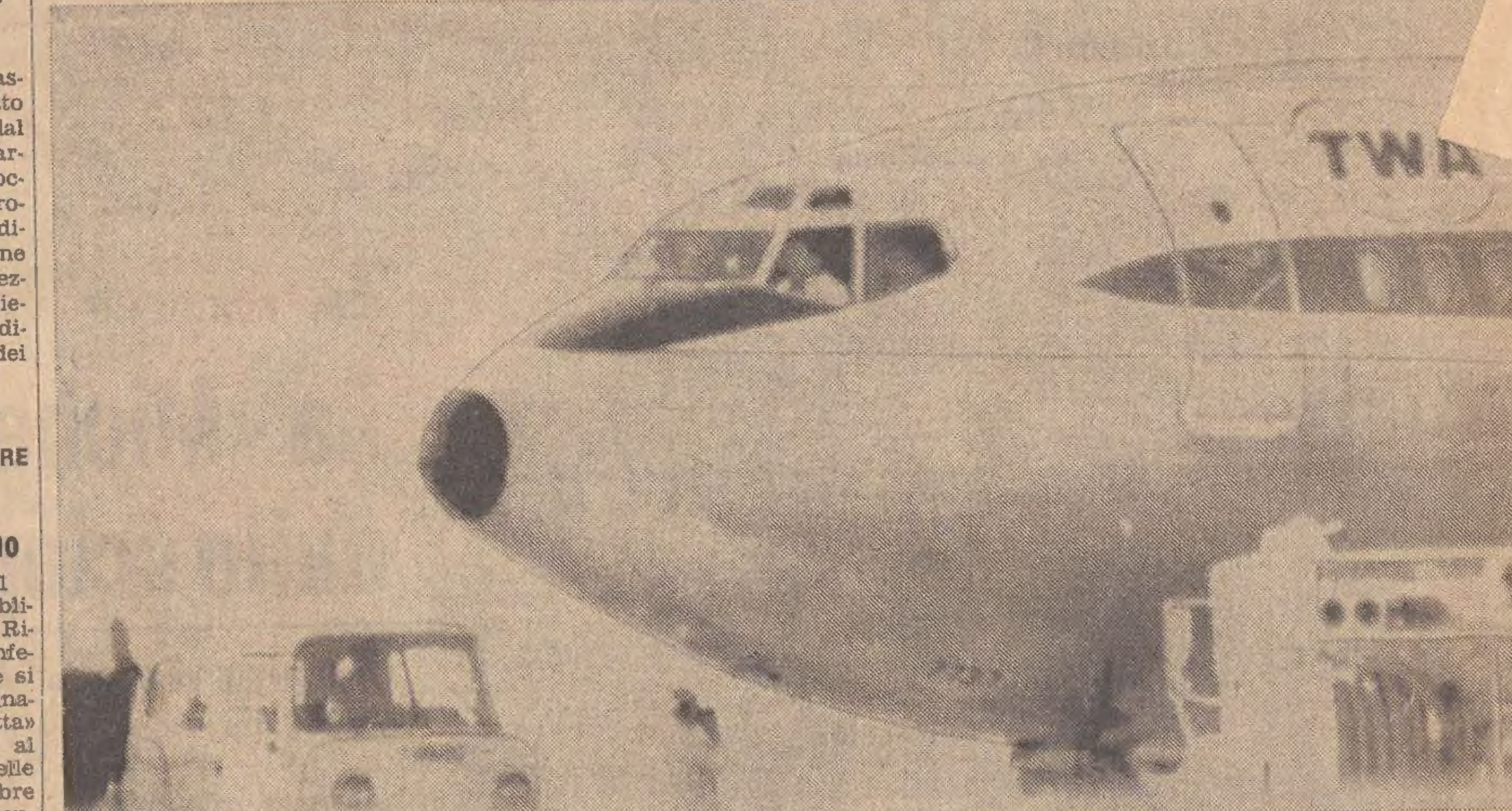
Tripoli, 31

Un portavoce dell'ambasciata americana a Tripoli ha dichiarato che il nuovo governo libico ha notificato ufficialmente agli Stati Uniti che desidera negoziare la partenza americana della base militare di Wheelus. La nota ufficiale è stata consegnata giovedì all'ambasciatore americano Joseph Palmer convocato al Ministero degli esteri a Bengasi. I termini dell'accordo che danno agli Stati Uniti il diritto di rimanere nelle basi di Wheelus scadono il 31 dicembre del 1971.

PAZZESCO ITINERARIO DI UN «BOEING 707» CON SETTE PERSONE A BORDO

IN VOLO VERSO IL CAIRO UN JET DIROTTATO NEGLI S.U.

E' stato un giovane armato di carabina a ordinare l'inversione di rotta sopra la Californi[a]
Dopo tre scali in America (in cui sono scesi i passeggeri) l'aereo ha affrontato l'Atlanti[co]



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Bangor — Il «Boeing» dirottato, fermo sulla pista di Bangor nel Maine, viene rifornito di carburante prima della traversata atlantica: nella cabina, si intravvede la sagoma del pilota, costretto a eseguire gli ordini del giovane «pirata dell'aria»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE New York, 31

Un giovane americano, armato di carabina, ha dirottato un «Boeing 707» della «Trans World Airlines» in pieno volo tra Los Angeles e San Francisco, ed ora il grosso apparecchio, con a bordo cinque uomini di equipaggio, una hostess e il «pirata», sta volando sull'Atlantico, diretto a Shannon, in Irlanda, da dove — a quanto sembra — dovrebbe poi riprendere il volo per il Cairo, ultima tappa dello sconosciuto giovane.

Il ratto dell'aereo è avvenuto alle 4.30 (ora locale), mentre il «707», partito da Baltimora e diretto a San Francisco, stava sorvolando la California; un giovane, salito sullo scalo intermediario di Los Angeles senza destare i sospetti di nessuno, benché sotto la giubba di tipo militare che indossava avesse un fucile di tipo «M-L», si è alzato dal suo sedile, impugnando l'arma e puntandola contro una delle hostess; facendosi precedere, egli ha voluto essere condotto di fronte alla cabina di pilotaggio, dove ha ordinato alla hostess di bussare alla porta. Quando questa si è aperta, ha ordinato ai tre uomini dell'equipaggio di cambiare rotta e di dirigersi verso New York, dove avrebbero dovuto fare rifornimento «per un volo piuttosto lungo, forse fino al Cairo». Poco dopo, i 39 passeggeri hanno udito la voce del comandante proveniente dagli altoparlanti di bordo: «Signore e signori, mi spiace dovervi informare che non possiamo recarci a San Francisco come previsto. Andremo invece a New York. Qui con noi vi è un uomo dall'aspetto nervoso, che vuole un passaggio gratis, ed è nostra intenzione portarlo ovunque desidera».

I piloti hanno però fatto osservare al «pirata» che probabilmente i passeggeri non gradivano il mutamento di rotta, e che sarebbe stato meglio farli scendere in un aeroporto vicino. «E' un'osservazione sensata — ha replicato il giovane — facciamo allora rifornimento a Denver» (non bisogna dimenticare che il «7007» è un aereo destinato a voli di breve raggio, e non è equipaggiato né collaudato per voli su tragitti internazionali, tant'è vero che a bordo non ha neppure una zattera di salvataggio).

L'aviogetto è così sceso nel Colorado, dove ha sbarcato i passeggeri e tre delle quattro hostesses (una di esse, più tardi, ha raccontato alla polizia che il «pirata» è un ragazzo tipicamente americano, di aspetto piacevole»; dalle sue indicazioni è stato anche possibile appurare che il giovane ha un intero caricatore applicato alla canna del fucile con cui tiene a bada l'equipaggio, mentre una seconda carabina carica si trova in una piccola valigia che reca con sé). Il «707» ha quindi raggiunto New York, dove l'aereo è atterrato verso mezzogiorno (ora locale): qui l'F.B.I. aveva predisposto uomini e mezzi nella speranza di poter interrompere il pazzesco viaggio. Ma il giovane, vista la mala parata, ha esploso un colpo di carabina all'interno dell'aereo, a scopo intimidatorio, quindi ha ordinato ai suoi ostaggi di comunicare alla torre di controllo l'immediata interruzione del rifornimento di carburante, che era appena cominciato. Il giovane ha però permesso che salissero a bordo due piloti della «TWA» autorizzati alle rotte transoceaniche, Billy Williams e R. H. Hastings, e l'aereo — con sole tre persone a bordo — è ripartito alla volta di Bangor, nel Maine.

Anche a Bangor c'è stato un tentativo degli uomini dell'F.B.I. (un vero e proprio «commando», armato e munito di giubbotti a prova di proiettile) di avvicinarsi all'aereo e di bloccarlo, ma il «pirata» si è ancora una volta insospettito e lo stesso pilota del «707», per evitare pericolosi sviluppi, ha pregato le forze di sicurezza di non intervenire. A parte lo imponente spiegamento di uomini e mezzi, del resto, l'F.B.I. non poteva far nulla di concreto per fermare il giovane, nel timore di mettere a repentaglio la vita degli ostaggi. Il direttore della sezione di New York, John Malone, ha detto ai giornalisti: «Non era possibile far nulla, sappiamo che le intenzioni del rapitore sono serie».

Da Bangor, il «Boeing» è così decollato per la traversata atlantica; il pilota è riuscito a comunicare in codice che la direzione è quella di Shannon, in Irlanda: «Per il momento — ha detto — il nostro «padrone» non dice di più, benché ogni tanto parli del Cairo e chieda quanto tempo occorra per arrivare in Egitto». L'arrivo del «Boenig» a Shannon è previsto per le 2 (ora italiana); a un certo momento della traversata, era sembrato che l'aereo si dirigesse in Islanda, anziché in Irlanda, e già era stato localizzato attraverso il radar della torre di controllo di Keflavik, a una distanza di 200 km.

A tarda ora si è appreso che l'aereo farà soltanto rifornimento a Shannon e ripartirà «con il minimo di interferenza»; nessuna speciale precauzione di sicurezza è stata presa nello scalo irlandese e, a quanto sembra, non saranno fatti tentativi per bloccare l'aereo. Se il giovane che ha sequestrato il «707» vorrà effettivamente recarsi in Egitto, si afferma alla «TWA» che l'aereo dovrà fare nuovamente rifornimento tra Shannon e il Cairo, ma non si sa dove ciò potrà avvenire. A questo proposito si teme che il «Boeing» — che è di un modello vecchio — possa trovarsi in difficoltà: infatti, ogni volta che esso atterra, alcuni tecnici devono iniettare acqua distillata nei motori, per consentirne nuovamente il decollo, e non tutti gli aeroporti possiedono apparecchi a iniezioni di acqua distillata.

Al momento di andare in macchina, si apprende che il pilota dell'aereo ha comunicato alla torre di controllo di Shannon che, dopo l'aeroporto irlandese, il jet farà scalo a Roma. Il direttore della torre di controllo ha detto che il pilota non ha fatto alcun accenno al Cairo: non è chiaro finora se Roma sia la destinazione finale o solo uno scalo per rifornimento.

Stelio Tomei

ULTIMA ORA

SAREBBE UN MARINE IL PIRATA DELL'ARIA

Washington, 31

Il Dipartimento della Difesa americano ha fatto sapere, stanotte, che forse è stato identificato il giovane che si è impadronito del «Boeing»: si tratterebbe del caporale dei marines Raphael Minichiello, di 20 anni, di Seattle, nello Stato di Washington, un reduce del Vietnam fuggito mentre era in prigione, in attesa di comparire dinnanzi a una corte marziale. Minichiello si trovava a Camp Pendleton, ed era stato accusato di effrazione in un magazzino del campo. Attualmente Minichiello risulta scomparso dal campo; il marine non aveva precedenti penali. Da documenti governativi, risulta che Minichiello è nato in Italia da genitori naturalizzatisi poi americani.

RIVELAZIONI DI SCIENZIATI BRITANNICI REDUCI DA UNA VISITA A MOSCA

I russi prossimi a imbrigliare l'energia «H» per scopi pacifici

Hanno costruito una macchina con cui tentano di produrre una fusione nucleare controllata capace di offrire all'umanità enormi benefici anziché le distruzioni della bomba all'idrogeno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Londra, 31

La Russia sarebbe, fra tutti i Paesi nucleari, la più vicina alla possibilità di utilizzare a scopi pacifici l'energia della bomba all'idrogeno con una macchina chiamata «Tokamak T-3», che sarà, appena possibile, sostituita con un'altra, già allo studio e indicata con il nome di «Tokamak T-10». La rivelazione viene da un gruppo di scienziati dell'ente statale inglese che sovrintende agli sviluppi atomici e nucleari nella Gran Bretagna. Secondo questi scienziati, che operano nel laboratorio di Culham, ad Abingdon, e che hanno di recente visitato l'istituto Kurciatov, presso Mosca, dove è stato loro consentito di sperimentare direttamente il «Tokamak» con una speciale tecnica messa a punto nel loro laboratorio, la macchina sovietica è quasi riuscita a produrre una «fusione» nucleare controllata.

La sensazionale notizia giustifica l'eccitazione manifestatasi negli ambienti scientifici, soprattutto degli Stati Uniti, dove si raccomanda la costruzione di un'apparecchiatura simile a quella sovietica. La fusione controllata sarebbe, senza dubbio, una delle più grandi conquiste della scienza moderna: permetterebbe di attingere, per scopi pacifici, a un'immensa fonte di energia. La fusione nucleare è quella che scatena una reazione per fusione di due nuclei leggeri. Il più sovente idrogeno o isotopi. Per effetto della fusione, i due nuclei leggeri formano un nucleo più pesante, solitamente elio, con liberazione di un'enorme quantità di energia.

E' questo il principio fondamentale della bomba H. La fissione nucleare, quella della bomba atomica, non è altro che la scissione, la rottura in due parti di un nucleo atomico bombardato da neutroni. Oltre all'energia superiore che essa libera, la fusione è preferita perché non richiede materiale fissile di cui si può giungere a scarsità, come lo uranio e i suoi isotopi radioattivi. Le reazioni da fusione sono quelle che avvengono nel Sole e nelle altre stelle, da cui deriva la loro energia raggiante. A questo punto è facile immaginare che cosa significherebbe per l'umanità riuscire a ottenere la fusione controllata: imbrigliare e conquistare un'energia immensa da usare a scopi pacifici.

Attualmente i grandi reattori nucleari funzionano a fissione, con i limiti di cui abbiamo detto, soprattutto per la mancanza di uranio e di combustibile. Il grosso problema per creare un reattore nucleare a fusione controllata nasce dalla necessità di ottenere una temperatura altissima, necessaria alla fusione: gli scienziati sovietici sono riusciti, appunto, a realizzare una macchina che sviluppa una temperatura elevatissima, sia pure lontana da quella enorme richiesta per la fusione.

Peter Wilcock, uno degli scienziati inglesi che sono stati in Russia e hanno partecipato alle prove del «Tokamak», ha riferito che la macchina realizzata dai sovietici ha il compito di generare una miscela gassosa di nuclei atomici ed elettronici a una temperatura altissima; per produrre la reazione termonucleare, il gas dovrebbe avere qualcosa come cento milioni di gradi centigradi, temperatura che dovrebbe essere mantenuta per un certo tempo. Gli scienziati inglesi si sono trasferiti nell'impianto sovietico con cinque tonnellate di apparecchiature, necessarie appunto a misurare la temperatura sviluppata dal «Tokamak T-3». I russi erano interessati da circa tre anni alle tecniche realizzate dagli inglesi per la misurazione di altissime temperature nei reattori; essi infatti sono in grado di misurare tali temperature solo per brevi periodi, mentre la tecnica inglese non ha limiti di tempo. Da qui lo invito.

La tecnica inglese funziona con il raggio laser: misurando l'intensità e la lunghezza d'onda del laser nella miscela gassosa si ottengono densità e temperatura della miscela stessa. L'applicazione di questa tecnica ha permesso di appurare che il «Tokamak T-3» sviluppa una temperatura di oltre dieci milioni di gradi centigradi, ancora lontana dai cento milioni necessari ma comunque sufficiente a mettere a tacere la voce degli scettici, che avevano accolto con grossi dubbi la realizzazione dei russi.

A. P.

UNA CONFERMA DI SCHEEL

BONN INTENDE AVVIARE colloqui con i sovietici

Bonn, 31

Il Ministro degli Esteri di Bonn, Walter Scheel, ha dichiarato oggi che il nuovo Governo della Germania occidentale farà tutto il possibile per avviare colloqui con l'Unione Sovietica sulla rinuncia all'uso della forza. In un'intervista, Scheel ha detto che intende proporre «molto presto» al Governo sovietico la data per i colloqui in questione, rispondendo in t[al] modo all'interessamento manifestato dal Cremlino il 12 [set]tembre scorso.

BORSE E MERCATI

MILANO: NERVOSISMO

Milano, 31

Stamane alla Borsa di Milano mercato contrastato, con recuperi finali. La settimana si è conclusa con una riunione nervosa. Alle incertezze circa la situazione politica e sindacale si è aggiunto stamane il disguido provocato dallo sciopero dei bancari che ha ostacolato il regolare flusso di ordini alla Borsa. In apertura di riunione i titoli industriali presentavano una certa irregolarità, con prevalenza di flessioni; più resistenti gli assicurativi che si sono successivamente rafforzati per chiudere con forti plusvalenze. In vivace ripresa anche Mediobanca, Ilssa Viola, Marelli E., Sviluppo, Franco Tosi, Trafilerie, Rossari, Donzelli, Italcementi, Mondadori, Cementir, Pertusola, Westinghouse e Italgas. Contrastati i valori di massa e deboli le Aedes, Bonifiche, Broggi Izar, Dalmine, le due C. Erba, Falck priv., Italpi, Magona, Marzotto, Pacchetti.

Resistente il settore del reddito fisso. La mancanza di ordini dalle banche ha notevolmente rallentato l'attività.

DOPOBORSA — Prezzi indicativi. Pirelli Italiana 3470; Generali 83600; Viscosa 4105; Fiat 3605; Montedison 1124; Bastogi 2440; Burgo 19600; Italcementi 30500; Assicurazioni Torino ord. 16400. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana.)

Titoli azionari

TITOLI	30-10	31-10
Alimentari		
Certosa	2401	2401
Eridania	2790	2790
Es. Molini	1020	1600
Motta	5270	5270
Rom. Zucc.	275	284
Rom. Zucc. pr.	480	488
Assicurativi		
Ass. Generali	83000	83490
L'Abeille	13900	13900
Ass. Milano	64650	65900
Ass. Mil. pr.	65250	66100
Ass. Torino	15790	16060
Ass. Tor. pr.	14800	1499
Fond. Incendio	21020	22220
Fond. Vita	43990	43990
L'Assicuratrice	125050	125000
Ras	71400	74900
S.A.I.	47800	47750
Bancari		
Mediobanca	105900	107350
Chimici		
Anic	1248	1265
Brioschi	16075	16075
Gas Napoli	900	901
Caffaro	419.50	418
Erba	15200	16000
Erba pr.	12020	11550
Italgas	1195	1230
Lepetit ord.	8700	8700
Lepetit pr.	9690	9550
Liquigas	191	192.50
Mira Lanza	71590	71500
Ossigeno	3000	3010
Petrolifera	1935	1935
Pibigas	85.50	85
Pierrel	10350	10210
Rumianca	1177	1180
Saffa	6677	6678
Sarom	1295	1284
Montedison	1121	1122
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1610	1600
E. Marelli	680	699
Sip	2863	2877
Tecnomasio	1455	1430
Terni Nuova	266	264
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2501	2515
Bastogi	2399	2395
Breda	3749	3730
Finmare	411	410
Finsider	683	681
Generalfin	997	1010
Gim	5495	5445
IFI priv. pro-rata	10430	10510
IFI priv.	10484	10450
Invest.	3478	3470
Italpi	2798	2741
La Centrale	7150	7150
Pirelli & C.	3980	3980
Sme	2550	2521
Stet	3258	3250
Sviluppo	3175	3400
Immobiliari e agricoli		
Aedes	4240	4180
Beni Stab.	4780	4750
Bonif. Ferraresi	1340	1240
Co. Ge.	19880	19800
Habitat	2950	2950
Imm. Roma	677	676
In. Edilizia	4798	4740
Milano Cen.	30700	30700
Risanamento	8570	8560
SACIE pr.	1055	1053
Silos Gen.	3645	3600

TITOLI	30-10	31-10
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1279	1350
Fiat	3584	3589
Fiat pr.	2590	2570
Nebiolo	722	723
Olivetti ord.	3509	3500
Olivetti pr.	3600	3615
Tosi Franco	4070	4190
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	6000	6000
Acc. Falck pr.	7000	6700
Broggi-Izar	1335	1230
Dalmine	1020	1000
Ilssa-Viola	2349	2500
Italsider	1055	1055
Magona	3300	3206
Metal. Italiana	5400	5400
M. Amiata	13400	13350
Pertusola	2640	2700
Siele	7460	7440
Trafilerie	747	790
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	5265	5275
Cot. Cantoni	24995	24800
Olcese	403	399
Cucirini	7560	7530
De Angeli	6450	6410
Cascami Seta	8050	8050
Fisac	483	483
Lanerossi	3475	3475
Gavardo	2640	2625
Scotti	210	210
Linificio	690	685
Marzotto pr.	1350	1320
Rossari & Varzi	9300	9800
Rotondi	32300	32000
Man. Tosi	2600	2600
Pacchetti	435	421
Snia Visc.	4099	4090
Snia pr.	3350	3310
Bernasconi	—	
Tilane	401	403
Unione Manifatt.	29500	30000
Trasporti		
Alitalia priv.	18790	18820
Nord Milano	3790	3850
L'Ausiliare	2950	2950
Mittel	2441	2450
Diversi		
De Ferrari	1423	1425
Cartiere Binda	44300	43990
» Burgo	19190	19000
» Donzelli	2480	2600
Cementir	3200	3270
Centen. e Zin.	400	402
Cer. Pozzi	243	244
Cer. Pozzi pr.	281.50	272
Cer. Ginori	640	641.50
Ciga	7050	7100
Acque Pot.	1025	1019
Eternit	3900	3900
Italcable	4245	4219
Italcementi	29495	30000
Cond. Acqua	830.50	830.50
Rinascente	384	383
Rinasc. pr.	303.25	299.75
Mondadori pr.	4265	4475
Pirelli S.p.A.	3392	3420
Rejna	1010	1035
Smeriglio	81	80
SES	4500	4510
SGES	1890	1889
Terme Acqui	2050	2075

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		31 ott.	TITOLI		31 ott.
Rendita	5%	96.—	Op. s s. II	6%	94.40
Ricostruzione	3.50%	86.20	» s s. III	6%	94.30
»	5%	91.80	FF.SS 1952	5.50%	96.—
Redim. Trieste	5%	92.20	» 1953	5.50%	96.45
Riforma Fond.	5%	89.70	» 1955	5.50%	93.40
Redimibile '54	5%	89.70	» 1959	5.50%	90.10
Edilizia scol.	5.50%	99.—	» 1960	5%	86.10
Cert.Cr.Tes. 76	5%	94.50	» 1961	5%	86.50
» » » 76	5.50%	100.40	» 1965 I	6%	94.—
» » » 77	5%	99.30	» 1965 II	6%	93.40
» » » 77	5.50%	99.45	» 1966 I	6%	93.05
» » » 78	5.50%	99.35	» 1966 II	6%	92.85
» » » 79	5.50%	100.—	» 1967	6%	93.20
B. Tesoro 1970	5%	99.90	» 1969	6%	93.40
» » 1971	5%	99.50	I.M.I. XVIII	6%	97.20
» » 1973	5%	98.—	» XIX	6%	99.80
» » 1974	5%	97.20	» XX	6%	95.90
» » 1975 I	5%	97.—	» XXI	5%	92.90
» » 1975 II	5%	96.55	» XXII	5%	86.30
» » 1977	5%	96.50	» XXIII	5%	84.90
» » 1978		95.80	» XXIV	5.50%	87.30
A FF.SS. 67/87	6%	94.—	» XXV	6%	91.15
» » » 68/88	6%	92.40	» XXVI	6%	90.20
Op.Pub.SS.A	6%	90.30	» 1964	6%	96.95
» » SS.B I	6%	91.90	» Finan. 68		98.—
» » SS.B II	6%	93.—	Cred. Nav.le 63	6%	91.60
» » SS.B III	6%	95.—	» » 67	6%	90.80
» » SS.C I	6%	89.50	ENI Gela	5.50%	87.60
» » SS.C II	6%	90.—	» 1957	6%	98.65
» » SS.C III	6%	90.—	» 1958	6%	97.40
» » SS.aut.I	6%	91.30	» 1958/78	6%	91.75
ENEL 1965 I	6%	91.60	» 1964	6%	96.20
» 1965 II	6%	91.50	» 1966	6%	92.20
» 1966 I	6%	90.80	» Sud - 1959	6%	93.80
» 1966 II	6%	90.80	» Sud - 1960	5.50%	90.60
» 1967	6%	91.20	» Sud - 1961	5.50%	88.—
» 1968 I	6%	91.05	» Sud-IV	5.50%	88.—
» 1968 II	6%	91.20	» Sud-V	5.50%	87.40
» 1969/89	6%	91.25	» Sud-VI	5.50%	88.20
ENEL Eur. 1965	6%	91.30	» Sud-VII	5.50%	89.70
ENI 1965 II	6%	90.10	» Sud-VIII	5.50%	91.40
IMI FinIndMan	6%	91.80	» Sud-IX	6%	91.10
IMI Autos.SS I	6%	91.20	IRI 1956/74	6%	99.80
IRI Sider 1 1953	5.50%	96.10	» 1957/75	6%	99.45
Autostr.CC.63	5.50%	85.55	» 1958/74	6%	97.80
» » 65	6%	91.50	» '57/77 (XX)	6%	93.20
» » 67	6%	90.20	» 1958/78	6%	99.40
» » 68	6%	90.20	» 1959/79	5.50%	88.90
» » 68 II	6%	91.20	» 1960/80	5.50%	87.50
C.F. d. Venezie	5%	95.—	» 1961/86	5.50%	86.70
Venezie O.P	5%	95.—	» 1963/83	5.50%	91.30
Venezie S.S.	6%	—.—	» 1964/82	6%	—.—
Op Pubbliche	5%	82.—	» 1965/83	6%	100.20
» »	5.50%	85.10	» STET	6%	91.90
» »	6%	90.70	» Elet. opt.	6.50%	100.—
» s s. I	6%	94.50	Cart. Timavo	7%	

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 625,50; dollaro canadese 581,40; corona danese 83,315; corona norvegese 87,545; corona svedese 121,242; fiorino olandese 173,72; franco belga 12,60; franco francese 112,235; franco svizzero 144,51; lira sterlina 1498,15; marco tedesco 169,50; scellino austriaco 24,195; escudo portoghese 22,005; peseta spagnola 8,933.

Cambi per le banconote: dollaro USA 625,35; lira sterlina 1500; franco svizzero 144,50; franco francese 108,75; franco belga 12,15; marco tedesco 169,20; scellino austriaco 24,18; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,15; dollaro canadese 574,50; fiorino olandese 173,55; corona danese 83,15; corona svedese 121; corona norvegese 87,30; dinaro jugoslavo t.g. 40, t.p. 41,50; dracma greca t.g. 18,50, t.p. 19,05.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 7250-7550; sterlina oro c.n. 6500-6800; marengo svizzero 8350-8700; oro 800-820; argento puro 38000-42000.

TRIESTE

Mercato contrastato con variazioni della quota nei due sensi. Negli assicurativi forte plusvalenza nelle Ras, trattate, mentre le Assicuratrici perdono terreno, in denaro anche Generali, Viscosa priv. Il resto in cedenza o fermo. Resistente il reddito fisso.

Titoli trattati: azioni 150.

Bastogi 2395; Finmare 410; Finsider 681; Sip 2870; Sme 2520; Stet 3250; Ass. Generali 83000; Ass. Italiana 124000; Ras 73200; Gerolimich 7850; Premuda 34000; Tripcovich 34550; Marzotto priv. 1320; Viscosa ord. 4080; Viscosa priv. 3280; Dalmine 1000; Italsider 1055; Cantieri 70; Fiat ord. 3580; Fiat priv. 2550; Terni 264; Anic 1250; Liquigas 102; Montedison 1120; Beni Stabili 4750; Immobiliare 676; Pirelli S.p.A. 3380; Rinascente 383; Rinascente priv. 300; Confitex 1170; Confitex priv. 1340.

NEW YORK

Chiusura al rialzo a Wall Street in una giornata caratterizzata da intense contrattazioni.

LONDRA

La Borsa di Londra ha chiuso debole. Alcune migliorie frazionali registrate in apertura sono state riassorbite nel corso delle contrattazioni. Hanno tenuto abbastanza bene i titoli di Stato.

PER VARARE UNA PIATTAFORMA GRADITA A TUTTI

Forlani va completando i sondaggi tra le correnti

Donat Cattin, Vittorino Colombo, Scalfaro e Sullo incontrati ieri dal candidato alla segreteria d.c.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 31

Forlani ha quasi portato a termine il giro d'orizzonte esplorativo con gli esponenti delle correnti democristiane, per trarre gli opportuni elementi di valutazione della piattaforma sulla quale avanzare la candidatura alla segreteria del partito. Per il completamento del mosaico manca ancora una tessera importante: il colloquio con Moro. Ma, dai contatti avuti oggi, Forlani ha già tratto molti elementi utili: l'esponente di «Nuove cronache» si è incontrato infatti con Donat-Cattin e Vittorino Colombo di «Forze nuove», Sullo della «Nuova sinistra» e Scalfaro di «Forze libere».

Contrariamente alle previsioni, Forlani non farà una dichiarazione preventiva: egli esporrà il suo pensiero in consiglio nazionale, anche perché non ritiene opportuna una sua dichiarazione di accettazione della candidatura, dal momento che questa deve scaturire dalle cose o, meglio, dalla discussione che si svolgerà in consiglio nazionale. Sarebbe un errore ritenere che tutte le difficoltà siano superate e che, pertanto, Forlani possa già considerarsi il nuovo segretario del partito. E' vero che l'esponente di «Nuove cronache» ha compiuto numerosi passi in avanti, tuttavia il suo problema consiste sempre nell'offrire al consiglio nazionale una piattaforma che non dispiaccia a Fanfani e a Piccoli e sia ritenuta soddisfacente anche dai morotei, dai sindacalisti e dai basisti.

Alla luce di queste considerazioni vanno interpretate le dichiarazioni fatte da Donat-Cattin e Vittorino Colombo dopo l'incontro con Forlani. Donat-Cattin ha affermato che nessun elemento nuovo è emerso nei contatti tra i rappresentanti di «Forze nuove» e l'on. Forlani, tale da giustificare una modificazione delle posizioni assunte al termine del convegno di Fiuggi: «Siamo sempre in attesa — ha detto — dei chiarimenti e delle precisazioni che allora furono richiesti». A sua volta, Vittorino Colombo ha affermato: «La sinistra di «Forze nuove» non intende operare scelte aprioristiche sulle persone, ma desidera che il prossimo consiglio nazionale si svolga in modo aperto, sicché la ricerca di una nuova e più incisiva linea politica avvenga nella massima chiarezza e al di fuori dei giochi di potere».

C'è anche una presa di posizione del Ministro Eugenio Gatto, sempre di «Forze nuove». La fine di «Impegno democratico» — egli ha detto — ha confermato che chi succederà all'on. Piccoli avrà la possibilità di ridare alla Democrazia cristiana il peso e il prestigio che le sono propri, solo se non userà gli stessi metri e gli stessi metodi nella gestione del partito. Alcuni hanno interpretato le dichiarazioni di Donat-Cattin, Colombo e Gatto come un irrigidimento dei sindacalisti: la verità è che gli esponenti di «Forze nuove», anche per fini tattici, non vogliono dare la sensazione che il loro voto a favore di Forlani sia già scontato, così da indurre Forlani stesso a pronunciare al consiglio nazionale un discorso sostanzialmente aperto e non condizionato dalla vecchia maggioranza.

Questo è anche lo spirito dell'adesione di Sullo, della «Nuova sinistra». Sullo ha riunito i suoi amici, i quali hanno approvato un documento in cui si afferma tra l'altro che nessuno «ha diritto di porre veti o preclusioni personali, meno che mai ciò potrebbe avvenire nei confronti dell'on. Forlani, purché questi, delineata la linea politica generale, garantisca lo spazio dovuto, più ancora che alle correnti in quanto tali, a tutte le esperienze e intelligenze».

C. M.

MORO GIA' OGGI lascerà il letto

Roma, 31

La clinica «Mater Dei» ha diramato il seguente comunicato a firma dei professori Cataldo Cassano e Paride Stefanini: «L'on. Moro, operato ieri, ha tollerato bene l'intervento; egli continua a essere in ottime condizioni generali. Si prevede che possa da domani cominciare a lasciare il letto».

NUOVA LEGNA SUL FUOCO DELL'«AUTUNNO CALDO» SINDA[CALE]

I BANCARI SCESI IN SCIOPERO UNA CHIASSATA NELLA CAPITALE

Hanno occupato per alcune ore le strade del centro storico della città — A Marghera è stato interrotto dai metalmeccanici il traffico per Venezia

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 31

Alle numerose categorie già in sciopero si sono aggiunti oggi i bancari e, secondo il costume ormai consueto, anche la loro entrata in scena è stata alquanto movimentata. «Carriere per i meritevoli non solo per i raccomandati»: «Vogliamo l'orario continuato: basta con quattro viaggi giornalieri»: queste alcune delle scritte apparse sui numerosi cartelli inalberati da alcune centinaia di dipendenti di banche in sciopero che hanno inscenato una rumorosa manifestazione nel centro di Roma bloccando il traffico per alcune ore. I dimostranti si sono riuniti in piazza Venezia per cercare di percorrere la via del Corso, sede di alcune banche, per giungere poi davanti a palazzo Chigi. Il loro intento è stato frustrato da un doppio cordone di agenti e carabinieri che hanno fronteggiato i manifestanti quasi in assetto di guerra. Molti negozi per precauzione hanno abbassato le saracinesche. Non si è andato comunque oltre la massiccia pressione contro i cordoni di polizia.

Dopo due ore circa, mentre ormai in tutto il centro storico si era formato un pauroso ingorgo di mezzi pubblici e auto private, i manifestanti hanno deciso di sciogliere l'assembramento dopo che un sindacalista del settore, servendosi di un megafono, aveva precisato che tutti i sindacati di categoria si sono dichiarati disposti ad ulteriori trattative. Poco dopo anche gli agenti hanno abbandonato la storica piazza che ha così riassunto il suo aspetto normale. All'agitazione di 24 ore attuata oggi, i dipendenti delle banche ne faranno seguire, se non interverranno fatti nuovi, un'altra il 5. Il giorno 3 si asterranno dal lavoro i dipendenti delle Casse di risparmio. Allo sciopero non aderisce il personale direttivo il quale comunque si è rifiutato di svolgere servizio di sportello. Oggi quindi le banche in tutta Italia sono rimaste ferme e le cambiali in scadenza potranno essere pagate lunedì.

Blocchi stradali sono stati fatti anche dai metalmeccanici. Dalle 7 alle 12 e dalle 14 alle 16 gruppi di metalmeccanici hanno interrotto a Marghera il traffico paralizzando la circolazione da e per Venezia con conseguenti lunghissime code di automezzi sulla statale «Triestina». Anche a Milano si è svolto un corteo di circa duemila metalmeccanici che ha percorso alcune vie cittadine per raggiungere piazza Europa dove ha sede l'Intersid. Altri operai del settore hanno continuato l'«assedio» della sede dell'Assolombarda. Non si sono comunque verificati incidenti.

Nella mattinata intanto le rappresentanze sindacali di categoria sono tornate ad incontrarsi con i delegati della Confindustria per portare avanti il tormentato dialogo per il rinnovo del contratto di lavoro. Si è trattato di una breve presa di contatto nel corso della quale da parte imprenditoriale sono state formulate ulteriori proposte per venire incontro alle richieste della controparte. La riunione è stata ripresa nel pomeriggio e si è protratta per alcune ore per un esame di merito delle nuove posizioni che comunque sono state nuovamente giudicate inadeguate da parte sindacale.

FIM, FIOM e UILM hanno infatti ancora una volta sottolineato la inaccettabilità delle proposte imprenditoriali in merito alle questioni salariali e soprattutto in merito all'orario di lavoro. Malgrado ciò un nuovo incontro è stato fissato per venerdì 7.

Anche sul fronte degli statali si registra un ulteriore inasprimento della tensione. Il Ministro della riforma burocratica, Gatto, si è incontrato con gli esponenti della segreteria generale della federazione dei funzionari direttivi (DIRSTAT) in coincidenza con la scadenza del termine stabilito dalla Giunta esecutiva dell'organizzazione per l'approvazione da parte governativa degli emendamenti alla legge delega per il riassetto. Al termine della riunione il segretario generale della DIRSTAT, prof. Vestri, ha giudicato il colloquio «sostanzialmente infruttuoso» in quanto non sono emersi elementi tali da giustificare una revoca dello stato di agitazione. Non rimane quindi, secondo i rappresentanti della DIRSTAT, che la strada dello sciopero. I tempi e i modi di questa azione verranno stabiliti dal Consiglio generale della federazione il 10 novembre prossimo se non interverranno elementi nuovi. Si tratterà comunque — è stato precisato — di scioperi tali da determinare la «totale paralisi dell'apparato statale».

Sempre nel campo del pubblico impiego è da segnalare che continuano gli scioperi dei dipendenti dei Monopoli e pertanto si stanno già verificando alcuni casi di mancanza di sale e tabacchi nelle rivendite. Altre categorie hanno confermato oggi il calendario di agitazioni già programmato. Si tratta degli autoferrotranvieri che effettueranno scioperi articolati da due a quattro ore, per complessive 26 ore dal 5 al 30 novembre. Il 5 sarà effettuato uno sciopero di 4 ore in tutta Italia. Da parte loro i dipendenti dei pubblici esercizi hanno confermato gli scioperi nazionali già previsti per il 2, 9 e 15 novembre.

R. P.

IL PCI BOLOGNESE contro i «cinesi»

Bologna, 31

Anche i comunisti bolognesi condannano i gruppi «estremisti» di vario colore, che «assecondano l'azione provocatoria dei padroni». Così è detto in una nota pubblicata sull'edizione locale del quotidiano del P.C.I., che prosegue in questi termini: «Siamo contro le espressioni settarie e avventuristiche, che danno esca alla provocazione e fanno oggettivamente il gioco della destra e delle forze padronali, le quali, messe alle corde dal movimento possente di lotta, hanno un obiettivo soltanto: rompere l'unità».

La nota si riferisce agli incidenti avvenuti durante un'assemblea del «Movimento studentesco» fra universitari comunisti, da un lato, e simpatizzanti di «Potere operaio» e «filocinesi», dall'altro.

TENTATIVO A TRAPANI di assaltare PCI e PSIUP

Trapani, 31

Una ventina di giovani, in prevalenza studenti appartenenti a movimenti politici di estrema destra, hanno tentato di entrare nelle sedi provinciali di Trapani del PCI e del PSIUP. L'intervento della polizia ha evitato incidenti.

UNA SINGOLARE VERTENZA A BORDO DELL'AMMIRAGLIA

La «Michelangelo» bloccata dallo sciopero degli ufficiali

Protestano contro lo sbarco del comandante e del commissario «castigati» - dicono - per rappresaglia - Una nota della Finmare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 31

Gli ufficiali di coperta e di macchina della «Michelangelo» hanno deciso d'impedire la partenza della turbonave prevista per domenica 2 novembre. La agitazione è stata determinata dalla sostituzione del comandante Luigi Oneto e del commissario di bordo Lovisolo; tale sostituzione — secondo i sindacati — sarebbe connessa con un viaggio compiuto da Genova a Napoli, a bordo dell'unità, dal presidente della Finmare che non avrebbe trovato a bordo un'adeguata accoglienza. Mario Mascetti, della FIM-CISL, ha motivato lo sciopero dicendo che «lo sbarco del comandante non può essere un avvicendamento, perché egli non è stato preavvisato dello sbarco». In base al contratto, secondo Mascetti, il comandante non si poteva sbarcare perché occorreva un preavviso di sette giorni.

Il sindacato della FIM-CISL in una riunione tenuta con gli ufficiali, ed alla quale era presente anche il direttore di esercizio dell'«Italia» ing. Salomone ha annunciato che qualora la società non intendesse recedere dalla sua posizione lo sciopero sarebbe immediato. «O via lo ordine — ci hanno detto stamane alla FILM-CGIL — o la nave non parte».

La reazione dell'equipaggio e la presa di posizione degli organismi sindacali dipendono da ciò che in quelle sedi si ritiene il vero motivo dello sbarco di Oneto e Lovisolo, cioè una sorta di mancanza di riguardo verso il presidente della Finmare durante un suo recente viaggio a bordo della «Michelangelo». Si dice che il presidente, salito a bordo senza preavviso a Genova, sia stato ricevuto dal comandante Oneto in modo piuttosto frettoloso, dovendo questi presiedere alle manovre di partenza della nave; successivamente giunta la nave nella rada di Cannes, il presidente della Finmare avrebbe convocato — secondo i sindacati — il comandante ma questi — impegnatissimo in un'altra manovra, questa volta di ormeggio — si sarebbe limitato ad inviare al suo posto il commissario capo, Lovisolo.

Al ritorno della nave a Genova, il comandante Oneto e il commissario Lovisolo hanno trovato l'ordine di sbarco.

La società «Italia» del gruppo «Finmare» armatrice della «Michelangelo» ha reso noto dal canto suo «di non aver avuto dalle organizzazioni sindacali una dichiarazione di sciopero e di non poter quindi fornire comunicazioni circa la motivazione di questa presunta agitazione».

Per quanto riguarda gli avvicendamenti del comandante e del capo commissario della «Michelangelo», la società «Italia» — prosegue il comunicato — conferma «trattarsi appunto di avvicendamenti e non di provvedimenti disciplinari nei confronti dei predetti ufficiali, per i quali è previsto, lo immediato reimbarco su unità sociali».

«Le notizie sul viaggio del presidente della Finmare, sulla "Michelangelo" partita da Genova in data 12 ottobre — precisa la società Italia — non risultano esatte: il nome del presidente della Finmare figurava, già molti giorni prima della partenza, nella lista dei passeggeri imbarcatisi a Genova e destinati a Napoli. Non si è trattato quindi di un imbarco senza preavviso né di un viaggio per New York interrottosi improvvisamente. Gli immaginari episodi — conclude il comunicato della società — che avrebbero provocato lo sbarco del presidente della Finmare a Napoli non sono esistiti e conseguentemente non esiste l'altrettanto immaginaria relazione fra essi e i predetti avvicendamenti di personale».

B. C.

La «corriera fantasma» i parenti parte civile

Modena, 31

I parenti di una terza vittima dell'eccidio della «corriera fantasma», avvenuto nel maggio 1944 a San Possidonio, nella Bassa Modenese, si sono costituiti oggi parte civile presso il Tribunale di Modena con il patrocinio dell'avvocato Odoardo Ascari.

Si tratta del fratello di Roberto Lombardi, scomparso a 19 anni mentre compiva il viaggio di ritorno a casa. Il giovane abitava a Roma. Le due precedenti costituzioni di parte civile sono state presentate da familiari di altre vittime due settimane fa.

LA GIORNATA DEL RISPARMIO

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il Governatore della Banca d'Italia, Carli alla celebrazione della Giornata del Risparmio. Gli è seduto accanto il Ministro Colombo che ha pronunciato a sua volta un discorso

---

Sciopero annulla la crociera dell'«Enrico C.»

Genova, 31

In relazione allo sciopero all'Ente bacini, ed al conseguente blocco in bacino di carenaggio, assieme ad altre navi, della «Enrico C.», la «Costa Armatori S.p.A.», ha comunicato che «la turbonave "Enrico C." è stata bloccata in bacino per lo sciopero dei dipendenti dell'Ente bacini, unici scioperanti in tutto il porto. Nessun affidamento per l'uscita dal bacino neanche per domani. La crociera che doveva iniziare questa sera per Palma di Majorca e Barcellona resta, pertanto, annullata».

La «Enrico C.» avrebbe dovuto partire quest'oggi per una crociera che si sarebbe conclusa il 4 novembre, con circa 800 passeggeri i quali verranno avvertiti della situazione al loro arrivo a Genova, per ritornare con comprensibile disappunto, a casa. Assieme alla «Enrico C.» vi sono anche altre navi da carico, i cui programmi vengono ovviamente scombinati, per non parlare del danno che ricade su tutto il porto.

DECISIONE A GRANDE MAGGIORANZA DELLA CEI

In Italia la nuova Messa obbligatoria da fine mese

Verrà consentito anche alle donne l'ufficio di lettore

Città del Vaticano, 31

In Italia dal 30 novembre prossimo sarà obbligatorio l'uso del nuovo «rito della messa». Lo ha deciso la Conferenza episcopale italiana, che ha emesso oggi un comunicato nel quale è detto tra l'altro che «la traduzione italiana definitiva dell' "Ordo Missae" è stata approvata dall'Episcopato con regolare votazione e ha ricevuto la conferma da parte della Santa congregazione per il culto divino». Alla votazione, fatta per rogatoria, hanno partecipato i 310 membri della Conferenza episcopale italiana: 252 di essi hanno risposto «sì» quattro «no». Vi sono state sette schede nulle e 37 astenuti.

La decisione dell'episcopato italiano rientra nell'ambito delle disposizioni rese note ieri dal dicastero competente, secondo le quali spetta alle conferenze episcopali nazionali fissare la data, che in ogni caso non deve oltrepassare il 28 novembre 1971. per l'entrata in vigore dei nuovi testi e dei nuovi riti per la celebrazione della messa. L'Italia è quindi uno dei primi paesi nei quali viene applicata la riforma della messa.

Nel comunicato è detto inoltre che la Conferenza episcopale italiana ritiene di non dover procedere a particolari mutamenti per quanto riguarda i gesti e gli atteggiamenti dei fedeli il segno di venerazione dell'altare e del libro del Vangelo, la materia dell'altare, la materia e la forma delle sacre suppellettili, la materia, il colore e la forma delle sacre vesti. Circa la facoltà alle donne di esercitare l'ufficio di lettore, ci si attiene alla «istruzione generale» numero 66, che prescrive: «Quando manchi un uomo idoneo a esercitare l'ufficio di lettore, una donna ben preparata, stando fuori dal presbiterio, legga le letture che precedono il Vangelo».

Quanto alle letture e ai salmi, per le messe celebrate nei giorni festivi, non essendo ancora stati pubblicati i nuovi testi, si possono eseguire quelle esistenti nel messale attuale oppure quelle stabilite dai vescovi delle varie diocesi, ai quali è conferita la facoltà di sceglierle da un testo della Bibbia debitamente approvato. Per le messe dei giorni feriali e per le messe dei defunti possono essere usate le letture riportate nei libri già editi «ad experimentum», mentre per le messe degli sposi devono essere usate quelle riportate nel «rito del matrimonio».

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Firenze — Completo pantalone di tessuto bianco con disegni floreali di colore blu per la prossima stagione autunnale

TROPPO SPESSO DIMENTICATE LE NUMEROSE ISTITUZIONI DELLA CITTA' SCALIGERA

Verona l'«Atene d'Italia» è antico centro di cultura

La Biblioteca Capitolare esisteva già nel 517 quando vi regnava Teodorico degli Ostrogoti
Una richiesta a Massimiliano d'Austria perché venissero ripristinati i privilegi universitari

Verona, ottobre

Quando s'illustra Verona a un visitatore, di solito si parla dei suoi interessanti monumenti romani, medioevali e rinascimentali, dei ricchissimi musei, delle leggende che hanno ispirato poeti e scrittori, delle principali manifestazioni che attirano nella città appassionati di musica e uomini di affari da tutte le città d'Italia e dall'estero. Ci si dimentica, invece, delle numerose istituzioni che da secoli fioriscono nella città scaligera, che l'hanno resa famosa anche in tempi oscuri per il nostro paese, che le guadagnarono persino l'appellativo di «Atene d'Italia».

Opere preziose

La più antica è la «Biblioteca Capitolare», che esisteva già il 1.o agosto dell'anno 517, quando a Verona regnava Teodorico re degli Ostrogoti (lo prova uno dei più antichi manoscritti conservati appunto nella biblioteca, scritto in tale data dal chierico Ursicino, membro della gerarchia della Chiesa di Verona in qualità di lettore), e che fu fondata dalla «Corporazione dei sacerdoti della Santa Chiesa veronese» per la produzione e la conservazione delle opere che dovevano servire agli studenti della scuola superiore tenuta dalla Corporazione stessa (il Capitolo della Cattedrale). Essa conserva opere preziosissime che in tutti i tempi gli studiosi vennero a consultare: da Dante Alighieri al Petrarca che vi rinvenne le «Lettere» di Cicerone, da Papa Pio VI allo studioso prussiano G. B. Niebuhr che vi scoprì le «Istituzioni di Gaio», e a mons. Angelo Mai, futuro cardinale.

Altre opere preziose che vi si trovano sono: il «Virgilio» e l'«Euclide», palinsesti del IV e V secolo; il «De Civitate Dei» di Sant'Agostino, codice del V secolo, scritto forse quando era ancora vivo il santo dottore della Chiesa; lo «Evangelico purpureo» del V secolo, uno dei più importanti manoscritti biblici, noto agli studiosi sotto l'indicazione «Cod. b Veron», e scritto in argento e oro su finissima pergamena purpurea; il «Sulpicio Severo», scritto dal citato Ursicino nel 517; il «Sacramentarium Leonianum», codice liturgico unico, del VI secolo; il «Breviarium Mozarabicum», manoscritto liturgico del secolo VIII, di origine spagnola (visigotica); il «Sacramentarium Wolfkangi» del X secolo, con parecchie pagine scritte a righe alternate in oro e argento; e numerosi altri manoscritti, spesso autografi, antichi libri a stampa, oltre a migliaia di pergamene, quadri, antichi strumenti musicali, oggetti preziosi e sculture tra le quali il noto busto di Omero che risale al periodo compreso tra il I e il III secolo avanti Cristo. Un'istituzione, insomma, degna di essere visitata (si trova presso la Cattedrale, in piazza del Duomo).

500 mila volumi

Tra le altre secolari istituzioni veronesi che hanno contribuito potentemente allo sviluppo della cultura, e vi contribuiscono tuttora, è la «Biblioteca civica», fondata nel 1792, ma le cui origini risalgono al 1770, quando il Senato veneto soppresse l'ordine dei Benedettini di S. Zenone, e all'anno 1773, allorché un «breve» di Clemente XIV disperse i Gesuiti. La biblioteca, infatti, si formò riunendo le opere già raccolte e conservate dagli ordini soppressi.

Attualmente essa consta di oltre 500 mila volumi, tra i quali preziose raccolte di manoscritti (3703), incunaboli (1219), stampe antiche e moderne (circa 4000), autografi, edizioni rare, ecc. Tra l'altro conserva due incunaboli quattrocenteschi su pergamena, un esemplare del Lattanzio stampato a Subiaco e uno della «Divina Commedia» di Mantova; fra i manoscritti, un codice veronese del secolo IX delle Omelie di S. Agostino e uno coevo delle Istituzioni di Giustiniano, una Regola di S. Benedetto del secolo XI, il Martirologio di Usuardo, un Necrologio del monastero di S. Zeno del secolo XII, un eccezionale codice miniato della Leggenda di S. Giorgio, del 1200, un Mappamondo del maestro Leardo, datato 1442, e alcuni portolani.

Importanti problemi

Un'altra importante istituzione culturale è l'«Accademia di agricoltura scienze e lettere», fondata dal governo della Repubblica veneta nel 1768, alla quale appartennero noti uomini di cultura non soltanto di Verona, e che è compresa tra i ventidue istituti italiani di alta cultura che fanno parte del Consiglio superiore delle accademie e biblioteche. Nei suoi atti sono pubblicati interessanti studi sui più importanti problemi in tutti i campi dello scibile. La sua sede è in un antico palazzo di via Leoncino: palazzo Erbisti.

Un'istituzione degna di essere ricordata è pure la «Società letteraria», sorta il 21 agosto 1808 perché la «cultura non fosse più privilegio di pochi» e che raccolse sempre gli spiriti più rappresentativi di Verona e provincia. Ha una ricca biblioteca e la sua sede è in piazzetta Scalette Rubiani.

Né si possono dimenticare: l'«Accademia Cignaroli» di pittura e scultura, che ha festeggiato il bicentenario della sua fondazione, e che è sempre stata in primo luogo una scuola d'arte, dalla quale uscirono artisti divenuti famosi come Pietro Longhi, Antonio Canova, Giacomo Favretto, Angelo Dall'Oca Bianca, Renato Birolli, Fiorenzo Tomea, Manzù e Dalla Porta; e il «Civico liceo musicale» (ora «Conservatorio»), con annessa l'«Accademia veronese di cultura musicale», che ha dato vita a due importanti organismi: l'«Orchestra» e il «Piccolo Teatro dell'Opera», nato per eseguire il repertorio settecentesco da camera, ma anche per rappresentare opere precedenti e successive, che però si rifacciano allo spirito e alle proporzioni cameristiche. Tra gli autori rappresentati sono Monteverdi, Cimarosa, Salieri, Mozart, Pergolesi, Donizetti e Menotti. Il «Civico liceo musicale - Conservatorio» si ricollega alla gloriosa tradizione musicale veronese che risale al IV secolo, cioè a San Zenone. Essa iniziò con la musica liturgica, con la «Schola degli Accoliti» presso la Cattedrale, e passa attraverso i cenacoli musicali e l'Accademia Filarmonica, che nel '600-'700 aveva fama europea, tanto che vi appartenne anche W. A. Mozart. Bisogna ricordare, inoltre, che Verona è città universitaria e che la sua tradizione di cultura superiore risale all'epoca carolingia. Infatti già Ludovico il Pio, figlio di Carlomagno, riordinando le scuole e fissando i luoghi nei quali gli studi dovevano essere impartiti, con il capitolare di Olona dell'825 indicava Verona sede di scuole che dovevano servire anche per i giovani di Mantova e Trento.

Nel XIV secolo, poi, durante il periodo avignonese del papato, il pontefice Benedetto XII riconosceva a Verona il privilegio per uno «studium generale», cioè l'istituzione di corsi in «utroque jure» (di diritto civile e canonico), di arti liberali (lettere) e di medicina. Gli statuti comunali e scaligeri prevedevano pure lo insegnamento superiore. Infine, nel secolo XVI i veronesi, che mal sopportavano il dominio della Serenissima la quale governava con mano pesante, si rivolgevano a Massimiliano d'Austria chiedendo che Verona fosse sede del progettato «Parlamentum Italiae» e fossero ripristinati i privilegi universitari (gli studi superiori e accademici erano decaduti dopo il 1400). Ma la lega di Cambrai contro Venezia non portò alla liberazione della città.

La storia, dunque, insegna che Verona fu città di antica e grande cultura; e i documenti conservati presso l'«Archivio storico» e le numerose istituzioni che fioriscono anche oggi nella città lo confermano.

Silvo Bacciga

Dipinti italiani del '400 trovati in Inghilterra

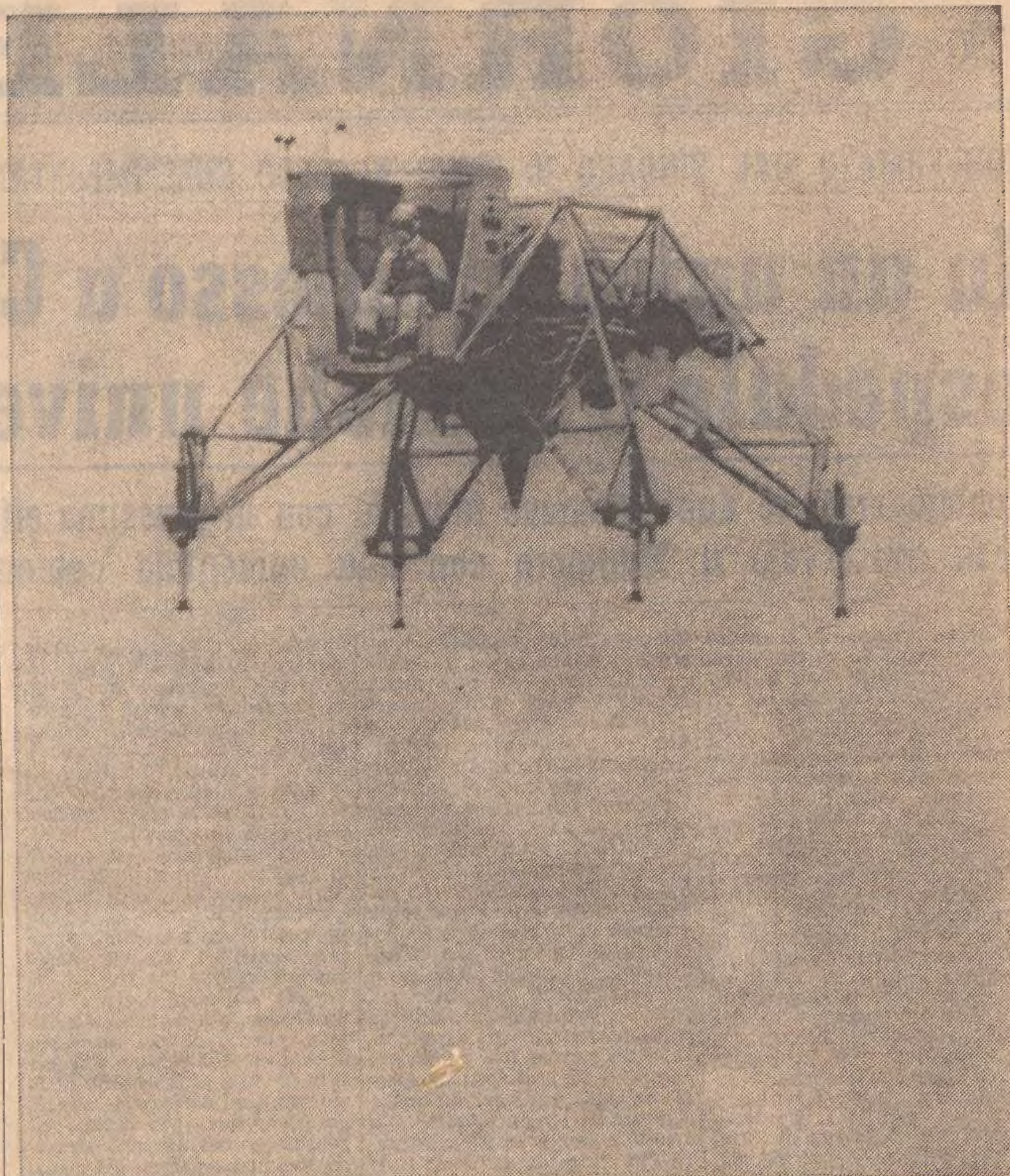
Londra, 31

Il «Times» informa oggi che importanti dipinti italiani sono stati trovati nell'agosto scorso nella chiesa «Holy Angels», di Hoar Cross, nello Staffordshire.

Il ritrovamento è stato fatto da David Carritt, uno degli esperti della Casa d'aste londinese «Christie».

Uno dei più importanti dipinti della chiesa verranno messi all'asta da Christie il mese prossimo nella speranza che raggiungano un prezzo sufficiente da permettere il restauro dell'organo della chiesa.

In una piccola cappella dietro all'organo il Carritt ha trovato una «Assunzione della Vergine» di un raro pittore senese del XV secolo, noto come il Maestro dell'osservanza. Probabilmente, si tratta della parte centrale di un pala d'altare. Il secondo dipinto è una predella del XV secolo dell'artista umbro Giovanni Boccati, che illustra una scena della vita di San Savino. Secondo il Carritt, si tratta di una pala d'altare dipinta dal Boccati nel 1473 per una cappella di Orvieto.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Ellington (Texas) — Gli astronauti dell'«Apollo 12» provano un veicolo per atterraggio e partenza lunari che sarà adoperato nella missione prevista alla metà di questo novembre

SI E' CONCLUSO L'«AUTUNNO MUSICALE NAPOLETANO»

«Cecchina» ammantata di una vernice di moralità

Il personaggio della protagonista salva musicalmente l'opera del Piccinni che è stata diretta da Caracciolo



(Servizio Stampa RAI-TV)
Napoli — Mirella Freni e Wollweg, protagonisti dell'opera «La Cecchina» di Niccolò Picinni, che ha concluso con successo all'Auditorium della RAI il XII Autunno Musicale Napoletano

Napoli, 31

Preceduta da un concerto da camera affidato al clavicembalista Ruggero Gerlin, è andata in scena l'opera di chiusura del dodicesimo «Autunno musicale napoletano». Del recital, tenutosi a' palazzo di Capodimonte, vorremmo sottolineare l'umiltà e la parsimonia che caratterizzano tutte le interpretazioni del veneziano Gerlin. Del grande Scarlatti, quel Domenico che, dopo aver fatto l'epigono del padre, ebbe il dono divino di buttar giù le sue incredibili e temerarie sonate, Gerlin eseguì sei di quest'ultime. Accanto a brani di Greco, Perez e Porpora, esse fecero l'effetto di musica da fantascienza. Una lieta sorpresa per il pubblico che ha seguito questo nuovo ciclo dell'autunno realizzato dalla RAI e dall'Azienda di soggiorno napoletana, è derivata dall'inaugurazione, avvenuta proprio con il «recital» Gerlin, dell'auditorium ricavato al pianterreno del palazzo di Capodimonte, una funzionale ed accogliente sala di 300 posti che aggiunge spazio e respiro a un vitale centro di cultura e d'arte.

Ma di un altro merito è responsabile l'autunno napoletano edizione '69: quello di aver promosso un incontro e un dibattito fra critici musicali. Una quarantina intervennero alla manifestazione d'apertura, e fu un'idea felice quella di indurli a parlare di sé, del loro lavoro e delle loro ambizioni, troppi essendo coloro che si rivolgono al pubblico come da un'alta cattedra. Che poi il dibattito fosse ripreso dalle telecamere ed inserito pochi giorni dopo nei programmi settimanali, questo sta a dimostrare che la televisione, quando vuole, riesce ad essere tempestiva.

Niccolò Piccinni ha avuto dunque l'onore di aprire e chiudere il festival musicale. Aggiungiamo: a ragione, poiché il suo nome appare, accanto a quello dei soli Pergolesi e Jommelli, inciso sul frontone del più glorioso tempio innalzato dai napoletani alla musica: il San Carlo. La «Didon», drammatica ed ineguale ha aperto la rassegna; «Cecchina ossia la buona figliola» l'ha chiusa.

«Cecchina» è su libretto di Carlo Goldoni. L'intento didascalico, più appariscente nella prima versione intitolata dal Goldoni stesso «Pamela», è implicito anche nel titolo. Una vernice di moralità ammanta la intera vicenda: un nobile signore s'infiamma della giovane domestica e la perseguita con le sue profferte. Ne viene respinto con indignazione, più per timore di un insulto che per intimo convincimento, ma la tenace virtù della giovinetta acuisce viepiù l'amore del suo padrone che, alla fine e ad onta della disparità di condizione, la prende in moglie.

Goldoni stesso, invitato a comporre un libretto d'opera, apportò all'intreccio delle modifiche sostanziali: figure e fatti meglio rispondenti alla tradizione teatrale dell'epoca, fra cui la «Maschera» di Tagliaferro, un soldato tedesco di chiara derivazione della commedia dell'arte, cui spetta il compito di riconoscere in Cecchina la figlia di un alto ufficiale, abbandonata in Italia in tenera età e in circostanze drammatiche. Il casato illustre permette a Cecchina di convolare a nozze; la morale, leggi il parentado, è salva.

La «Cecchina» è — musicalmente parlando — da salvare. Denuncia a tratti la sua età, la moda dell'epoca, il vacuo accademismo dei recitativi e di alcune arie, ma assurge a validità grazie alla figura della protagonista. Cecchina è una viva, accorata e palpitante creatura del teatro in musica. La sua confusione di fronte ad eventi più grandi di lei, l'intuito tutto femminile le conferiscono veramente una funzione unificatrice nei confronti dell'intera vicenda. Le sue apparizioni in scena riescono ad ammorbidire i contorni schematici degli altri protagonisti, provocando tenerezza e partecipazione.

Mirella Freni è stata una Cecchina superba. Impertinente quel tanto che non guasta, ma dall'accorata e patetica vocalità. D'altronde l'intera distribuzione dei cantanti non presentava lati deboli: non Valeria Mariconda e Gloria Trillo, rispettivamente Lucina e Armidoro, né Rita Talarico e Bianca Maria Casoni nelle vesti delle petulanti Sandrina e Paoluccia. Vocalmente educato ed ineccepibile il tenore Werner Hollweg e divertenti attori, oltreché bravi baritoni, Rolando Panerai e Sesto Bruscantini.

Franco Caracciolo ha diretto con la puntualità che gli è consueta l'orchestra «Scarlatti», mentre Virgilio Puecher, certo non agevolato dall'agibilità del podio dell'auditorium di Fuorigrotta, ha fatto pesare senza motivo alcune circostanze in scena. Ammirati perché di ottimo gusto, scene e costumi firmati da Eugenio Guglielminetti.

Claudio Gherbitz

FOGLIE ROSSE

RIMASE trabiliato il mio amico siciliano quando vide i cespugli di sommacco sul nostro Carso; quelle macchie rosse apparivano quasi fuochi accesi alla luce radente del sole pomeridiano. Sparsi nella radura in prossimità di una dolina formavano una composizione pittorica che soltanto la natura nella sua incredibile fantasia e nella perfetta armonia dei suoi stacchi e dei suoi equilibri poteva creare per la gioia autentica degli uomini.

C'era tutto davanti ai nostri occhi: l'universo, la storia, l'eternità; e il mio amico siciliano, incredulo dinanzi a uno spettacolo così singolare, si avvicinò a un arbusto più compatto di colore, lo accarezzò, colse un ramoscello e se lo avvicinò al viso sino a sfiorarlo. Lo guardò da vicino nel disegno assoluto delle foglie, nell'impasto cromatico dei mille rossi abbaglianti e per assaporarne il profumo dalle vibrazioni sottilmente amare, fresche e gradevoli. Rimase a lungo silenzioso come per un incantesimo. Poi si scosse e, quasi d'impeto: «Mi ricorda la Sicilia», disse.

Al momento rimasi sorpreso poiché convinto che il sommacco fosse un privilegio tutto nostro, una ricchezza esclusiva, una inusitata cornice vermiglia che il Carso regala a Trieste puntualmente ad ogni autunno, come il dono affettuoso per un compleanno sempre trepidamente atteso da chi, come la nostra città, non è ricco e perciò riconosce anche in un rametto di foglie rosse la preziosità di un ornamento indispensabile, di un omaggio quasi obbligato al quale non si può rinunciare.

L'accenno alla Sicilia aprì dunque d'improvviso lo scatenarsi dei ricordi, degli accostamenti, delle affinità, dei sentimenti nel sottofondo tutto d'oro del silenzio. «Ma perché il Carso e in particolare il sommacco ti ricorda la Sicilia?» chiesi. «Ho letto Scipio Slataper e ho colto dalla sua lettura tutto integro il fascino del Carso, ma la realtà carsica mi ha sopraffatto. Perché nella sua pacata serenità è aspra e inquietante, perché l'ambiente è dolce ma aggressivo, brusco, tagliente e soavemente tragico; certo che l'autunno influenza lo aspetto del paesaggio perché anche tra gli alberi e gli arbusti esiste una certa dose di individualismo che contribuisce notevolmente a modificare nei cicli stagionali il volto naturale con l'alternarsi delle sintesi coloristiche alle proiezioni formali in un gioco che si ripete sempre diverso, sempre imprevedibile ma costante nel suo fascino immutabile».

Il mio amico siciliano si tacque e poi, riavvicinando morbidamente al volto il ramo di sommacco, quasi sommessamente aggiunse: «E' questo, proprio questo che mi ricorda la Sicilia: il sommacco, le splendide foglie rosse che tanto importante ruolo rivestono nella formazione del paesaggio carsico e che un tempo anche nella mia Sicilia era largamente diffuso».

La coltivazione del sommacco al principio del secolo era molto praticata e anzi, alimentava una preziosa corrente di esportazione apportatrice di benessere per l'isola; essendo una pianta semilegnosa rusticissima consentiva di utilizzare terreni di modesta fertilità, perciò l'impianto di sommaccheti prese di anno in anno uno sviluppo sempre maggiore perché la richiesta aumentava. La foglia di sommacco, ricchissima di acido tannico, più della foglia di quercia, rara e costosa, era largamente usata nella concia delle pelli e la richiesta aumentava sempre più; finché un giorno a causa di un episodio di sofisticazione — come oggi se ne verificano tanti nel campo degli alimenti — troncò d'improvviso ogni possibilità di collocamento sul mercato della preziosissima foglia e le coltivazioni vennero abbandonate. Oggi, dopo mezzo secolo dall'episodio, alcuni agricoltori siciliani, richiesti di fornire nuovamente delle foglie di sommacco, evidentemente di particolare pregio per la concia delle pelli, si sono posti una domanda angosciosa. Come ricominciare a coltivare oggi che di piante non ce ne sono più? All'interno della Sicilia, in verità, lungo i bordi delle strade, su qualche piccolo terreno incolto, nelle siepi di ficodindia e di agave se ne vedono ancora, poche, anzianissime e perciò inadatte alle necessità di moltiplicazione.

Ecco perché il Carso con la copiosa presenza di piante giovani e vigorose potrebbe offrire il seme per la rinascita di una coltivazione che a suo tempo tanto ha contribuito alla vita dell'agricoltura siciliana di cinquant'anni fa. Suadente e fraterno l'amico mi rivolse uno sguardo interrogativo per significare un atteso assenso di collaborazione.

Il Carso, che ha offerto e offre sempre e a tutti lo spunto per ogni occasione di nobilitare fatti e iniziative, cultura e pensieri, musica e pittura, gioie intensissime e dolori acerbi, non può rifiutare un seme a consolidare una fraterna amicizia, a sigillare una comunione di ideali.

Vada dunque in Sicilia il seme del sommacco a favorire la ripresa di una coltivazione, il fermento di nuove attività produttive specie se offerto dal Carso, da questa terra fatta di pietra, da questa terra incontro di genti, da questa terra avara dei suoi significati ma generosa nei sentimenti di fraternità e di collaborazione. Sì, amico, il Carso offre il seme prezioso delle sue foglie rosse a chi, più di altri, conosce le aspre contese e le amarezze di una storia difficile. In un seme c'è tutta l'umanità. Com'è nel gesto amoroso di un uomo che accarezza le nostre foglie rosse.

Bruno Natti

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Milano — Il sarto André Courreges e una sua collaboratrice all'inaugurazione di una boutique

ERNST FUCHS PROMOTORE DEL REALISMO FANTASTICO

La posizione profetica di un «maestro» viennese

Dall'intima fusione tra mondo corporeo e spirituale deriva anche il fattore erotico sempre presente nei suoi quadri

A quelle forti personalità che spiccano nell'arte contemporanea perché considerano la loro attività connessa a un compito spirituale, appartiene il pittore viennese Ernst Fuchs. Le sue mostre, da Parigi a Tokio e a Los Angeles, gli hanno procurato non soltanto notorietà internazionale, ma hanno lasciato anche una traccia profonda della sua opera spirituale e artistica. La sua attività d'insegnamento all'Accademia in Israele, soprattutto, è servita a diffondere nel mondo intero la sua spiritualità.

Fin dall'inizio Ernst Fuchs era uno dei promotori della «Scuola viennese del realismo fantastico». Già nel 1951 raccoglie intorno a sé una schiera di giovani pittori, alcuni dei quali, come Erich Brauer e Arnulf Rainer, sono già noti anche oltre i confini d'Europa, e che egli riunì allora sotto la denominazione di «Hundsgruppe». Nello stesso anno il gruppo si presentò, per la prima volta all'estero, nella romana «Galleria dell'Obelisco».

Al momento della massima fioritura del Tachismo, Fuchs apre a Vienna una galleria, per ospitare i giovani pittori della «Scuola viennese» che, nel frattempo, era diventata un movimento artistico vero e proprio. Questa galleria si trova a pochi passi dalla sede della «Secession», ha preso il nome di «Galerie Ernst Fuchs» ed è diventata, ben presto, un frequentatissimo punto d'incontro per artisti, critici e collezionisti e un valido contributo alla vita artistica viennese fino alla metà degli anni Sessanta.

Questa «Scuola viennese» che ha trovato in Ernst Fuchs il suo vero rappresentante, è stata definita spesso erroneamente come una forma di «postsurrealismo». E' vero, questa specifica pittura viennese ha in comune con il surrealismo l'amore per il particolare, accurato e naturalistico, e l'arbitrio dei suoi rapporti. Il surrealismo però costruisce le sue immagini cercandole nel mondo dei sogni, mentre la pittura fantastica della «Scuola viennese» non mira a riprodurre, bensì a raffigurare, in senso intuitivo, l'«altro lato» della nostra esistenza. La visione fantastica può essere considerata addirittura il vero linguaggio austriaco. Basta ricordare il teatro multiforme e magico di un Ferdinand Raimund, nel quale il mondo delle divinità e delle fate s'insinua nella vita reale e quotidiana. Le origini della pittura fantastica ci riconducono però ancora più indietro, fino alle correnti collaterali del romanico e del gotico austriaco e fino ai fantasmi alla corte di Rodolfo II a Praga.

D'altro canto la Scuola viennese riprende il filo dello «Jugendstil», che si stava disperdendo. Ernst Fuchs è, in questo senso, l'anello di congiunzione con Gustav Klimt.

Nel 1958 Ernst Fuchs redige, insieme a Fritz Hundertwasser e Arnulf Rainer, il manifesto «Pintorarium», nel quale prende posizione contro l'attività artistica accademica e ufficiale. Ma ad Ernst Fuchs sta a cuore un problema più vasto: il superamento della frattura che divide oggi arte profana e religiosa. Secondo la concezione del critico d'arte austriaco Walter Zettl, attualmente a Roma, Ernst Fuchs occupa, con la sua opera, una posizione profetica, basata su un'interiorità mistica. Muovendo da questa posizione, egli manifesta l'intima fusione tra mondo corporeo e spirituale. Ed è da questo atteggiamento che bisogna intendere anche il fattore erotico nei quadri di Ernst Fuchs. Soprattutto le multiformi raffigurazioni della «Sfinge», una delle sue fasi creative più recenti, rivelano l'enigmatica duplice natura nell'uomo.

In ciò diviene attiva la religiosità mistica e magica tipicamente ebraica, che rappresenta una delle componenti determinanti dello spirito europeo, accanto al mondo greco, romano, germanico e slavo, e si oppone decisamente, in questa nostra epoca caratterizzata dalla frenesia tecnologica, ad una progressiva maledizione.

Christiane David

Sarah Vaughan a Bologna

Bologna, 31

Chiamata in Italia per partecipare al Festival del jazz di Milano, Sarah Vaughan ha tenuto col suo trio composto dal pianista John Veith, dal bassista Gus Mancuso e dal batterista Edward Pucci, un recital straordinario al Teatro comunale di Bologna.

Nella storia del jazz degli ultimi trenta anni il nome di Sarah Vaughan è senza dubbio considerato tra i più quotati. La Vaughan, che si può dire sia stata la prima a cantare secondo lo stile «pop», con l'aumentare della fama ha abbandonato sempre più spesso questa forma musicale a vantaggio della musica leggera tanto che, secondo parecchi critici, oggi, più che una «jazz singer» è da considerarsi una «pop singer».

Il folto pubblico, che ha gremito il teatro in ogni ordine di posti, ha applaudito vivamente le esecuzioni della cantante.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CONFERMATO DAL SINDACO IL PIENO ACCORDO SULL'IMPORTANTE REALIZZAZIONE

In un unico complesso a Cattinara ospedale e cliniche universitarie

Contemperate le due autonome funzioni con la massima efficienza dei servizi Sarà conservato il Maggiore con una aumentata capienza di posti letto

Ferma intenzione di costruire il nuovo ospedale di Cattinara, inquadramento di tutta la politica sanitaria triestina in un programma organico e globale. Sono questi i risultati — che vengono così a confermare pienamente quanto anticipato dal «Piccolo» — scaturiti dagli incontri che il Sindaco Spaccini ha avuto con i responsabili del settore, al fine di puntualizzare il delicato problema sanitario della nostra città, con particolare riguardo ai progetti di nuove costruzioni ed ai piani di finanziamento elaborati dall'Ente ospedaliero regionale (già Ospedali Riuniti) e dall'Università.

Al fine di concretare quanto risultato da questi incontri, lo ing. Spaccini si è incontrato nuovamente con l'assessore regionale alla sanità, Devetag, il presidente dell'Ente ospedaliero, Morgera, il Rettore dell'Università, Origone, il preside della Facoltà di medicina, Zatti, e il presidente della Commissione Trieste, Pittoni. Come è stato rilevato, infatti, l'opera richiede una unitarietà generale di intenti, e una tempestiva convergenza degli sforzi comuni su questi programmi: in tal modo la parte già progettata e quella nuova troveranno realizzazione concreta nello stesso arco di tempo.

Sulla conclusione di questi incontri, una nota del Comune rileva che «la ricognizione dell'ing. Spaccini ha interessato l'Ente ospedaliero in ordine alla sistemazione definitiva degli ospedali dell'ente stesso; la Regione, che sta per sottoporre al definitivo esame il secondo lotto (parte muraria) del progetto di Cattinara; la Facoltà di medicina, che ha in progettazione le nuove cliniche, per le quali è stato stanziato un primo finanziamento statale in conto interessi su oltre due miliardi di lire; i partiti di centro-sinistra che hanno la responsabilità, nelle diverse sedi politico-amministrative, della programmazione sanitaria».

Il Sindaco ha verificato la concordante volontà per la definizione di uno schema di programmazione sanitaria, che da un lato coordini, e — nella misura più larga — unifichi, la conduzione delle strutture ospedaliere triestine (sia quelle esistenti che quelle che saranno costruite): che dall'altro lato corrisponda a tutte le esigenze — nel settore degli ammalati acuti — adeguate alle più moderne impostazioni di politica sanitaria, anche tenendo conto delle particolarità relative all'insegnamento. Tutto questo può avvenire senza che i piani tecnici già elaborati per Cattinara risentano di ritardi nella loro concreta attuazione rispetto ai tempi che prevedono la realizzazione del complesso per la fine del 1974.

«In sostanza nella progettazione ospedaliera triestina si erano introdotti in questi anni due fatti nuovi: la legge sanitaria nazionale e le cliniche universitarie. Nel corso della «verifica» compiuta per iniziativa del Sindaco Spaccini è scaturito un programma globale che tiene conto di tutti i fattori. Esso può essere riassunto in questi termini:

«L'ospedale di Cattinara sarà portato, per capienza, da 800 a 900 posti letto complessivi. Questo è possibile senza modificare il progetto tecnico e senza ritardare quindi la realizzazione dell'edificio che si compone dei tre piani per i «servizi» della piastra centrale e da dieci piani delle due torri a «L». Le modifiche, riguarderanno soltanto destinazioni e spostamenti negli spazi interni sia per quanto riguarda la distribuzione delle divisioni di degenza sia per quanto concerne i servizi della «piastra». A queste conclusioni è giunto l'Ente ospedaliero presieduto dall'avv. Morgera, anche sulla base del primo programma elaborato dall'Amministrazione ospedaliera, e su parere dei progettisti che sono gli architetti Semerani e Tamaro e per la parte strutturale l'ing. Gelletti. Allo stesso modo è stato constatato che tutta la progettazione aggiuntiva può essere avviata senza causare alcun ritardo.

«Sulla base di queste considerazioni viene prevista, la creazione a Cattinara di edifici aggiuntivi del complesso, per una capienza di altri 300 posti letto e per ospitare i servizi ed in particolare alcuni laboratori, il poliambulatorio, i magazzini, l'anatomia patologica, e quelle strutture didattiche — aule, biblioteche, ecc. — che sono necessarie per l'ospedale e gli istituti universitari.

«Contemporaneamente resterà in funzione l'Ospedale Maggiore, la cui capienza sarà portata a 900-1000 posti letto, anche qui tenendo conto sia delle esigenze ospedaliere, sia di quelle universitarie.

«Sarà così soddisfatta in pieno l'esigenza cittadina in merito ai posti letto per ammalati acuti con 1200 posti a Cattinara e 900-1000 al Maggiore, mentre soluzioni successive verranno prospettate per quanto riguarda le destinazioni sanitarie della Maddalena, del Sanatorio INPS e del «Lungodegenti» di San Giovanni.

«Da parte degli esponenti della facoltà di medicina — che quest'anno inizia il quinto corso di insegnamento, sui sei complessivi di laurea, e prevede di superare largamente i 500 allievi iscritti, di cui molti provenienti dall'estero e soprattutto dalla Jugoslavia — il Sindaco ha potuto avere la riconferma della volontà della facoltà di osservare le norme della programmazione ospedaliera triestina e della disponibilità per una soluzione in comune del problema ospedale-cliniche, soluzione che prevede sia la partecipazione all'elaborazione delle esigenze tecnico sanitarie, sia il concorso finanziario al fine di completare il progetto del complesso di Cattinara fino alla nuova dimensione di 1200 posti letto.

«Il Sindaco ha espresso a tutti i responsabili dei singoli settori interessati il più vivo ringraziamento per le indicazioni emerse e per l'impegno dimostrato nel voler perseguire unitariamente la soluzione ottimale di uno dei più urgenti e gravi problemi della nostra comunità. Il Comune da parte sua — ha assicurato l'ing. Spaccini — darà il pieno appoggio, anche per quanto concerne la creazione delle infrastrutture, per il piano generale dell'assistenza sanitaria a Trieste e per lo sviluppo delle attività universitarie

«Per quanto riguarda l'avvio dei lavori è stata confermata da parte dei responsabili dell'assessorato ai lavori pubblici della Regione che il progetto del secondo lotto di Cattinara sarà sollecitamente proposto all'approvazione degli organi competenti, in modo da permettere il concreto inizio entro i primi mesi del 1970, come previsto in origine. Anche da parte dell'assessorato all'igiene e sanità della Regione è stata riconosciuta la validità dell'impostazione programmatica data a tutto il problema. In merito ai finanziamenti è da rilevare che per quanto riguarda il prezzo dell'opera la spesa è già coperta; ci sono i finanziamenti disponibili da parte universitaria; ci sono due miliardi e mezzo stanziati dal Fondo Trieste del Commissariato di Governo, mentre un altro problema concreto è rappresentato dalla progettazione del complesso aggiuntivo di Cattinara».

Questi gli orari da oggi a martedì

OGGI

Orario normale per tutti i negozi, con le seguenti eccezioni: alimentari e drogherie (8-13); macellerie (7.30-13); rivendite di pane (7.30-13); barbieri e parrucchieri: orario normale; giornalai (sino alle 14); uffici comunali: chiusura completa, tranne che Stato civile (10-12) per le sole denunce di morte e stabilimento di disinfezione, con servizio di medici condotti (tel. 90235); bagni comunali (7-12); pescheria centrale (8-12); mercato ortofrutticolo (10.30-12); mercato coperto di via Carducci (sino alle 13); mercato di Ponterosso (sino alle 13); farmacie: apertura normale.

DOMANI

Chiusura completa di tutti i negozi, con le seguenti eccezioni: fiorai (8-13); pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie (8-21.30); giornalai: orario normale; uffici comunali (come il giorno 1); bagni comunali (7-12); farmacie: apertura per le sole farmacie di turno.

LUNEDI' 3 NOVEMBRE

Chiusura completa per tutti i negozi, con le seguenti eccezioni: alimentari e drogherie (8-19.30); macellerie (7.30-13); rivendite di pane (7.30-13); fiorai (8-13); pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie (8-21.30); giornalai: orario normale; uffici comunali (come il giorno 1); bagni comunali: solo il bagno diurno (7-12); pescheria centrale (8-12); mercato ortofrutticolo (10.30-12); mercato coperto di via Carducci: orario normale; mercato di Ponterosso: orario normale; farmacie; apertura normale nel mattino e nel pomeriggio apertura per le sole farmacie di turno.

MARTEDI' 4 NOVEMBRE

Chiusura completa di tutti i negozi, con le seguenti eccezioni: latterie (7-12); fiorai (8-13); pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie (8-21.30); giornalai: orario normale; uffici comunali (come il giorno 1); bagni comunali: aperti (7-12) quelli di via Veronese, via Manzoni e Opicina; farmacie: apertura per le sole farmacie di turno.

IL MUTEVOLE QUADRO DELLE AGITAZIONI

Sospeso lo sciopero nei pubblici esercizi

Massiccia ieri l'astensione dal lavoro dei bancari I servizi tranviari nuovamente fermi mercoledì

Si è concretato ieri, come annunciato, lo sciopero di ventiquattr'ore dei bancari. La manifestazione di protesta, proclamata in sede nazionale, era motivata dalla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro tra l'Assicredito e le organizzazioni sindacali. I dipendenti degli istituti di credito chiedono fra l'altro, un aumento di 13.500 lire al mese identico per tutti, una contrattazione integrativa aziendale e il riconoscimento dei diritti sindacali.

Il tentativo di mediazione del Sottosegretario al lavoro, on. Toros, non ha portato elementi nuovi; comunque le parti torneranno a incontrarsi il 7 e l'8 novembre. Per il 5 novembre è previsto uno sciopero di ventiquattr'ore dei lavoratori delle Casse di Risparmio. Dal 6 al 14 novembre (se nel frattempo non interverrà un accordo), i dipendenti delle banche effettueranno un'altra astensione dal lavoro di 48 ore, con articolazioni aziendali e territoriali decise in sede provinciale e regionale.

Nella nostra città, ieri, a seguito di un'inchiesta-lampo, si sono potute riscontrare le seguenti percentuali di astensione dal lavoro: Banca Commerciale Italiana: 95 per cento; Credito Italiano: 90 p.c.; Banca del Friuli: 80 p.c.; Banco di Sicilia: 70 p.c.; Banca Nazionale del Lavoro e Banco di Napoli: 50 p.c.; Banca d'America e d'Italia: 20 per cento. Tutti presenti, invece, alla Banca d'Italia e alla Banca Popolare Giuliana; alla Banca Tirestina risultavano presenti solo i funzionari.

Una schiarita si è avuta ieri per il personale dei cinematografi, che aveva minacciato la astensione dal lavoro durante le festività di novembre: le trattative riprenderanno il 6 novembre.

Sospesa pure la manifestazione di protesta — già fissata per domani — dei dipendenti da pubblici esercizi. Un comunicato informa infatti che, in considerazione che lo sciopero nazionale della categoria proclamato per il 2 novembre viene a cadere «nelle festività consecutive locali d'inizio del mese, si è deciso di spostare la data della partecipazione dei lavoratori triestini all'azione nazionale». Le segreterie delle organizzazioni locali di categoria stabiliranno la data e le modalità dello sciopero per il rinnovo del contratto nazionale e di quello integrativo e salariale provinciale.

Altri scioperi, intanto, sono previsti nel settore dei trasporti pubblici. Le federazioni nazionali degli autoferrotranvieri hanno proclamato una prima manifestazione di protesta, a carattere nazionale, per mercoledì 5 novembre. I sindacati dell'Acegat informano pertanto che in quella giornata il servizio trasporti pubblici verrà sospeso dalle ore 9 alle 11 e dalle 18 alle 20. Se non interverranno fatti nuovi, i prossimi scioperi, sempre a dimensione nazionale, saranno effettuati nelle giornate del 12 e 26 novembre.

Alla Scuola «Codermatz» si è riunita l'assemblea dei genitori. Dopo la relazione del presidente del comitato promotore, Banfi, è stato eletto il nuovo comitato rappresentativo dell'Associazione dei genitori.

Le funzioni in Cattedrale

Nelle sacre ricorrenze di Ognissanti, del Patrono e dei Defunti, in cattedrale saranno celebrati i seguenti riti:

Oggi, festività di Ognissanti: ore 10 Messa pontificale del Preposito capitolare, con l'assistenza dell'Arcivescovo che parlerà sulla ricorrenza liturgica; 17, processione delle Reliquie di S. Giusto, canto dei Vesperi e benedizione.

Domani, S. Giusto: ore 7, esposizione dell'alabarda di S. Sergio, fino alle 19; 10: solenne Pontificale e omelia dell'Arcivescovo; 17: canto dei Vesperi, riposizione processionale delle Reliquie di S. Giusto e benedizione; 19: Messa vespertina.

Lunedì, commemorazione dei Defunti: 8.30, canto del Mattutino, recita delle Lodi e delle Ore dei defunti; 10, solenne concelebrazione ed esequie; 11.30, Messa per i soldati caduti; 18.30, Messa vespertina per i defunti della parrocchia.

QUESTA MATTINA IL VOLO INAUGURALE A ROMA

Il «DC-9» a Ronchi

(«Giornalfoto»)

E' atterrato ieri sera alle 22.50 sulla pista di Ronchi il DC-9 dell'ATI che stamane, in coincidenza con l'entrata in vigore dell'orario invernale, effettuerà il volo inaugurale Trieste-Roma. Il DC-9 dotato di 105 posti sostituisce nel collegamento con la capitale il «Fokker 27». La maggiore disponibilità dei posti consentirà di ovviare all'inconveniente di non poter accogliere tutte le prenotazioni. L'entrata in linea del DC-9 comporterà anche una maggiore rapidità nel collegamento grazie alla sua velocità di crociera di 950 chilometri orari, quasi doppia rispetto al «Fokker». La partenza stamane è prevista alle 7.20. In serata alle 22 il DC-9 rientrerà a Ronchi.

ATTESE OGGI IN PORTO LE UNITA' DELLA MARINA

Con le navi in rada si aprono i giorni delle gloriose memorie

Rito solenne il 4 Novembre per la consegna della bandiera al «Vittorio Veneto» - Le cerimonie in onore dei Caduti

Con l'arrivo in porto atteso per stamane, delle unità militari che parteciperanno alla solenne cerimonia della consegna della bandiera di combattimento al nuovo incrociatore «Vittorio Veneto», si aprono le giornate più care alle nostre memorie. A fianco del «Vittorio Veneto si ormeggeranno l'incrociatore «Garibaldi», il caccia «Impetuoso», il supercaccia «San Giorgio» (nave scuola dell'Accademia Navale), le fregate «Luigi Rizzo» e «Carlo Margottini».

La consegna della bandiera di combattimento al «Vittorio Veneto» si terrà alle 9.50 del 4 novembre, davanti alle unità con gli equipaggi schierati in coperta.

Ieri intanto le dame del patronato per l'assistenza spirituale alle Forze Armate e i cappellani militari hanno raccolto i fiori donati dalle scolaresche e destinati al ricordo di tutti i Caduti. I primi fiori sono già stati deposti nel pomeriggio in alcuni cimiteri di guerra, e sulle foibe di Basovizza e Monrupino. Il reverente omaggio sarà completato oggi. Con questo atto tradizionale che vede la partecipazione dei più giovani nel rispetto dei Caduti si aprono anche i «giorni delle memorie». Lunedì prossimo autorità civili e militari deporranno, nel corso di una cerimonia fissata per le 11.15, sul Colle di San Giusto, corone al monumento ai Caduti. Nel piazzale sarà schierato un battaglione di formazione di tutte le armi e specialità che compongono le Forze Armate del Presidio. Alla testa dei reparti la pluridecorata bandiera del 151.o reggimento di fanteria «Sassari», mentre le note dell'Inno al Piave saranno eseguite dalla banda dello stesso reggimento. Faranno cornice ai reparti tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma con i loro labari e vessilli. Subito dopo, mentre i rintocchi delle campane di San Giusto si diffonderanno solenni e toccanti, nella Cattedrale sarà officiato una Messa di suffragio dal cappellano don Tito Giorgi.

Le Forze Armate renderanno omaggio, lunedì, anche ai Caduti di altri Eserciti. Il «Piemonte cavalleria» provvederà infatti alle onoranze sulle tombe dei Caduti austro-ungarici nei cimiteri di Prosecco ed Aurisina. Anche il Comune ha predisposto solenni onoranze ai Caduti, nella giornata del 3 novembre. Al mattino, la Giunta comunale e i rappresentanti dei gruppi consiliari partiranno dal Municipio e deporranno corone d'alloro sulle lapidi e i monumenti di piazza dell'Unità, palazzo Rittmeyer, via Imbriani, al Poligono di Opicina, alle foibe di Monrupino e di Basovizza, al cippo di Basovizza, alla Risiera di San Sabba, al Cimitero di S. Anna, in viale D'Annunzio, in via D'Azeglio, al Parco della Rimembranza e al Monumento ai Caduti a San Giusto. Nel pomeriggio, alle ore 16, una corona sarà deposta al Molo Bersaglieri.

Al fine di consentire un regolare svolgimento della cerimonia a San Giusto il Comune ha disposto che dalle ore 9 alle ore 12, siano mantenute sgombere dai veicoli le seguenti vie e piazze: piazza della Cattedrale, via Capitolina, viale Puccini, via San Giusto e via Grossi.

Manifestazione centrale del 4 novembre, Giornata delle Forze Armate e del Combattente, sara la cerimonia sulle rive, davanti al nuovo «Vittorio Veneto». E' questa la più moderna e più grande unità della Flotta. Dislocа 8850 tonnellate, è lunga 170 metri e può raggiungere una velocità di 32 nodi. E' armato di una rampa binata per il lancio sia di missili contraerei che di missili antisommergibili, di 8 cannoni da 76 millimetri, da sei lanciasiluri antisommergibili in due impianti trinati e di 9 elicotteri.

Il 4 novembre il gonfalone cittadino sarà accanto a quello di Vittorio Veneto nel corso della manifestazione marinara.

Al Sacrario di Redipuglia si terrà nella stessa mattinata la tradizionale cerimonia e Trieste sarà presente anche in questa occasione con i suoi rappresentanti e le sue Associazioni patriottiche e combattentistiche. Alle 17, in piazza dell'Unità, si svolgerà in forma solenne il rito dell'ammaina bandiera cui faranno cornice, quest'anno, le unità della Marina.

Sempre nella giornata del 4 novembre si svolgerà l'incontro tradizionale tra popolazione e soldati. Dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, sarà aperta al pubblico la caserma di via Rossetti con l'esposizione dei mezzi in dotazione all'esercito. Quest'anno nel quadro di questi incontri si inserisce inoltre una iniziativa particolarmente simpatica. Se le condizioni meteoreologiche lo consentiranno saranno effettuati voli di propaganda con velivoli dell'Aviazione dell'Esercito dall'aerocampo di Prosecco.

In occasione delle prossime manifestazioni celebrative l'Associazione artiglieri invita i propri associati a trovarsi lunedì alle 11 a San Giusto e martedì alle 9.30 in piazza dell'Unità, davanti al Palazzo del Lloyd. Si ricorda inoltre che la sezione triestina dell' Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra celebrerà l'anniversario della Vittoria con una manifestazione nella sala maggiore del Circolo della cultura delle arti, alle ore 10, del 4 novembre.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	76	87	68	28	72
CAGLIARI	3	16	56	4	54
FIRENZE	35	52	41	82	30
GENOVA	71	65	82	90	16
MILANO	71	48	37	33	19
NAPOLI	10	1	40	74	59
PALERMO	24	84	43	90	75
ROMA	83	32	79	27	5
TORINO	58	52	51	44	19
VENEZIA	53	6	15	33	52

Colonna Enalotto:

2 1 x, 2 2 1, 1 2 x, x 1 x

Nessun «12» è stato realizzato questa settimana. Agli 85 vincitori con punti «undici» andrà la quota di 396.100 lire; ai 1073 vincitori con punti dieci, 31.300 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 8 undici e 74 dieci. A Trieste si sono registrati 15 dieci, a Gorizia un dieci, a Udine un undici e 16 dieci. L'undici di Udine è stato realizzato da un anonimo su scheda giocata presso la tabaccheria di via Marconi 6, a Torviscosa.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 11, 18
BELGRADO, Lubiana, Zagabria giornaliero ore 19.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano, ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6.45 8.15. 12 e 16.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

TRIBUNALE TRIESTE

Fallimento di rio Gregori

Il Giudice Delo, ha ordinato la vendita senza ito di un unico lotto, a seguito dierte pervenute, della indivisa metarte dell'immobile P.T. 1894 di C.M. Sup. casa n. anagrafico 79/2 S.M.M. Sup. costituito da seminrato, pianoterra e due piani super, a prezzo non inferiore a lire 3.300.

Gli interessati pono far pervenire offerta, non eriore a lire 3.300.000, accompaga dalla cauzione nella misura d 10% del prezzo offerto, entro il gio 7.11.1969 nella Cancelleria dei limenti (stanza 79 del Palazzo di Gtizia).

Per maggiori infoazioni rivolgersi alla Cancelleria curatore dott. Roberto Blancato, Carducci n. 2, tel. 36746.

IL NCELLIERE (Gomo Covi)

1462/68 R. G.

TRIBUNALE CIVE E PENALE DI TRITE

AVVISO DI ENDITA CON INCNTO

Il Cancelliere rend noto che alle ore 11.30 del 22 novbre 1969, nell'aula 238, avrà luo la vendita a sensi degli artt. 573 584 C.P.C. dell'immobile P.T. 177 (c.t. 1.o) del c.c. di S.M.M. Sup. p.c. 1297), gravato di usufrutto (su½ di 1/6 p.i.) costituito da una cetta di abitazione (due stanze, cuna, ripostiglio/, disimpegno e gabineti ubicato esternamente) al n. 79 di via Costalunga e di piccolo terren antistante, di proprietà di:

1) Giorgina Renk in Mareglia con 1/6 p.i.; 2) Pan Renko con 1/6 p.i.; 3) Miran Renko con 1/6 p.i.; 4) Maria andrinelli in Corrao con 3/6 p.i.

al prezzo base di L. 33.335, con offerte in aumento di meno L. 30.000.

Chiunque intende artecipare alla gara deve, entro le re 10 del giorno di vendita, prentare offerta scritta a sensi dell'a. 571 C.P.C. e depositare Lire 164.00 per cauzione e per spese fiscali, salv conguaglio.

Versamento del saloprezzo, entro 20 giorni dall'aggiudiazione definitiva. Per informazioni rivolgersi alla stanza 240 del Tribnale Civile di Trieste.

Trieste, 26 luglio 169

IL CANCELLIERE: Fio Sore

CALENDARIETTO

Oggi: Tutti i Santi — Il sole sorge alle 6.45 e tramonta alle 16.52. La luna nasce alle 22.13 e tramonta domani alle 13.23.

Ieri: temperatura massima 16,8, minima 11,8; pressione mb. 1023,5 in aumento; umidità 56 per cento; temperatura del mare 18,1.

Maree — OGGI: alta alle 9.30 con cm. 19 sopra il l.m.; bassa alle 19.45 con cm. 28 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 6.35 con cm. 20 sopra il l.m.; bassa alle 22 con cm. 24 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 410515; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio normale nel pomeriggio (dalle 16 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Busolini, via Revoltella 41; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, piazza Cavana 1; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Salute, via Giulia 1; Picciola, via Oriani 2; Vernari, piazzale Valmaura 11; Alla Basilica, via S. Giusto 1; Croce Verde, via Settefontane 39; Ravasini Alla Giustizia, piazza Libertà 6; Testa d'Oro, via Mazzini 43; All'Alabarda, via dell'Istria 7; Al Galeno, via S. Cilino 36; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Mizzan, piazza Venezia 2; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta); Godina All'Igea, via Ginnastica 6; Papo, via Felluga 46.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

INQUALIFICABILE E SCONCERTANTE ATTO VANDALICO

Danno fuoco a Cortina alla villa di un triestino

C'era un patrimonio da rubare ma nulla è stato toccato Scongiurato uno scoppio - Danni per circa ottanta milioni

Un'azione di sconcertante vandalismo si è verificata l'altra notte a Cortina. Non si tratta del solito ladro che penetra nelle ville con il proposito di rubare oggetti preziosi, bensì di un atto criminoso compiuto con il predeterminato intento di distruggere le cose altrui.

Il fatto è avvenuto nella villa del commerciante triestino Ermanno Hausbrandt, situata in via Spiga, nella zona residenziale più nota per le eleganti ville che vi sono sorte.

Gli Hausbrandt trascorrono a Cortina le vacanze estive e invernali e spesso anche i fine settimana, lasciando negli armadi e nell'arredamento tutto il necessario per la vacanza. Appassionato di caccia grossa, il proprietario, ha raccolto nella villa cortinese un patrimonio inestimabile con pellicce e trofei e una raccolta di oggetti d'arte di ogni genere, dai quadri alle statue provenienti da ogni paese, il cui valore solo il proprietario è in grado di valutare, nonché una raccolta di armi.

Era circa l'una di notte quando i vigili del fuoco sono stati chiamati per spegnere l'incendio, sviluppatosi all'interno della villa. L'allarme dato dal custode ha fatto accorrere anche i carabinieri i quali hanno constatato che il portone d'ingresso era stato forzato.

L'acre fumo impediva di entrare nella villa. I vigili del fuoco hanno dovuto aprirsi un altro accesso, ma ugualmente un brigadiere, che per primo era entrato nella villa, ha riportato un principio di intossicazione. I pompieri sono stati costretti a indossare gli autorespiratori e così sono potuti entrare per combattere le fiamme.

La villa è composta da un piano interrato e da due superiori e dalla soffitta, che è adibita ai giochi dei bambini. L'incendio è stato appiccato alla camera da letto del proprietario, che è andata completamente distrutta, e in altre sette stanze. Alcune sculture di valore sono state intaccate, mentre una è andata completamente distrutta.

Da un primo sommario esame è risultato che nulla è stato rubato, ma che si è cercato invece di distruggere il più possibile: praticamente sono andati distrutti armadi pieni di indumenti, biancheria, tende, tappeti, pellicce e arredamenti vari.

La scoperta più sconcertante è stata fatta nel garage, dove i vandali avevano deposto una grossa candela accesa sotto una «Campagnola 1900», certi che il calore la avrebbe fatta scoppiare, assieme a due bombole di gas. Lo scoppio avrebbe fatto saltare l'intera villa e danneggiato certamente quelle vicine.

Il signor Hausbrandt è stato subito avvertito ed è giunto in giornata a Cortina. I danni ammontano a 70-80 milioni.

Commerciante ferito sulla strada di Gorizia

Un'autovettura triestina, pilotata dal rappresentante Egidio Pertile di 61 anni, domiciliato a Trieste in via del Bosco 19, ieri mattina verso le 9.30, a Gorizia, nei pressi della caserma «Montesanto», per cause imprecisate è sbandata sulla propria destra andando a schiantarsi contro un albero. Nell'incidente il Pertile ha riportato un trauma cranico e toracico, la sospetta frattura di costole, fratture multiple alla gamba destra con vasto ematoma in sede tibiale destra, per cui è stato avviato all'ospedale civile goriziano dove è stato accolto con prognosi di due mesi.

STATO CIVILE

MORTI: Sciarretta Martino a. 69; Turco ved. Fabro Maria a. 87; Sulcich in Sandre Bruna a. 56; Assanti Antonio a. 77; Godina Augustino a. 76; Rudes in Danieli Anna a. 73; Clavian ved. Libeda Luigia a. 89; Francesco Marussi a. 92; Tamburlini in Dolce Caterina a. 67; Hussel Luigia a. 80; Rizzo Michele giorni 2.

A TRIESTE PER IL «SAN GIUSTO D'ORO»

I ricordi di Leonor

Domattina alle 12.30 in Municipio la consegna del premio dei cronisti giuliani alla pittrice

(«Giornalfoto»)
Leonor Fini nell' to lapidario, tra le statue della fontana del Mazzoleni: altro ricordo triestino

«E' fatale che i ni senta legata a Trieste: P ché è una città unica, nella ale ho trascorso la mia i anzia e la mia adolescenza. sono felice, veramente fe e, di ricevere il "San Gius d'oro" dei cronisti».

Leonor Fini, n a hall dell'albergo in cui è esa il giorno del suo arriv da Colonia — dove è stata in gurata una sua mostra pers ale — sembra ritornare ind ro nel tempo. Riaffiorano ricordi: il primo è quello d premio vinto per due diseg (un gatto e una gallina) all' di quattro anni. Non era mmeno cosciente — dice di essersi imposta sulle etanee per aver saputo tra ndere sulla carta, pur nell' enuità propria dell'età, q osa di più e di meglio delle tre. E' così che s'è iniziata «carriera» di Leonor Fini, il «Cuore» di De Amicis e libro illustrato quali pr per esser stata la più b a. Qualche anno dopo, al «riconoscimento», per a disegnato una foresta, co endole una prospettiva, mo apprezzata dagli insegnanti

Ma i ricordi Trieste non sono soltanto questi. Ricordo è anche — a nemmeno due anni! — l'incontro in via Rossini con un enorme gatto bianco con una macchia sulla fronte: tanto le piacque, che volle essere messa a terra e rotolarsi col gattone. Da quel giorno, nutre uno spiccato affetto per i gatti, che ama far rivivere anche nei suoi quadri. Altri ricordi: la bora. E una grande paura, che non le è mai passata, ché della bora ha un sacro terrore, pur considerandosi autentica triestina.

Ecco: una vera triestina. Nata a Buenos Aires per circostanze familiari, a pochi mesi soltanto Leonor Fini raggiungeva Trieste, vivendovi fino a diciott'anni. E ne ha subito il fascino, perché «mai come qui — sottolinea — ho trovato un terreno così atto ad una forma di intelligenza pura: una cosa unica, estremamente interessante». Ecco, allora, perché sia fatale che Leonor Fini si senta legata così strettamente a Trieste, e la faccia conoscere agli amici artisti, e continui ad amarla, pur vivendo da tanti anni a Parigi e raggiunto una meritata celebrità in tutto il mondo della pittura.

Anche in questi giorni, a Trieste, non abbandona del tutto la sua attività: deve rifare il disegno dei costumi di un'attrice (cambiata all'ultimo momento) per un lavoro che sta per andare in scena nella capitale francese. E ieri mattina, solo per lei, in un cinema cittadino è stata proiettato «Fellini Satyricon»: un film che ci teneva a vedere, perché deve illustrare il «Satyricon» per una nota casa editrice francese. Nei brevi momenti liberi, le piace girare per la città, alla ricerca di nuovi ricordi. In attesa di sentire, dai suoi concittadini, quel calore e quell'affetto che tutti nutrono per la valorosa artista che mai dimentica di essere, innanzitutto e soprattutto, triestina.

L'appuntamento è per domani alle 12.30, nel palazzo del Municipio: oltre alle autorità, agli invitati ed ai giornalisti, vi possono partecipare tutti coloro che, con la loro presenza, intendono rendere omaggio a Leonor Fini, autentica figlia di Trieste.

PRATICAMENTE ILLESA LA PROTAGONISTA DEL DRAMMA DELLA GELOSIA

È stata dimessa dall'ospedale la giovane moglie del Savorani

Il marito ha trascorso nella cella del Coroneo una notte agitata

Lucia Gardeni, la giovane moglie di Guido Savorani, che ha corso il rischio di morire strangolata per mano del marito, è stata dimessa dallo ospedale. Nelle prime ore del pomeriggio di ieri ha lasciato, infatti, il reparto di rianimazione, dove era stata ricoverata con prognosi riservata. Infatti, presentava abrasioni continue a strisce alla base del collo, ed era in preda ad uno stato di agitazione; sul volto aveva già le macchioline rosse che compaiono alle persone asfissiate. Sottoposta immediatamente ad una energica terapia, la Gardeni veniva in seguito sottoposta ad una visita specialistica nel reparto otorinolaringoiatrico.

Grazie a questi interventi la giovane signora si è rapidamente rimessa, tanto che la riserva di prognosi veniva tolta a poche ore dal ricovero. E ieri, come s'è detto, il primario del reparto di rianimazione, prof. Zaffiri, l'ha fatta dimettere. Verso le 14 sono venuti a prenderla i genitori, i quali l'hanno portata nella loro abitazione.

Per tutto il tempo della breve degenza Lucia Gardeni è rimasta chiusa nel mutismo più assoluto. Non si è lasciata avvicinare da nessuno. Nel reparto si può accedere soltanto dietro consenso dei degenti interessati e, naturalmente, dei medici. Particolari misure di prudenza vengono prese per questi ricoverati, in quanto si tratta, il più delle volte di casi delicatissimi. Così, la porta del reparto di rianimazione viene tenuta chiusa dall'interno, e l'infermiera che in questi giorni veniva ad aprire, era inflessibile. Infatti, Lucia Gardeni aveva chiesto di non essere vista da nessuno che non fosse un familiare.

Non ha voluto parlare dell'acceso colloquio avuto col marito, culminato nel tentativo di strangolamento. Ha letto quanto i giornali avevano scritto sulla sua tremenda avventura, ma non ha voluto commentare né aggiungere niente di suo.

Comunque è salva, addirittura rimasta illesa. In una situazione molto peggiore si trova invece suo marito, Guido Savorani, il quale si trova in carcere sotto l'accusa di tentato uxoricidio. L'uomo ha trascorso una notte molto agitata nella cella dove si trova isolato.

Traffico di sigarette scoperto a Rozzol

Militari del Nucleo della polizia tributaria della Guardia di finanza, avuto sentore che nella zona di Rozzol si verificava da alcuni giorni un traffico di sigarette di contrabbando, al termine di servizi di indagini, appostamenti e pedinamenti, localizzavano il deposito dal quale le sigarette partivano per lo smercio ai consumatori. Giovedì, fatta irruzione nell'abitazione di Matteo Bernardino in Strada per Cattinara 4, durante la perquisizione sono stati rinvenuti nascosti in un ripostiglio tra tante cose fuori uso, chilogrammi 43,200 di sigarette di fabbricazione estera e di illegittima provenienza.

Al termine degli interrogatori di rito, il Matteo è stato denunziato all'autorità giudiziaria per contrabbando ed associato alle carceri del Coroneo. Le sigarette sono state sequestrate.

Arrestato un greco che derubò uno slavo

Uno studente universitario greco, Andreas Papaloukas, di 26 anni, nativo di Calcide Eubea e di passaggio per la nostra città, è stato arrestato l'altra notte per furto in danno di uno jugoslavo, Rajko Zvoljenk, di 47 anni, residente a Belgrado. Quest'ultimo, che era giunto qualche giorno prima a Trieste, prendendo alloggio in un albergo, aveva trascorso la serata a girare per la città, ed alle ore piccole si trovava in Borgo Teresiano, cercando di orientarsi. Non sapeva più ritrovare la strada per ritornare all'albergo, e ad un certo momento, imbattutosi nel Papaloukas, si rivolse a lui per avere qualche informazione.

Lo studente greco si mostrò molto gentile, offrendosi di accompagnare il belgradese per un tratto di strada. Le sue premure non erano però disinteressate, e lo Zvoljenk se ne accorse poco dopo il loro congedo. Infatti, da una tasca era sparito il portafogli, nel quale aveva 14 mila dinari e 2 mila lire.

Più smarrito di prima, il povero Zvoljenk si mise alla ricerca del greco, e probabilmente non l'avrebbe mai rintracciato se, per sua fortuna, non fosse stato scorto da una pattuglia di carabinieri del Nucleo radiomobile, in servizio di perlustrazione con la camionetta. I militi, notando lo jugoslavo in atteggiamento di chi va cercando aiuto, l'avvicinarono, apprendendo così la disavventura che gli era capitata.

I carabinieri iniziarono subito una battuta, e sulla base delle indicazioni somatiche avute dal derubato, un'ora più tardi trovarono il Papaloukas nei pressi di piazza Unità. Fermato, il giovane fu portato in caserma dove fu interrogato. Sulle prime negò recisamente ogni cosa, ma lo Zvoljenk era fermo nelle sue accuse. Lo riconosceva bene: era proprio lui che l'aveva accompagnato verso casa, alleggerendolo del portafogli. Messo alle strette, il Papaloukas finiva per confessare. Il portafogli veniva poi ritrovato in una stanza della pensione «Colombi» di via Machiavelli 13, dove abitava. Lo studente è stato tradotto alle carceri del Coroneo e denunciato per furto aggravato.

Strade più pulite
all'insegna della cortesia

(«Giornalfoto»)
L'operazione strade pulite ha fatto sorgere un nuovo cartello, con cui cortesemente si chiede la collaborazione degli automobilisti per poter far transitare, anche lungo i bordi del marciapiede, le macchine spazzatrici. Là dove la sosta è concessa continuativamente sarebbe altrimenti impossibile, per la presenza di qualche automobile regolarmente posteggiata, provvedere ad una pulizia radicale.

Ecco così l'idea del cartello, che chiede un piccolo sacrificio al buon diritto di parcheggiare. Quello della foto è posto in via Diaz, ma la stessa iniziativa verrà presa dove se ne presenti la necessità.

Il cartello dice: «Per cortesia oggi dalle 13 alle 15 non parcheggiare. Nel tratto di marciapiede delimitato dai cartelli per permettere una radicale pulizia del bordo della strada». Auguriamoci che alla cortesia del Comune corrisponda la cortesia dei cittadini, e che l'invito sia accolto dando prova di civismo.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi, per oggi 1.o novembre.

ARRIVI: mn. «Pallas» (olan.); mn. «Odigitria Venturi» (ell.); mn. «Aghios Josip» (ell.); mn. «Indiana» (naz.); mc. «Velma» (norvegese).

PARTENZE: mn. «Uyala» (jug.); mc. «Capo Maria» (naz.); mc. «Conoco Libya» (liber.); mc. «Bitumar» (nazionale).

SEGNALAZIONI

Simpatia per Tortora

«Enzo Tortora non è un cantante alla moda, è solo un giornalista e un presentatore radio-televisivo intelligente: si può quindi esprimergli simpatia senza cadere, spero, nel ridicolo in cui cadono molti fans nel "difendere" i loro idoli. Mi dispiace che Tortora abbia deciso di lasciare la televisione, perché seguivo volentieri molte trasmissioni da lui guidate, ma ancor di più mi dispiace — come semplice cittadino — che la direzione di un ente parastatale come la RAI-TV lo abbia liquidato in anticipo, con maniere che ricordano un po' l'insofferenza dei colonnelli greci, tanto deprecati a parole in tutta Italia: non lo hanno naturalmente arrestato (oltre a tutto qui da noi non si arresta quasi più nessuno...), ma buttato giù di sella prima del termine sì. E perché? Perché non si è limitato a pensare, ma lo ha detto, democraticamente, chiaramente ma anche urbanamente (l'intervista l'ho letta) quello che moltissimi pensano in Italia; e cioè che nessuno possa prosperare alla RAI-TV se non è disposto a filare sul binario del più assoluto conformismo, sempre attento a non urtare in alcun modo la suscettibilità di chi comanda dentro e soprattutto fuori.

«E in fondo l'immagine esatta dell'ambiente della RAI-TV (con i risultati che ne conseguono sul piano dei programmi) la dànno in "Canzonissima" gli innocenti Vianello e Dorelli, recitando ogni sabato sera il monotono "sketch" del "signor direttore", che magari nelle alte sfere di via Teulada è giudicato tale da far morire dal ridere mezza Italia. Ma un'altra mezza, almeno, non ride più. Perché sa che è vero. Da ciò la mia simpatia per Enzo Tortora, uno che ha parlato chiaro ma con garbo, senza fare il contestatore (nel qual caso sarebbe stato magari messo in ruolo e non defenestrato). M. Parovel».

All'uscita dalle scuole di via Sant'Anastasio

«Ognuno ha i suoi problemi, ogni persona, ogni famiglia,... ogni scolaro. E tutti, od almeno molti scrivono alle „Segnalazioni" il loro problema. Questo mio è un problema di viabilità... scolastica e prima di mettere nero sul bianco e segnalarlo così all'autorità competente, ho voluto studiarlo per un mese durante le ore che scolasticamente interessano.

«Vengo al dunque: l'uscita dalla scuola „Corsi" (elementari e medie con un totale di quasi cinquecento alunni) è sulla via Sant'Anastasio, ch'è una traversale tra la via Ruggero Manna e l'inizio della via Commerciale. Una volta usciti da scuola gli alunni „sfogano" attraversando in giù la via Ruggero Manna oppure in su la via Commerciale. Il servizio di Polizia urbana ha disposto — come da tutte le scuole — che un vigile presti servizio all'incrocio di via Sant'Anastasio con la via Ruggero Manna, ma non ha forse pensato che l'attraversamento di via Commerciale è una vera avventura per i ragazzi. Le macchine che devono affrontare la salita appena escono dalla via Martiri della Libertà accelerano appunto per affrontare la salita, le macchine che scendono hanno una velocità che (anche se nel limite prescritto) è sempre notevole e spesso sono in sorpasso. Ne deriva che lo attraversamento delle due zone zebrate di via Commerciale è, come detto, un'avventura, e non solo per gli alunni.

«Cosa fare? Beh, come prima cosa istituire il divieto di sorpasso, nei due sensi, nei primi duecento metri della via, poi segnalare meglio la presenza di una scuola magari scrivendolo sull'asfalto come ho visto fatto in altre località. Sarebbe utile inoltre disporre la presenza di un vigile sulla «zebra» sita all'altezza di dove il tram di Opicina si aggancia alla motrice per la funicolare. Non dico mica di levarlo dalla via Sant'Anastasio, naturalmente! No, semplicemente un altro vigile, per le ore di punta scolastiche. Grazie per l'ospitalità, sperando nell'attento esame da parte dell'assessore prof. Romano». Lettera firmata.

Del «saper vendere»

«Care "Segnalazioni", sono un ingegnere che abita a Fiume e che ha molti amici in Italia e che stima molto questo Paese, la sua cultura, e anche il modo di comportarsi dei negozianti nei rapporti con gli stranieri. Sono quindi dolente di riferire quanto è accaduto a mia moglie, professoressa in una scuola fiumana. Essa era venuta a Trieste la scorsa settimana per fare vari acquisti. Uno di questi riguardava un paio di pantaloni per me. L'oggetto non era né di mia misura né di mio gradimento quanto al colore: avevamo deciso di riportarlo a Trieste per farne un cambio nella stessa baracca di vendita sul giardino della piazza della Stazione centrale.

«Io e mia moglie ci siamo recati dal mercante che ci aveva venduto i pantaloni. Abbiamo pregato di effettuare il cambio, ma l'uomo ci ha investito con un sacco di improperi e poi, quando io ho detto a mia moglie di lasciare l'oggetto sul tavolo e di andarsene senza pretendere la restituzione del prezzo, l'uomo ha scaraventato il pacco contro le gambe di mia moglie.

«Me ne sono andato indignato e da un vigile mi sono fatto dare il nome del responsabile dell'esercizio. Io non pretendo nulla, soltanto desidero denunciare questo fatto di intolleranza e di scarsa sensibilità nei confronti di una signora, straniera per giunta, che con modi civili e cortesia chiedeva ciò che in tutti i negozi di questo mondo si chiede e si ottiene: il cambio di un modesto oggetto acquistato. Grazie per l'ospitalità. Ing. Dusan Maricic».

Si può allargare via Capitolina?

«Quando via Capitolina fu costruita, il passaggio pedonale era intensissimo, per cui la larghezza dei marciapiedi, larghi da metri 1.70 a due, era più che giustificata. Ora i tempi sono mutati, i pedoni sono pochi, mentre il traffico automobilistico è intenso, sia perché via del Monte che sbocca in via Capitolina è uno sfogo del corso Italia, sia per il foltissimo traffico turistico verso San Giusto.

«La carreggiata è larga metri 5.55, dai quali va detratta la larghezza di posteggio di un auto, circa 1.65; restano circa metri 3.90, larghezza insufficiente per l'incrocio di corriere e auto.

«Una logica soluzione sarebbe ridurre il marciapiede lungo la chiesa, lato sinistro salendo verso San Giusto, da circa 2 metri a 1.20, misura più che sufficiente per il traffico pedonale. Si dovrebbe ridurre pure il marciapiede, lato destro, da 1.70 a 1.20, con una fascia gialla per segnare il posteggio auto e un raccordo in calcestruzzo fra cordonata e carreggiata.

«Con ciò la carreggiata stradale risulterebbe netta di metri 5.20 circa, sufficiente per il passaggio contemporaneo di due mezzi, senza rovinare il marciapiede e rendendo con ciò più scorrevole il traffico verso San Giusto. Cosa ne pensano al Comune?». Seguono cinque firme.

Una via e una salita: stesso nome ma lontane

«Ad Opicina c'è una via — oltre a tutto particolarmente trascurata ed infelice — che partendo dal piazzale Monte Re, dopo un percorso accidentato, stretto e sinuoso, raggiunge la statale 202: è via di Conconello, ben lontana dalla località omonima, e il cui nome è fonte di continui disguidi e di confusione con la analoga salita di Conconello, situata in altra zona, a diversi chilometri di distanza. I disguidi postali, in particolare, sono oltre a tutto facilitati dal prontuario del Codice di avviamento postale di Trieste, che elenca solo la salita di Conconello ed ignora la via di Conconello, che pur fa parte del Comune di Trieste. Così che solo pochi fortunati sanno che il numero di Codice di via Conconello è il 34016. Qualcuno potrà provvedere? L'assessore alla Toponomastica che ne pensa? Grazie. A. G.».

FORSE GL INDIVIDUATI GLI AUTORI

Tre fu i lo stesso giorno nella z na di via Rossetti

Un fermo perato dalla Squadra mobile

Nel giro di che ore gli agenti della S dra mobile si sono messi e tracce dei responsabili di furti di denaro e preziosi lla zona di via Rossetti.

Nel pomerig i di giovedì scorso i ladri o penetrati nell'abitazione signor Mario Gorlato, di anni, in via Rossetti 60. For do una porta-finestra, che sul cortile, erano penetrat ell'interno, ed avevano pot operare indisturbati, perc h quel momento i padron casa erano fuori. In un ar o della camera da letto i viventi avevano trovato un anetto, nel quale erano cu ti i gioielli di famiglia. re, in un cassetto avevan operto denaro contante. a sera il Gorlato, accort del furto, corse subito a nciarlo alla Squadra vola lamentando un danno c lessivo di 250 mila lire.

Poco dopo si ntava agli agenti il signor lio Lanzoni, di 49 anni, iciliato in via Matteotti 3 quale lamentava un furt logo: anche la sua casa stata visitata dai ladri, avevano aperto la porta resso servendosi di chiav e. Il bottino consisteva ziosi, del valore di circa mila lire.

Infine, l'impie Edoardo Nacinovich, di 2 i, denunciava un furto reziosi e denaro, per c ssive 80 mila lire. I mal i s'erano introdotti nel su artamento di via Sinico mettendolo a soqquadro.

Tre furti cons lo stesso giorno, nella zona, e per di più con l so sistema, non poteva dar luogo al sospetto c he i ladri fossero semp stessi. Sotto la direzione ommissario dott. Petros ono state subito avviate ndagini, che hanno avuto ito positivo: già ieri m infatti è stato operato il di un uomo. Costui a fatto delle ammissioni. nterrogatori continuano. esponsabilità ancora d ertare: non è stato quin noto il nome del ferma

Una borsetta, contenente 5 mila lire oltre ai documenti personali ed a vari altri oggetti, è stata rubata nel negozio «Eurostile» di corso Italia 12, in danno della gerente dello stesso negozio, Silvia Bregant Brandolin, domiciliata in vicolo delle Ville 16.

Ladri... gastronomi hanno invece preso di mira l'altra notte la macchina di un «nomade» francese, Bernard Jacquas di 24 anni, il quale l'aveva parcheggiata davanti all'Ostello della Gioventù a Miramare, dove era sceso a pernottare. Sull'auto, oltre ad effetti personali, il Jacquas aveva numerose provviste. Il giovane, che è in viaggio di studio, per risparmiare fa cucina da solo e dorme negli ostelli. Al mattino, egli ha avuto la sgradita sorpresa di trovare la sua «Peugeot» (targata F 6819), completamente vuota. Aprendo con chiavi adulterine una delle portiere, ignoti ladri avevano fatto piazza pulita nell'interno della vettura. Il Jacquas ha denunciato il furto al Commissariato di Barcola.

Furti in due ozi e a bordo di uto

Sono bastati poc assenza della comm un ladro allungas perché mani sul cassetto della tabacchi di via del ita di impossessandosi di gio 6, naro che vi era cus il de- 30 mila lire). Il fatt (circa verso le 17 di gio venuto ed in serata la den corso, Agarinis in Vidal di Maria miciliata in via Sa ni, do- 2, ha denunciato i ncesco «Volante». o alla

TAMPONAMENTO... PROVVIDENZIALE

(«Giornalfoto»)
Un tamponamento che potrebbe essere chiamato provvidenziale è avvenuto ieri verso mezzogiorno in viale Miramare, all'altezza del bivio. Un autocarro «Alfa Romeo», targato TS 25604 e guidato da Giuseppe Alberti, 53 anni, via Costalunga 136, è andato a cozzare contro un altro camion che lo precedeva, l'«OM Tritone», targato GO 13236, al volante del quale si trovava Albino Maurovich, 45 anni, residente a Monfalcone, in via Giulia 100. Entrambi gli autocarri procedevano da Monfalcone verso Trieste, e lungo la strada l'Alberti, assieme al quale viaggiava il suo amico Sergio Jellini (37 anni, Strada del Friuli 201/1), si era accorto che i freni non funzionavano. E' finito così contro il camion del Maurovich, che essendo carico di ghiaia, non ha risentito molto dell'urto. L'altro autocarro ha invece riportato danni gravi. Il solo Alberti ha riportato ferite alle labbra.

Istriani a Venezia e a Redipuglia

LA ASSEMBLEA DELL'UNIONE NELLA SALA DEL GRAN CONSIGLIO A PALAZZO DUCALE

L'Unione istriana è stata informata che, in considerazione dell'eccezionale affluenza prevista per l'assemblea generale indetta dall'Unione stessa per il 4 novembre a Venezia, al Palazzo Ducale, per cui la già ampia «sala dello scrutinio» appare largamente insufficiente, il Sindaco di Venezia, con un provvedimento di carattere eccezionale, ha concesso che l'assemblea abbia luogo nella massima sala, e cioè in quella storica, del gran consiglio, nella quale campeggia fra l'altro l'affresco riproducente la battaglia di Salvore.

Nella occasione l'Unione istriani informa che vi sono ancora pochissimi posti disponibili nell'autocolonna di 12 pullman che partirà il 4 novembre alle ore 6.30 da piazza Oberdan con i partecipanti all'assemblea. Il ritorno a Trieste avrà luogo circa alle ore 21, con partenza da Venezia alle ore 18. Il prezzo complessivo è fissato in 1300 lire.

L'Unione istriani invita infine — per spirito di collaborazione e di intesa — coloro che non potessero partecipare alla grande assemblea di Venezia, a solennizzare la data che ricorda la Redenzione dell'Istria prendendo invece parte al pellegrinaggio a Redipuglia indetto dall'Assemblea delle Comunità istriane, con partenza alle ore 8.30 da piazza San Giovanni.

Il famoso visagista francese, Michel, ha effettuato nei giorni scorsi dimostrazioni di trucco presso «Neva», profumeria e istituto di estetica, in via Limitanea 2. La signora Giuliana Benvenuti, che era accompagnata dal marito, ha avuto modo di apprezzare le qualità di Michel, il quale farà ritorno entro il mese a Trieste, per poter aderire alle richieste delle sue numerose clienti. Nella foto, Michel mostra ai coniugi Benvenuti i prodotti Roxana (Foto de Rota)

LE ORE DELLA CITTÀ

Compagnia volontari

La Compagnia volontari giuliani e dalmati ricorda che, per commemorare degnamente gli eroici Caduti tutti i commilitoni sono invitati ad intervenire sul Colle di San Giusto alle ore 10.30 di domenica 2 novembre, per deporre ai piedi del monumento una corona di alloro. Analoga cerimonia avrà luogo, alle 11, davanti al monumento dedicato ai volontari della prima guerra, nel cimitero di Sant'Anna. Dato l'importante significato delle manifestazioni, si prega d'intervenire numerosi.

Campeggio Club Trieste

Il prossimo venerdì 7 novembre alle ore 21, il Campeggio Club darà inizio all'attività invernale, con la prima serata di proiezioni al camping «Obelisco». Funzionerà il servizio di buffet. Si comunica ai soci che a partire da oggi il servizio di segreteria verrà effettuato presso la Polistrat italiana, in via della Borsa n. 1 p.p. e che quindi viene ripristinato il normale orario d'ufficio. (Tel. 29168). I soci che intendono di avvalersi del servizio di ricovero invernale delle roulottes o delle barche, sono pregati di prenotarsi in segreteria oppure presso il campeggio, (211655) per consentire di stabilire lo spazio necessario.

Conferenza alla S. G. T.

Alla Società Ginnastica Triestina, mercoledì 5 novembre alle ore 19, si svolgerà le attese conferenze sul tema «La Battaglia di Vittorio Veneto» e «Significato di una Vittoria» illustrate dal volontario cavaliere di Vittorio V., Menotti Mazzon.

Per i soci dell'«Aldebaran»

Per cortese concessione dello stato maggiore della Marina un gruppo di associati dell'Associazione marinara «Aldebaran» compirà, nella mattinata di lunedì 3 novembre, una visita particolare all'incrociatore lanciamissili e portaelicotteri «Vittorio Veneto». I soci che intendono partecipare alla visita devono dare la loro adesione alla segreteria sociale (tel. 61059).

Danze alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina comunica, contrariamente a quanto già annunciato, che il trattenimento danzante programmato per oggi si svolgerà invece domani domenica dalle ore 16 alle 20 sempre con la brillante nota orchestra «The Billows». Continua il rilascio degli inviti, ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 21.

Filodrammatica alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica ai soci e simpatizzanti che si sono aperte presso la Segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono 55651, le iscrizioni al Corso di Filodrammatica (Storia del Teatro, dizione e recitazione) riservato in particolar modo ai giovanissimi e che sarà iniziato lunedì 10 novembre 1969 alle ore 18.

Palestra della salute

Ginnastica femminile e maschile, attrezzatura moderna, comodità d'orari. Informazioni dalle 17 alle 20: Circolo ENAL della CCdL, Largo Papa Giovanni 6.

Borsa di studio «Ugo Volli»

L'Università degli Studi ha istituito una borsa di studio di lire 200 mila per onorare la memoria dell'avv. Ugo Volli. Possono partecipare al concorso gli studenti iscritti a qualsiasi anno di corso della Facoltà di giurisprudenza, nati a Trieste, che siano meritevoli per profitto scolastico; dimostrino particolari attitudini nello studio delle discipline giuridiche; siano in regola col piano degli studi consigliato dalla Facoltà, se iscritti ad anno di corso successivo al primo e si trovino in condizioni economiche non agiate. Le domande in carta semplice, dirette al Rettore, dovranno giungere entro le ore 11 del 15 febbraio 1970.

Concorso per infermiere

L'Istituto nazionale della previdenza sociale ha bandito un concorso pubblico per titoli e per esami, a 30 posti di infermiera professionale — categoria esecutiva — ruolo personale infermieristico diplomato delle case di cura. Il limite minimo di età per partecipare all'anzidetto concorso è di 21 anni e quello massimo di 35 anni.

Concerto di cori misti

Questa sera alle ore 21, al Circolo della cultura e delle arti, l'Associazione corale «Tartini» terrà un concerto vocale per cori misti. Alla manifestazione, organizzata a favore della Lega contro i tumori, il pubblico potrà accedere liberamente.

Concorso letterario

Il Sindacato regionale autori e scrittori del Friuli - Venezia Giulia comunica che, in considerazione dei ritardi causati dallo sciopero postale, il termine per la presentazione dei lavori in prosa o poesia, che scadeva il 31 ottobre è stato prorogato al 15 novembre. Entro tale termine improrogabile devono perciò essere inviati i dattiloscritti in cinque copie al Sindacato stesso in Trieste, largo Papa Giovanni 6, stanza 32, dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19. Informazioni: tel. 30075.

Nozze d'oro

Alice e Vittorio Indrigo festeggiano oggi il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio, celebrato l'1 novembre del 1919. Nella lieta ricorrenza saranno attorniati dal figlio, dai nipoti, dai pronipoti e da tutti i parenti, che, per l'occasione, augurano loro ancora lunghi anni di serenità. Un augurio cordiale anche da parte nostra.

I «Ragazzi» onorano i loro Caduti

(«Giornalfoto»)

I «Ragazzi del '99» hanno ricordato ieri i commilitoni della loro classe deponendo una corona di alloro al cippo che ricorda, a San Giusto, i giovanissimi dell'ultimo bando eroicamente Caduti durante la Grande Guerra.

Successivamente, al cimitero, sono state ornate con fiori le tombe dei compianti ten. col. dott. Enrico Del Piccolo, fondatore della Sezione triestina che ora porta il suo nome, e ten. col. avv. Corrado Jona che fu il primo presidente della Sezione stessa.

Alle due cerimonie sono intervenuti il direttivo della Sezione, al completo, la signora Del Piccolo e numerosi soci. Nella foto: l'attuale presidente, ten. col. Ricciotti Mazzon (a destra), e il magg. Enrico De Marco mentre depongono la corona al cippo di S. Giusto.

SI INIZIA OGGI IL PRIMO CONVEGNO A LIVELLO NAZIONALE

A CONGRESSO GLI SPELEOLOGI DEL CORPO DI SOCCORSO ALPINO

Nel corso dei lavori che si concluderanno il 4 novembre sarà presentato un ricetrasmettitore miniaturizzato ideato da un radioamatore triestino

Per la prima volta in Italia gli speleologi del Corpo nazionale di soccorso alpino del CAI si riuniscono oggi a congresso. L'incontro si svolgerà stamane nella sede della Società Alpina delle Giulie e proseguirà nel pomeriggio, con la presentazione delle relazioni tecniche sui materiali d'impiego nei soccorsi, e sui sistemi di recupero degli infortunati. In una sezione separata verranno discussi argomenti medici e di pronto soccorso.

Domani saranno eseguite dagli speleologi esercitazioni pratiche di due cavità del Carso.

I lavori quindi proseguiranno nella giornata di lunedì con discussioni e relazioni e si concluderanno nella mattinata del 4 novembre. Fra le relazioni più attese, quella del rappresentante ufficiale dello Speleo Secours belga e della Commission international pour le sauvetage en grotte, sull'organizzazione di soccorso esistente in Belgio. Al congresso partecipano una sessantina di speleologi di tutta Italia, fra cui molti dirigenti e rappresentanti di associazioni e gruppi di questi «alpinisti sotterranei». Nell'occasione sarà anche presentato un prototipo di ricetrasmettitore miniaturizzato, ideato da uno speleologo triestino radioamatore. L'apparecchio è montato sul casco e, potendo entrare automaticamente in trasmissione, consente al soccorritore di avere libertà di movimento nella manovra.

Va ricordato che il Corpo di soccorso alpino, vera e propria Croce Rossa della montagna, è stato voluto e fondato dal CAI a tutela di chiunque possa trovarsi in difficoltà sulle montagne. Le cronache si occupano spesso degli interventi tempestivi e provvidenziali di questi uomini. Da quattro anni, inoltre, nell'ambito del Corpo si è costituita una sezione specializzata per il soccorso nelle grotte, alla quale hanno aderito oltre un centinaio di speleologi.

Si ricorda ancora che proprio mentre si stavano portando a termine i contatti preliminari per la fondazione del Corpo, avvenne il tragico incidente di Roncobello che, se da un lato dimostrò lo slancio altruistico di tutti gli speleologi italiani, dall'altro rese ancor più drammatica l'urgenza di formare squadre di soccorso addestrate e fornite dei mezzi necessari.

Il primo Congresso nazionale della sezione speleologica del soccorso alpino avrà lo scopo non solo di esaminare i risultati raggiunti, ma soprattutto di discutere sui metodi di potenziamento e di riorganizzazione.

Messa in suffragio dei Caduti senza croce

Il 4 novembre, alle ore 15.30, nella chiesa inferiore di Monte Grisa, verrà celebrata la Messa in suffragio dei centotrentamila Caduti, che non ebbero onorata sepoltura.

Le associazioni combattentistiche, d'arma e patriottiche sono invitate a partecipare al rito con rappresentanze e con i labari sociali.

La locale Sezione dell'Associazione nazionale Caduti senza croce metterà a disposizione un torpedone che partirà alle ore 15 di martedì dalla Casa del Combattente.

Rinviato «sine die» il processo per i protesti

Il processo contro due funzionari del nostro Palazzo di giustizia, è stato rinviato «sine die». Come abbiamo scritto giorni fa, nel fatto sono coinvolti il dott. Andrea Terrano, dirigente dell'Ufficio unico esecuzioni della Corte d'Appello, e l'ufficiale giudiziario dott. Giovanni Derni, cui l'Accusa attribuisce alcune irregolarità che si sarebbero verificate nel servizio dei protesti cambiari.

Il processo inizia alle 9 davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici Del Conte e dott. Raimondi, P.M. dott. Pascoli, cancelliere Rubini. Settore del pubblico notevolmente affollato, e ai banchi della Difesa tre patroni: l'avv. Brusca del Foro di Roma e l'avv. Coen del nostro Foro per il dott. Terrano, l'avv. Vinciguerra per il dott. Derni. In apertura di udienza, il dott. Corsi comunica che gli «consta di una segnalazione pervenuta giovedì sera all'Ufficio istruzione, segnalazione contenente notizie che potrebbero coinvolgere anche altre persone e potrebbe pertanto prospettarsi l'eventualità di un giudizio cumulativo».

Il Presidente si rivolge poi al dott. Pascoli per avere conferma della notizia, e il P.M. dopo aver confermato, sottolinea che se i nuovi fatti dovessero sfociare in un altro procedimento penale esso sarebbe inevitabilmente da collegarsi, per connessione, al procedimento in corso. Perciò si manifesta anche sotto questo profilo l'opportunità di un rinvio a tempo indeterminato.

Poiché la Difesa non solleva opposizioni, il Collegio si ritira in camera di consiglio, e più tardi emette l'ordinanza del rinvio a tempo indeterminato del dibattimento.

Nuova associazione formata da artigiani

Si è costituita a Trieste nei giorni scorsi una nuova associazione artigiana: l'Unione provinciale triestina degli artigiani, aderente alla Confederazione nazionale dell'artigianato. L'associazione ha sede provvisoria in via Bonomea 115 presso Tribusson, telefono provvisorio n. 410478. L'assemblea costitutiva, svoltasi presso la sede «G. Di Vittorio» ha eletto il suo comitato direttivo provvisorio che preparerà il congresso. Ne fanno parte i seguenti artigiani: presidente, Umberto Tessarotto; vicepresidenti, Agostino Zerial e Italo Faggin; amministratore - cassiere, Stelio Braico; altre cariche: Guerrino Ianesich, Giovanni Mosconi, Vinko Sik, Mario Cink, Alberino Marchesi, Guido Sbrizzi.

PREVISIONI DEL TEMPO

Tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di tempo buono con residui annuvolamenti sulla Calabria e sulla Sicilia. Banchi di nebbia in Val Padana più estesi nel settore occidentale e, durante la notte, foschie lungo la fascia litoranea del medio Tirreno.

Temperatura: quasi stazionaria al Nord, al Centro e sulla Sardegna; in diminuzione al Sud e sulla Sicilia.

Venti: al Nord deboli di direzione variabile. Al Centro, al Sud e sulle isole, moderati di tramontana con locali rinforzi sulla Puglia e sulla Calabria.

Mari: basso Adriatico e Ionio mossi; gli altri mari poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 20; Verona 8, 18; Trieste 12, 16; Venezia 9, 17; Milano 7, 16; Torino 5, 14; Genova 13, 17; Bologna 10, 18; Firenze 9, 21; Pisa 7, 21; Ancona 13, 18; Perugia 11, 15; Pescara 11, 18; L'Aquila 4, 17; Roma Nord 5, 22; Roma Fiumicino 8, 23; Campobasso 8, 12; Bari 13, 18; Napoli 12, 20; Potenza 6, 9; S. Maria di Leuca 14, 20; Catanzaro 12, 19; Reggio C. 15, 21; Messina 16, 21; Palermo 17, 21; Catania 12, 23; Alghero 9, 21; Cagliari 12, 22.

PROVVISORIA SISTEMAZIONE IN VIA BESENGHI

Nella sua nuova sede l'Istituto statale d'arte

Consegnati ieri i locali presenti le autorità

Nel corso di una breve cerimonia, il Comune ha consegnato ieri all'Istituto statale d'arte i locali dell'ex-stabilimento Beltrame di via Besenghi. I locali, destinati a sede provvisoria dell'Istituto, sono tali comunque da migliorare sensibilmente la precarietà di ambienti in cui tale Istituto si trovava da tempo.

La sede provvisoria si articola su quattro piani. Al pianterreno troveranno posto gli uffici, la sala insegnanti, l'abitazione del custode, alcuni magazzini e tre laboratori: quello tessile, quello dei metalli e quello di legno e metalli. Al primo piano due grandi aule — una per architettura e arredamento, e l'altra per storia dell'arte — e i laboratori di serigrafia, di modellistica e materie plastiche, di plastica e formatura, nonché la biblioteca. Al secondo piano trovano sistemazione cinque grandi aule, la sala di disegno dal vero, una saletta per mostre permanenti e l'ambulatorio medico. Al terzo piano il laboratorio di decorazione pittorica, quello fotografico, magazzini e archivi.

Fra i lavori effettuati dal Comune figurano la realizzazione delle aule con pareti prefabbricate in gesso, la posa in opera dei nuovi serramenti e l'impianto elettrico.

Alla cerimonia della consegna erano presenti il Sindaco Spaccini, gli assessori all'istruzione, Faraguna, ai lavori pubblici, Mocchi, e all'economato, De Gioia. L'Istituto è stato rappresentato dal presidente del consiglio d'amministrazione arch. Nordio, dal preside prof. Barocchi e dal prof. Predonzani.

Con la consegna dei locali è stato mantenuto l'impegno dell'Amministrazione civica, impegno che era stato assunto personalmente dal Sindaco, per dare agli studenti dell'Istituto una sede migliore e confortevole, in attesa di quella definitiva che dovrà sorgere in via Negrelli,

La suggestiva rassegna, allestita nelle sale del Circolo aziendale della Raffineria Aquila, in via Rossini 4, sarà inaugurata domani, domenica, alle ore 17.

Da domani la mostra ornitologica regionale

Confortata dal successo ottenuto con la prima rassegna dell'anno scorso l'Associazione ornitologica triestina — che è affiliata alla Federazione ornicoltori italiani — ha promosso la II Mostra ornitologica regionale, cui ha aderito una larga e qualificata schiera di associati.

Sollecitata la commissione regionale per la cultura

Si è riunita, sotto la presidenza del prof. Livio Pesante, la commissione cultura della Federazione triestina del PSI che ha iniziato l'esame dei vari problemi relativi alle istituzioni culturali cittadine e regionali. La commissione ha poi sollecitato la designazione, da parte del Consiglio regionale, dei nove esperti che dovranno far parte della commissione regionale per la cultura e l'arte, prevista dall'art. 3, lettera e), della legge regionale n. 11 del 2-7-1969. Le funzioni di controllo proprie di questa commissione sono ritenute dai socialisti di fondamentale importanza soprattutto nella determinazione degli enti e delle associazioni da ammettere alle sovvenzioni regionali.

Invito del «Tartini» ai giovanissimi

Avendo la Cassa di Risparmio di Trieste concesso un contributo per i corsi pre-media, la Direzione del conservatorio di musica «G. Tartini» accoglierà gratuitamente, per lo studio d'uno strumento nell'istituto, un gruppo selezionato di ragazzi che attualmente frequentano le scuole elementari e che dimostrino spiccate attitudini musicali. I posti saranno limitati alle scuole di violino, violoncello, pianoforte e arpa.

Gli interessati possono presentarsi alla segreteria del conservatorio dalle ore 11 alle 12 per maggiori chiarimenti. Le lezioni si svolgeranno una o due volte alla settimana in ore da concordare e che comunque non interferiranno con i normali obblighi scolastici degli aspiranti.

Le domande di ammissione, su modulo apposito da ritirarsi presso la segreteria e corredato da un certificato di frequenza della scuola elementare, dovranno pervenire entro il 10 novembre 1969 al conservatorio di musica «G. Tartini», via Ghega 12. Seguirà subito una convocazione.

Portafogli smarrito. Dopo aver fatto alcune compere in negozi del centro, una signora ha smarrito ieri sera, lungo il corso Italia, il proprio portafogli, contenente documenti personali e una certa somma di denaro. Il cortese rinvenitore è pregato di telefonare al 33258.

I LAVORI DELLA COMMISSIONE CONSILIARE

Chiusa la discussione sui bilanci regionali

Fermo il Consiglio regionale (tornerà a riunirsi probabilmente venerdì prossimo) per permettere alla Commissione consiliare integrata (quasi mezza Assemblea) di portare a termine l'esame preliminare dei bilanci dell'Amministrazione regionale, l'attenzione è rivolta appunto ai lavori di questa Commissione, la quale ha concluso la discussione generale sul bilancio di previsione per l'anno prossimo e sul rendiconto relativo al 1968, sui quali sono rispettivamente relatori i consiglieri Bianchini (DC) e Ginaldi (DC). Contemporaneamente si è conclusa anche la discussione sugli altri provvedimenti finanziari all'ordine del giorno della Commissione; quello relativo all'utilizzo degli avanzi di gestione dei precedenti esercizi (relatore il cons. Del Gobbo, DC), e le due proposte comuniste, la prima riguardante l'erogazione di due miliardi all'ERSA e la seconda l'istituzione di un fondo di rotazione per l'acquisizione di aree e loro urbanizzazione da parte dei Comuni.

Gli ultimi interventi nel dibattito sono stati quelli dei consiglieri Baracetti (PCI), Cogo (D. C.), Gefter-Wondrich (MSI), Morpurgo (PLI), Pittoni (PSI), Urli (DC), Cecotto (MF), Dal Mas (PSU), Lovriha (PCI), Moschioni (PCI), nonché dello stesso presidente della Commissione, Cocianni (DC). Alle riunioni della Commissione hanno assistito il Presidente della Giunta, Berzanti e l'assessore alle finanze, Tripani.

Conclusa la discussione generale sono iniziate le repliche. Il relatore Del Gobbo, parlando sulla legge che utilizza gli avanzi di gestione, ha rilevato che gli interventi a favore delle strade turistiche devono considerarsi quanto mai opportuni, perché, oltre alla valorizzazione di certe zone marginali del territorio, tali infrastrutture sono di grande utilità anche nel settore dell'agricoltura, e il provvedere alla loro sistemazione da parte della Regione solleva di tale onere i Comuni.

Il relatore Ginaldi ha quindi replicato agli interventi sul rendiconto 1968; dopo essersi soffermato sul problema dei residui passivi, Ginaldi ha sostenuto la validità della politica per le zone industriali, rilevando tuttavia che essa deve essere ancorata al piano urbanistico regionale. Il relatore ha quindi sostenuto la necessità che gli interventi della Regione siano soprattutto indirizzati al settore delle infrastrutture, oltre che nei confronti degli operatori economici, i quali tendono a rovesciare sulla spesa pubblica il rischio per le loro imprese.

ELARGIZIONI VARIE

In memo di Relly Ravalico, nel I ann ai figli 50.000 pro Comunità ngelica augustana (fondo ass 20.000 pro istituto per l'infan B. Garofolo».

In mem della N.D. Ernesta Gallo de nel III anno, dal marito avv Luigi e dalle figlie 10.000 istituto per l'infanzia «B. G».

In mem Ugo Amodeo, nel III ann. o Angelina Piacentini 1.000 pro C tumori.

In mem Carlo de Manzini, nel X ann lla famiglia 10.000 pro Lega le, 10.000 pro Domus Lucis pro Famiglia capodistriana.

In mem Bianca Sason, per l'onomastic a figlia Mariagrazia 2.000 p tro tumori.

In mem Giusto Beggiora, per l'onom dalla moglie Mary 5.000 pro C nia Volontari Giuliani e Dal

In mem Pina Miazzi dal marito Bru 00 pro istituto per l'infanzia a suo nome), 50.000 pro dei poveri, 50.000 pro Centro lie cardiovascolari; dalle sorelle rdi-Rossetti 40.000, dalla fam. Sforzina (Roma) 10.000 pro ito per l'infanzia (lettino a ome); dalla fam. Ferruccio s 5.000 pro Centro tumori; de Mattia-Gregori 3.000 pro italiana ciechi; da Maria L 2.000 pro Domus Lucis.

In memor Lydia Iasbez dalla mamma, la Lia, cognato Luigi e da na ed Ennio Mizzan 30.000 tituto per l'infanzia (lettino nome).

In memor dott. Mario Pontini da Libe uciana Terzi 5.000 pro istituto yer; da Armando e Gina Nov pro istituto per l'infanzia P. Novi Ussai); da Nello, Lalli Morpurgo 5.000 pro fo ss.le F.lli Fonda; da Lylia erto Hausbrandt 5.000 pro C ossa (pronto soccorso); dall lazione Industriali - Prov. d 10.000 pro Fondo cap. A. Co dal prof. Gino e Maria Ma 3.000 pro Lega tumori.

In memor Maria Quarantotto dalla fa vich 10.000 pro Opera Prof Giuliani e Dalmati (assiste da Emmelia, dott. Erilda e avv no Fortuna 3.000 pro Società delle Giulie; da Ada Nauma 000 pro istituto per l'infanz Rosy e Silvio Tulliani 2.0 ECA.

In memor Luigia Lebeda da Silvana e Fe do Pini 3.000 pro istituto Ritt da Romana Rossani 3.000 N.F.Fa.S - recupero ragazzi ormali.

In memor Aganippo Brocchi e Guglielmo Romoli da Ingo Ravalico 20. ro Collegio Profughi Giulia almati - Sappada; 10.000 pro C tumori.

In memor cap. Armando Colonna dai c del figlio 32.500 pro Orfanot San Giuseppe.

In memor le famiglie Maghetti-Fertili ola dalla fam. Ottorino Magh 0.000 pro Società Alpina delle e (rifugi), 5.000 pro Villaggi Fanciullo, 5.000 pro Domus 5.000 pro A.N.F. Fa.S recupe gazzi subnormali, 5.000 pro U otta alla distrofia muscolare.

In memor Valentino Del Cet dal dott. A Dannecker 5.000 pro ECA.

In memor Guerrino Tont dalla moglie ia 10.000 pro istituto Rittme

In memor nna Troiani dalla fam. Tamar 0 pro Centro tumori.

In memor Maria De Luca da Luciana e f 0.000 pro istituto per l'infanzi

In memor Gemma Barcarichio da Ital a 2.000 pro ECA.

In memor Angela Moze da Pierina Com Anna Gregorovich 1.000 pro C tumori.

In memor Luigia Husel da Mario Drob 0.000 pro istituto Rittmeyer.

In memor Ifigenia Buttigliori da Arneri 2.000 pro Centro

In memor Alice Rangan dalla fam. Ne .000 pro Piccole Suore dell'A one.

In memo Maria Bon da Egidia Fon 00 pro Orfanotrofio San Giu

In memor Mario Nordio dalla fam. Umb acomini e Bruno Giovagnoli pro Centro tumori (rep. On nico).

In memor Salvatore Presicce dai condomi inquilini stabile n. 10 di via B ga 7.500 pro Centro tumori.

In memor Mario Baldassi da Nelly e Will cca 3.000 pro ECA.

In memo Aurelio Geniram dalla moglie pro Orfanotrofio San Giusep 00 pro istituto Tesiano.

In memo lia figlia Luisa da Anci e Bru ri 10.000 pro Ir mus Lucis.

In memor Lina Dovis da Maria Brezavs 0.000 pro istituto Rittmeyer.

In memor Lucia Paliaga Giovi Marcolin rep. gru Ente Porto 19.600 Villaggio del Fanciullo.

COSTITUITA A TRIESTE UNA SEZIONE DELLE «JEUNESSES MUSICALES»

È sorto un nuovo sodalizio che diffonderà la buona musica

Rigorosamente apolitico, offre anche ai ragazzi la possibilità di assistere a manifestazioni qualificate - Norme per l'iscrizione

Si è costituita anche a Trieste una sezione delle «Jeunesses Musicales», organizzazione culturale internazionale patrocinata dall'UNESCO, che in Italia agisce sotto l'alto patronato del Capo dello Stato e del Ministero della Pubblica Istruzione con la denominazione di «Gioventù Musicale d'Italia». Presidente della Sezione triestina è la signora Liliana Lana; vice presidente il prof. Roberto Repini; segretaria la signora Thea Lorant; tesoriere il signor Roberto Bidussi.

L'iniziativa è sorta già nel 1940 a Parigi e Bruxelles, e negli anni successivi si è estesa ai maggiori Paesi del mondo, con l'intento di avvicinare i giovani — artigiani, impiegati, insegnanti, laureati, operai, professionisti, studenti tutti — alla conoscenza della musica, nonché di lanciare giovani talenti.

La Federazione delle «Jeunesses Musicales» è rigorosamente apolitica; le manifestazioni sono sostenute oltre che dalle quote dei soci, da contributi dei maggiori enti pubblici e da privati mecenati.

In Italia la sede centrale è stata aperta a Milano nel 1952, e da allora numerose sezioni sono sorte in varie città. E' ora la volta di Trieste che vuol dar modo ai suoi giovani di assistere a manifestazioni musicali qualificate con una spesa annua veramente modesta: la tessera di socio per giovani fino a sedici anni costa 1500 lire; dai sedici ai trenta, 2 mila lire.

Da ciò risulta con evidenza che l'Associazione abbisogna del contributo finanziario di quanti, privati ed enti, siano in grado di sostenerla per permettere di promuovere quelle attività corrispondenti alle sue finalità costituzionali.

Del comitato d'onore della Sezione triestina fanno parte il dott. Alfredo Berzanti, Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il dottor Lino Cappellini, Prefetto di Trieste, l'ing. Marcello Spaccini Sindaco di Trieste, il comm. Bruno Giust, assessore regionale all'istruzione e alle attività culturali, il prof. Giuliano Angioletti, provveditore agli studi, il prof. Giampaolo de Ferra, sovrintendente del Teatro Verdi, l'avv. Antonio Di Giacomo, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, il giornalista Danilo Soli, presidente dell'Associazione della stampa e il compositore maestro Giulio Viozzi.

Sostengono in vario modo la Sezione la signora Cappellini, la baronessa de Banfield, la marchesa Carignani di Novoli, le signore Bacchelli, Belsasso, Lantieri Faraguna, Slavich e Toti, nonché i signori dott. Buda, ing. Crismani, ing. Assanti, e Godina, con le rispettive signore.

Delegati animatori giovanili sono Roberto Bidussi, Alida De Boni, Elena Buttazzoni, Emilio Curiel, Paola Sbisà, Fabrizio Ottolenghi, Francesca e Sandra Vernier. Per chiarimenti e iscrizioni un delegato giovanile sarà a disposizione degli interessati presso il Circolo della stampa, corso Italia 12, dalle ore 17 alle 19.

(«Giornalfoto»)

Il Prefetto Cappellini ha ricevuto ieri, in visita di cortesia, l'Ambasciatore d'Australia presso l'A.I.E.A., sig. A. M. Morris

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domani, domenica, con partenza in autocorriera da piazza S. Giovanni alle ore 7, escursione ai rifugi «F.lli Nordio-Deffar», «Luigi Pellarini» e «F.lli Grego», per l'offerta di fiori alle immagini dei Caduti cui sono dedicati i rifugi stessi.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - GRUPPO GIOVANILE E.S.C. A.I. «U. PACIFICO» — Domenica 9 novembre, con partenza alle ore 7, gita a Castelmonte di Cividale salendo da Aizzida e visita di Cividale del Friuli. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240.

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno invernale a Plan de Corones-Brunico ed alla gita di Natale a San Cassiano. Informazioni e prenotazioni in sede — via S. Pellico n. 1, tel. 68795 — giornalmente dalle ore 17 alle 21.

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Gita di allenamento sulla pista di plastica a Tarvisio. Partenza lunedì 3 novembre, ore 7, da piazza Oberdan. Iscrizioni domenica mattina a Banne in occasione dell'allenamento a secco.

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Soggiorno invernale a Forni di Sopra dal 22 dicembre in poi. Iscrizioni: C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, tel. 35798.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Inizio delle lezioni alla Facoltà di ingegneria

L'Università avverte gli studenti iscritti al primo anno del corso di laurea in ingegneria che le lezioni di fisica I avranno inizio il 5 novembre alle ore 8 nell'aula «Ciamician» dell'Istituto di chimica applicata, piazzale Europa n. 1.

Alle ore 9 dello stesso giorno e nella medesima aula avranno pure inizio le lezioni introduttive al corso di analisi matematica I.

Domande per incarichi nei corsi doposcuola

Le domande per gli incarichi nei doposcuola gestiti dai Patronati Scolastici a favore degli alunni delle scuole elementari statali devono essere presentate presso le sedi dei Patronati Scolastici entro il 20 novembre.

L'omaggio degli arciduchi agli avi

(«Giornalfoto»)

L'arciduca Francesco Giuseppe di Absburgo Lorena e Borbone, che si afferma erede legittimo del trono spagnolo, con la consorte principessa Maria Elena, nella Cattedrale di San Giusto, dove ieri è stata celebrata una Messa in suffragio di Carlo VII di Spagna, nonno dell'arciduca, e degli altri suoi avi che sono sepolti sotto l'altare di San Carlo Borromeo

ASSOLTO DOPO UN LUNGO ITER GIUDIZIARIO

Non esiste truffa se non c'è il danno

Un lungo iter processuale si è concluso dinanzi ai giudici del Tribunale di Gorizia: imputato era il triestino Oreste Prunotto di 50 anni, accusato di truffa. Il Prunotto era stato condannato in prima istanza, dal Pretore di Palmanova nell'aprile del '66, a 6 mesi di reclusione e a 60 mila lire di multa. Ricorso in appello, era stato nuovamente condannato dal Tribunale di Udine, nel dicembre dello stesso anno, a 4 mesi di reclusione e 40.000 lire di multa. Infine si era appellato alla Corte di Cassazione di Roma, la quale aveva annullato la sentenza d'appello e rinviato gli atti al Tribunale di Gorizia.

Secondo l'accusa, il Prunotto, nel marzo del 1965, spacciandosi per ispettore dell'ufficio del lavoro, aveva indotto un geometra, Sante Antonini, capocantiere di un lotto di costruzione dell'autostrada Trieste-Venezia e dipendente di un'impresa milanese, ad acquistargli lattine e fusti di oli e di grassi per un valore complessivo di 600.000 lire. L'impresa di costruzioni, alcuni mesi dopo, rendendosi conto che il costo del materiale era superiore ai costi correnti, interpellava il geometra Antonini sull'acquisto e, ravvisando gli estremi di una truffa rifiutava il pagamento e si faceva ritirare la merce dalla ditta venditrice.

Venne quindi identificato il Prunotto, il quale, tuttavia, negò di essersi spacciato per ispettore del lavoro, ma affermò di essere stato «raccomandato» da un dirigente della «Autovie Venete spa». La circostanza non venne provata e il Prunotto venne condannato. La Corte Suprema, alla quale il Prunotto si era appellato, aveva decretato l'annullamento della sentenza per motivi giuridici: la Corte non ravvisava infatti gli estremi della truffa, mancandovi il danno della parte lesa (la merce venne ritirata e il pagamento non fu mai effettuato) e rilevando nella fattispecie l'insufficienza dell'attività ingannatoria del Prunotto al fine della stipulazione del contratto.

Il Tribunale di Gorizia (presidente dott. Storto, giudici dott. Mancuso e dott.ssa Gridelli, P.M. dott. Marsi, canc. Noselli, difesa avv. Polacco di Palmanova) ha mandato assolto l'imputato perché il fatto non costituisce reato. Anche il P.M. aveva chiesto l'assoluzione, per insufficienza di prove.

Il dott. Carlo Martinolli nel consiglio della C.R.T.

La Giunta della Camera di commercio ha nominato il dott. Carlo Martinolli membro del consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste. Il presidente della Cassa avv. Iaut, nel presentare il dott. Martinolli ai colleghi nel corso dell'ultima riunione di consiglio, gli ha rivolto parole di benvenuto, formulando voti d'una proficua sua attività a favore della Cassa.

MOSTRE D'ARTE

Bru Traverso all omunale

Si chiud novembre la mostra di Br Traverso allestita alla Sala nunale d'arte di piazza de tà. Orario feriale, dalle 10 al e dalle 17 alle 20, e festivo 10 alle 13.

Boml alla Russo

S'inaug stasera alle 18.30, alla Galle Russo, in corso Italia 9, una stra del pittore Ottavio Bon, che rimarrà aperta fino a corrente.

La NTERNA

S. Nicolò, 6

pere di

STA KREGAR
STE PLANINC
JOZ HORVAT-JAKI
KI MESKO
ZYF APOLLONIO

sino l' 11 novembre

Orar 10.30-12.30 - 17-20
Fes dalle 11 alle 13

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DOMENICO MODUGNO E PAOLA QUATTRINI AL «ROSSETTI»

Giusto contropiede al play-boy matusa

Vivo successo di «Mi è cascata una ragazza nel piatto»

Esiste un'antica spartizione che vuole attori capaci di inserirsi in qualsiasi personaggio rinunciando a se stessi, e attori capaci di «voltare» qualsiasi personaggio a propria immagine e somiglianza. E' chiaro come il sole che Domenico Modugno appartiene alla seconda specie, reciti egli Molière, Pirandello, Betti o Garinei e Giovannini. Di questa sua «non disponibilità» alla dittatura del personaggio si è avuta ulteriore conferma ieri sera con «Mi è cascata una ragazza nel piatto» di Terence Frisby; conferma decisiva, anche, trattandosi di autore e commedia di tipica estrazione anglosassone, sulla scia — tanto per intenderci — delle precedenti e fortunate «La strana coppia» e «Il gufo e la gattina», e che versate in lingua e clima italiani non riescono a perdere del tutto il loro marchio di fabbrica.

La «scaletta» su Modugno, oltre che a individuare subito il timbro dello spettacolo, serve a introdurre nel semplice reticolo della vicenda. Che è quella di un play-boy quarantenne impegnato in un match con una ragazza speciale, un po' svampita e imprevedibile, insomma hippy, vista la comodità del termine. Dapprima per lui dovrebbe essere la solita distrazione, anche se agli inizi un po' faticata, ma poi — secondo le regole del buon gioco teatrale — ecco puntuale la cotta autentica, quella che fa parlare di matrimonio. Il duello ha alterne vicende, poiché in fondo la pasta della ragazza è buona malgrado gli scossoni vertiginosi del suo carattere, e ad un certo momento sta per cedere al patetico della regolare donnina di casa; ma l'insulto alle leggi della vita non si realizza: riaffiora un innamorato pari età e Marion — questo è il suo nome — non resiste al richiamo della foresta. Al play-boy matusa lascerà in dono un vasetto di crema antirughe, a consolazione del giusto contropiede.

Detto ciò non occorre aggiungere che si tratta di una commedia di lieto consumo, dove si parla molto di sesso diluito tra spunti di cronaca, umorismo e pathos, il tutto sostenuto da un dialogo egregiamente articolato anche per i personaggi secondari. E' logico quindi che la riuscita dello spettacolo si basa principalmente sulla qualità degli interpreti. Da Modugno, sempre simpatico e rodato, siamo partiti: va ancora detto della sapiente metamorfosi con cui realizza il passaggio dalla plateale voglia matta al tenero pensierone sul convinto addio al celibato. Protagonista della reazione chimica è Paola Quattrini, giovane attrice dalle cento vite, che dall'alto del suo sorprendente repertorio hippy tiene spavaldamente testa all'esperto seduttore. La sua parte non è facile perche delle due è la più avventurosa e nuova, ma lei, oltre che inventarla come personaggio, l'ha saputa anche dosare negli estri e nelle esplosioni mantenendola entro accettabili limiti di credibilità.

Accanto a Modugno e alla Quattrini partecipano al gioco in maniera pertinente Tamara Baroni, Enrica Bonaccorti, Mimmo Craig, Franco Sabani e Franco Agostini. La regia di William Franklin, che ha curato anche quella dell'edizione inglese della commedia, concentra il suo stile in agilità e scorrevolezza, ed è già grande merito. La musica di Modugno è come sempre galeotta; elegante la scena per l'Italia di Hutchinson Scott; molto freschi e lineari i costumi di Maurizio Monteverdi. Dire di un successo a teatro affollato è superfluo. Da oggi si replica.

V.

La commedia «Mi è cascata una ragazza nel piatto» si replica questa sera al Politeama con inizio alle 20.30. Per domani è in programma una recita diurna che comincerà alle 16.30 e per lunedì una rappresentazione serale. La compagnia di Domenico Modugno e Paola Quattrini prenderà congedo da Trieste con la «diurna» di martedì 4. Lo spettacolo è fuori abbonamento, ma gli abbonati, anche di Gorizia e di Grado, alla Stagione di prosa del Teatro Stabile vi possono assistere fruendo di sensibili riduzioni.

George Foster detto «Pops», che suonava il basso con la banda di Louis Armstrong sui battelli fluviali è morto ieri all'età di 77 anni dopo sei interventi chirurgici all'intestino. Foster aveva fatto parte anche dei complessi di Sydney Bechet ed Earl «Fatha» Hines.

L'ULTIMO TOCCO



(Servizio Stampa RAI-TV)

Roma — Il costumista Corrado Colabucci da l'ultimo tocco all'abbigliamento di Elen Kessler prima di iniziare la registrazione di «Canzonissima»; al loro fianco l'altra Kessler, Alice

QUESTA SERA SUL VIDEO

Vecchie glorie

Con la normalizzazione (relativa) dei servizi postali la pioggia delle cartoline-voto dovrebbe aver ripreso a picchiare sui tetti di Canzonissima, attenuando così i lamenti di coloro che la settimana scorsa ritenevano d'essere stati danneggiati dallo sciopero dei portalettere. Comunque il punto esatto della situazione lo si conoscerà stasera, quando si potranno avere i dati e le cifre ufficiali sull'andamento del torneo.

Per la sesta puntata (programma nazionale, ore 21) oggi si schiera in campo un manipolo di vecchie conoscenze Milva, Claudio Villa, Fred Bongusto, Giorgio Gaber, Betty Curtis, gloriosi veterani di mille battaglie canore, più Nada, appartenente alle giovani leve. Tra le vecchie glorie doveva esserci anche Ornella Vanoni, ma sembra che per questa volta abbia preferito non presentarsi sulla linea del fuoco, temendo forse che qualche antica ferita, non ancora bene rimarginata, si potesse riaprire nello infuriar della lotta. Per il resto tutto come al solito con le gemelle «gambalunga» a trapestare, con Raimondo Vianello e Jonny Dorelli condannati alla terribile tortura di far sorridere il pubblico senza avere i mezzi adatti ecc. ecc.

Al termine di Canzonissima arriverà la consueta rubrica del sabato, «Un volto, una storia», a cura di Gian Paolo Cresci, che nel numero odierno dovrebbe ospitare, tra gli altri, anche il navigatore norvegese Tor Heyerdhal, famoso per la sua traversata oceanica sul «Kon Tiki».

* * *

Programma di testa del secondo canale sarà stasera un recital del tenore Gianfranco Cecchele, il quale eseguirà con la collaborazione del soprano Rita Talarico, alcune celebri arie di Puccini (dalla «Fanciulla del West», dalla «Manon», dalla «Butterfly») e di Mascagni (dalla «Cavalleria rusticana»).

Infine (ore 22 circa), replica di «Breve gloria di Mister Mifin» dal romanzo di Allan Prior, nella riduzione e per la regia di Anton Giulio Majano, e con Cesco Baseggio interprete principale. In onda la quarta puntata.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Giovedì 6 novembre alle ore 21, in serata di gala, inaugurazione della stagione lirica 1969-70 con lo spettacolo del Corpo di ballo della Scala. In programma: «Giselle» di Adam e il «Mandarino meraviglioso» di Bartok. Turno di abbonamento A per ogni ordine di posti. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).
POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: Domenico Modugno e Paola Quattrini nella commedia brillante di Terence Frisby: «Mi è cascata una ragazza nel piatto», con Mimmo Craig, Tamara Baroni, Franco Sabani, Enrica Bonaccorti. Domani diurna ore 16.30. Repliche fino a martedì 4. Sconti per gli abbonati alla stagione di prosa del Teatro stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).
TEATRO STABILE DI PROSA. Aperte le sottoscrizioni degli abbonamenti ai prossimi spettacoli della stagione 1969-1970: «Chicchignola», «I Vicerè», «Savonarola», «Nekrassov», «Cinque giorni al porto», «Sandokan», «Non si sa come», con diritto a sconti fino al 50% per tutte le rappresentazioni fuori abbonamento. Condizioni speciali per i giovani e gli appartenenti ai gruppi aziendali. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste, viale XX Settembre 31. La grande esposizione di animali vivi e cose esotiche è più varia, ricca, spettacolare che mai. Visitatela o rivisitatela; sarà come una passeggiata di un'ora in terre lontane e affascinanti.

EDEN. 13.30, 16.20, 19.10, 22: «La caduta degli Dei». Il capolavoro di Luchino Visconti definito dalla stampa il migliore film della stagione 1969-1970. Con Dirk Bogarde e Ingrid Thulin in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Sono sospese le tessere e gli omaggi.
EXCELSIOR. Apertura 14.30, ultima 22.10: «Nell'anno del Signore», con Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale, Enrico Maria Salerno, Robert Hossein, Renaud Verley, Britt Ekland. Eastmancolor. Sospese le tessere ed entrate di favore.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Deserto che vive» un film di Walt Disney, in technicolor. Domani una serie di cartoni animati. Lunedì 3: «Mondo animato n. 1». Martedì 4: «Bamby». Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. 14.45, ult. 22.10: «Ehi amico... c'è Sabata. Hai chiuso», con Lee Van Cleef, William Berger, Pedro Sanchez, Nick Jordan, Linda Veras, Franco Ressel, Gianni Rizzo. Technicolor. Il film è per tutti.
GRATTACIELO. 14.30: «Il leone d'inverno». Katharine Hepburn e Peter O'Toole. I due più grandi attori del mondo nel miglior film dell'anno, carico di mordente, pieno di umorismo. Spettacolare technicolor.
NAZIONALE. 14.30, 16.50, 19.30, 22.10: «I lunghi giorni delle aquile», con Harry Andrews, Michael Caine, Trevor Howard, Curd Jurgens, Ian McShane, Kenneth Moore, Lawrence Olivier, Nigel Patrick, Christopher Plummer, Michael Redgrave, Ralph Richardson, Robert Shaw. Technicolor, Panavision.
RITZ. 15, 17.15, 19.45, 22: «Amore mio aiutami». Alberto Sordi, il marito. Monica Vitti, la moglie, in un matrimonio tutto da ridere! Technicolor CEIAD. Sospese tutte le tessere.

ALABARDA. 14.30: «Vivi o preferibilmente morti», in technicolor. Spettacolo frenetico, travolgente, fantastico, divertentissimo per le avventure, colpi di scena e imprese formidabili di Nino Benvenuti, Giuliano Gemma e con Elke Sommer.
AURORA. 15: «Indianapolis». Colosso Universal in technicolor con Paul Newman, Joanne Woodward e Robert Wagner.
CAPITOL. 15. Pazze risate, inesauribile comicità e le più esilaranti trovate nel divertentissimo technicolor Paramount: «Il cervello», con David Niven, Bourvil, Jean Paul Belmondo e Silvia Monti.

CRISTALLO. 15: «Sento che mi sta succedendo qualcosa». Mia moglie mi trascura, mio figlio mi secca, il cane mi ringhia. Un film divertentissimo di gran classe. Eccezionali interpreti Catherine Deneuve e Jack Lemmon. Techniscope.
FILODRAMMATICO. 15: «Bora Bora» in Colorscope. Uno dei più strepitosi successi deial stagione! Un amore che si rinnova in un mondo senza inibizioni, con Haydée Politoff e Corrado Pani. Spettacolo in edizione integrale. Vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 15. Uno spassosissimo technicolor Metro: «Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?», con Doris Day.
MIGNON. XX Settembre. 14, ult. 22: Ciccio e Franco nel film: I barbieri di Sicilia», vi invitano coi figlioli. Tom e Jerry. Topolino. Riderete. 250-220.
MODERNO. Chiuso per lavori.
VITTORIO VENETO. 15. Tutti i record di risate battuti con l'ultimo successo di N. Manfredi assieme a Sylva Koscina, Veronique Vendell e E. M. Salerno nel film: «Vedo nudo». Technicolor.

ABBAZIA. 16. Robert Mitchum e Dean Martin di nuovo insieme in una violenta e travolgente avventura: «Poker di sangue». Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
ALCIONE. (tel. 96162). 14.30. Da un famoso romanzo, una drammatica storia di lotte e di passioni ambientata nelle turbolente Antille: «I commedianti», interpreti quattro giganti dello schermo: Elizabeth Taylor, Richard Burton, Peter Ustinov e Alec Guinness. Cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
ALDEBARAN. 15: «Se incontri Sartana prega per la tua morte», con John Garko, William Berger, Sidney Chaplin, Klaus Kinski e Fernando Sancho in un grande western all'italiana. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
ARISTON. 14: «Corri uomo, corri». Technicolor-scope con Tomas Milian. Originale e divertente western alla italiana.
ASTRA. 15: «Joe Bass l'implacabile», in technicolor. Burt Lancaster, Shelley Winters, Telly Savalas.
IDEALE. 14.30. Technicolor: «Tarzan ed il figlio della giungla», Mike Henry, Rafer Johnson, Alicia Yur. Spettacolare, avventuroso. Successo Paramount.
LUMIERE. 14: «L'avventuriero della Tortuga». Scopecolor con Guy Madison e Inge Schoener.
MARCONI. 14: «All'inferno senza ritorno». Un grande film di guerra in technicolor con Jim Brewer. Domani: «Caccia ai violenti», con Ty Hardin.
RADIO. 14.30: «I fantastici 3 supermen», con Tony Kendall, Brad Harris, Nick Jordan, Gloria Paul. Technicolor. Domani: «James Bond 007, Casinò Royale».
SERVOLA. 14. Michele Mercier e Robert Hossein in «Angelica». Scopecolor. Successo.

MUGGIA

VERDI. 15: «Uno dopo l'altro». Cinemascope a colori con Richard Harrison e Pamela Tudor. Avvincente western.
VOLTA. 15: «Barbarella». Grande successo in technicolor con Jane Fonda, Ugo Tognazzi e John Phillip Law.

UDINE

ARISTON. «Il cervello».
ASTRA. «I lunghi giorni delle aquile».
CAPITOL. «Un maggiolino tutto matto».
CENTRALE. «Il leone d'inverno».
ODEON. «Nell'anno del Signore».
PUCCINI. «La caduta degli dei».
CRISTALLO. «Krakatoa. A Est di Giava».
DIANA. «Per 1000 dollari al giorno».
ASQUINI. «Una rosa per tutti».
FRIULI. «Dick Smart 2007».
FERROVIARIO. «Operazione paura».
ROMA. «La battaglia del Mediterraneo».

GORIZIA

CORSO. 14.30: «Il commissario Pepe», con U. Tognazzi e S. Dionisio. Technicolor-scope. Ultima 22.
VERDI. 14, 16.30, 19.15, 22: «La caduta degli dei», con D. Bogarde e I. Thulin. A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
MODERNISSIMO. 15: «Vivi o preferibilmente morti», con N. Benvenuti e G. Gemma. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera». Colori. Ultima 21.30.
VITTORIA. 15: «Nel labirinto del sesso», con Orchidea De Santis e Franco Ressel. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ultima 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Uccidete Rommel», con A. Diffring. A colori.
PRINCIPE. 14: «Ardenne '44: un inferno», con Burt Lancaster e J. P. Aumont. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14: «Sento che mi sta succedendo qualcosa», con J. Lemmon e C. Deneuve, a colori.
SAN MICHELE. 14: «Il libro della giungla», e «Il ragazzo e l'aquila», di Walt Disney. A colori.
MARCELLIANA. 14.30: «La caduta dell'Impero romano», con S. Loren, S. Bronston. Scope a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Le avventure di Ulisse», con Bekim Fehmiu, Marina Berti, Renaud Verley e Irene Papas. Technicolor. Ultima 21.30.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Carogne si nasce». A colori.
VERDI. 17: «I caldi amori di una minorenne».
SUPERCINEMA. 17: «Quel caldo, maledetto giorno di fuoco», technicolor.

CORDENONS

VERDI. 17: «I quattro del Pater Noster». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Quintana».
ZANCANARO. 17: «Angelica e il Gran sultano».

GRADISCA

COMUNALE. «I nipoti di Zorro», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
EDEN. «Niente rose rosse per OSS 117».

FOGLIANO

ITALIA. 15: «La rapina al treno postale». A colori.

SAGRADO

ITALIA. 15: «Vacanze sulla costa Smeralda», con Little Tony, a colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «Samoa, regina della giungla», con K. Brogne. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «L'ultimo mercenario».

CORMONS

ITALIA. 15: «Il fantasma del pirata Barbanera», di W. Disney, a colori.
COMUNALE. «I sei della grande rapina».

RONCHI

EXCELSIOR. 15: «Paperino show», cartoni animati a colori di Walt Disney.
RIO. «C'era una volta».

PALMANOVA

ITALIA. «Hollywood Party».
GARIBALDI. «Natascia».

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: I sacramenti.
MERIDIANA
12.30: Una lingua per tutti: Corso d'inglese.
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
POMERIGGIO SPORTIVO
14.30: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Il paese di Giocagiò.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: La Filibusta.
POMERIGGIO ALLA TV
18.45: Incontro con i Vanilla Fudge.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Canzonissima 1969.
22.30: Un volto, una storia.
23.15: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Una voce nel West. Recital del tenore Gianfranco Cecchele, con la partecipazione del soprano Rita Talarico.
22.00: «Breve gloria di Mister Miffin», di Allan Prior. IV puntata.

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Per sola orchestra; 6.30: Mattutino musicale; 7: Musica stop; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 8.54: I nostri figli; 9: Musica e immagini; 9.30: Santa Messa; 10.15: Le ore della musica; 11.15: Dove andare; 11.30: Le ore della musica; 12.41: Lettere aperte; 13: Giornale radio; 13.15: Ponte radio; 14.40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Incontri con la scienza; 16.40: Incontro Roma-Londra; 17.10: Il mito del tenore; 18: Gran varietà; 19.20: Le Borse in Italia e all'estero; 20: Giornale radio; 20.15: Il girasketches; 21: Conversazioni musicali; 22: Conversazione; 22.10: Dicono di lei; 22.20: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio, Lettera sul pentagramma, I programmi di domani, Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare. Nell'intervallo, 6.25: Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Signori l'orchestra; 9.15: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.35: Chiamate Roma 3131; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Chiamate Roma 3131; 13: Bentornata Rita; 13.30: Giornale radio; 13.35: Ornella per voi; 14: Canzonissima 1969; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Il personaggio del pomeriggio: Elemire Zolla; 15.18: Direttore K. Seina; 15.56: Tre minuti per te; 16: Pomeridiana. Tra le 16 e le 16.45: Ippica: radiocronaca del Premio Roma di galoppo; 16.30: Pomeridiana. Negli intervalli: Buon viaggio; 17.25: Bollettino per i naviganti; 17.40: Bandiera gialla; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 19: Serio ma non troppo; 19.30: Radiosera; 20.01: «Il Gattopardo», di G Tomasi di Lampedusa; 21: Canzonissima 1969. Al termine: Giornale radio; 23: Chiara fontana; 23.30: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Musiche di F. Schubert; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche di C. Monteverdi; 12.35: Intermezzo; 13.30: Concerto della violinista G. De Vito; 14.25: «Re Lear», di Vito Frazzi; 17: Musiche di L. Berio; 17.40: Jazz, oggi; 18: Musiche di M. Clementi; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.20: Taccuino; 20.30: Concerto sinfonico diretto da B. Maderna; 22: Il Giornale del Terzo; 22.30: Orsa minore: «Atterraggio», di S. Mastrocinque; 23: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12: Giradisco; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 14: Fra gli amici della musica: Udine, proposte e incontri di C. de Incontrera; 14.45: Un po' di poesia: Liriche inedite di Guido Devescovi; 19.30: Oggi alla Regione - Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

QUATTRO ANNI FELICI DI ECONOMIA GIAPPONESE

Esaminando nel dettaglio la situazione economica giapponese, ci si accorge subito come quel Paese si trovi nel suo quarto anno di un periodo di congiuntura eccezionalmente alta, iniziato nell'ottobre del 1965; congiuntura che si prevede sarà «mantenuta per un periodo prevedibile», nonostante che nella seconda metà di quest'anno si possa forse verificare un temporaneo rallentamento a causa delle restrizioni monetarie e dei commerci internazionali. A che cosa — ci chiediamo — è da collegare quest'enorme ripresa economica, che, d'altra parte, pare destinata a perdurare ancora nel futuro?

Preferiamo riportare, al riguardo, quanto detto dal Ministro delle Finanze Fukuda: «...le cause dell'accrescimento economico senza precedenti sono la laboriosità e la forte volontà che animano la popolazione dopo le miserie della guerra, nonché il più alto livello di istruzione del mondo, di cui essa gode».

In fatti, il Giappone si è trovato nella possibilità di poter abbinare l'abbondanza di popolazione dell'Asia con le particolari qualità assimilate dai lavoratori dell'Europa Occidentale. D'altra parte, obbligato dalla Costituzione del 1946 e dal Trattato di sicurezza con gli USA a non impegnare più dell'1 per cento del proprio prodotto nazionale per la difesa, ha tratto da ciò un utile motivo per incentivare altri più importanti settori della sua struttura economica. Si aggiunga a ciò la capacità dei giapponesi nello «adottare i "Know-how" tecnici dell'estero», nonché la particolare dote di risparmiatori di cui sono capaci, per avere una certa idea dei tassi di investimento che nella industria sono in grado (e capaci) di realizzare.

Negli ultimi cinque anni la crescita più consistente è stata registrata da quelle industrie che offrono merci di nuovo tipo (veicoli, apparecchi elettrici, prodotti petrolchimici, ferro ed acciaio, prodotti di metallo e macchine in genere) e che trovano immediata e facile collocazione soprattutto nell'Occidente. Tanto per citare delle cifre e dare delle indicazioni più dettagliate, sarà opportuno ricordare che i «tre astri» (i settori che negli ultimi anni hanno fatto registrare lo accrescimento più consistente) dell'economia giapponese sono stati: le autovetture, i condizionatori d'aria ed i televisori a colori. Per gli stessi, però, si prevede una saturazione verso il 1971-72, tanto che l'industria automobilistica dovrebbe ridurre il suo accrescimento del 30-40 per cento.

Invece, l'industria elettronica, quella petrolchimica e, fino ad un certo punto, anche quella del ferro e dell'acciaio, continueranno ad essere, anche nei primi anni del '70, tra le maggiori industrie in accrescimento. Andrebbero aggiunti a questi settori anche le industrie delle macchine che consentono di risparmiare manodopera (imballatrici automatiche, macchine d'ufficio, sollevatori), le industrie che hanno rapporti con l'edilizia (cementifici, industria delle materie sintetiche e delle attrezzature elettriche), quelle degli strumenti sanitari, le industrie del tempo libero, la navigazione spaziale, l'energia atomica, lo sfruttamento del mare per scopi economici, tutte le industrie subfornitrici di istituzioni sociali, l'industria cantieristica e quella dei produttori di acciaio. Controversa è, invece, la prospettiva futura della industria dedita agli armamenti e di tutta quella vasta serie di iniziative collaterali. Infatti — come facilmente può intuirsi — gran parte di tale produzione è destinata all'estero e, di conseguenza, legata al fluire politico-militare di certe «calde» situazioni attuali.

Osservando il commercio estero giapponese, si rileva come lo stesso sia in parte legato a delle restrizioni commerciali (circa 120 voci), che da più parti si ritiene debbano essere prima o poi necessariamente soppresse per passare ad un clima di completa liberalizzazione. Sino ad oggi le esportazioni giapponesi si sono raddoppiate ogni quattro o cinque anni; sono aumentate due volte più rapidamente di quelle dell'Occidente e la loro partecipazione nel mondo libero è aumentata dall'1,7 al 6 percento. A tal riguardo, alcune specifiche valutazioni di istituti economici indicherebbero che l'attuale quota delle esportazioni (pari ad un decimo del prodotto nazionale) dovrebbe salire nel 1985 al limite massimo del 15 per cento.

Una nota, a prima vista, potrebbe sembrare negativa per la vita economica del Giappone: la mancanza di materie prime nel sottosuolo di quel Paese. Ma si tratta, in vero, di una valutazione errata, tanto che lo stesso Ministro Kanno non ha mancato di sottolineare, in più circostanze, come tale deficenza si riduca, invece, ad un vantaggio. Infatti, il Giappone è in condizione di importare minerali ed altre materie prime da tutte le parti del mondo (ed a seconda delle condizioni più favorevoli) servendosi delle più economiche vie marittime, anziché dei costosi trasporti via terra. E la programmazione in questo senso la si rileva dalla nutrita serie di contratti per forniture di varie materie prime che, a lunga scadenza, sono stati stipulati in Australia, Asia, Africa ed America.

Tutto ciò (nonché altri motivi che sarebbe troppo lungo enumerare) lascia fondatamente ritenere che il Giappone potrà riuscire ad attuare i suoi programmi di notevole e consistente sviluppo economico ed industriale. I giapponesi vorrebbero addirittura porsi in testa a tutti i Paesi del mondo per livello di produzione industriale e per reddito nazionale pro-capite. Si tratta, forse, di un programma eccessivamente ambizioso, ma che comunque non sta del tutto in aria.

Ci riuscirà? O meglio, continuerà sulla strada tanto felicemente sino ad oggi seguita? Gli economisti dicono di sì e lo conferma — a nostro modesto giudizio — la constatazione oramai assodata che il popolo giapponese si è sempre contraddistinto per la sua omogeneità e disciplina nazionale, cui oggi va anche aggiunto un livello culturale tra i più elevati del mondo.

Salvatore Pappalardo

A Genova il primo treno-container in linea diretta con Milano

Genova, 31

Il primo treno porta-containers in servizio da Milano verso Genova arriverà nel porto del capoluogo ligure il 1.o novembre. Si tratta di un convoglio composto da 13 carri ciascuno dei quali ha la capacità di tre contenitori da 20 piedi ognuno.

Il dott. Piva direttore dell'Assindustria di Pordenone

Il dott. Piero Piva, già direttore del CISCE, Centro Informazioni e studi sulle comunità europee di Venezia, ha assunto in questi giorni la direzione della Associazione degli industriali di Pordenone.

LA S.I.P. RISOLVE UN PROBLEMA DEI NOSTRI TEMPI

PAROLE E «BIP-BIP» NEI TELEFONI DEL '70

Verrà attuata una rete di linee al servizio dei computer Interessate banche, archivi, amministrazioni pubbliche

Roma, 31

I telefoni «trasportano» parole: è una cosa ovvia alla quale siamo abituati da decenni. Quello che i telefoni si preparano a «trasportare» è, invece, qualcosa cui non siamo abituati: i «bip-bip» dei calcolatori elettronici. Un calcolatore elettronico è un prezioso strumento per l'uomo, fondamentalmente per la sua capacità di immagazzinare un numero praticamente illimitato di informazioni, notizie, riferimenti e cifre e di rispondere ad ogni quesito per il quale sia predisposto in relazione a ciò che esso «sa».

D'altro canto un calcolatore, per essere veramente utile, deve disporre di una memoria più ampia possibile, e deve consentire l'accesso a questa memoria a un numero molto elevato di consultazioni contemporanee. In altre parole, per essere utile, deve essere molto grande e, necessariamente, molto costoso. Questa constatazione elementare ha spinto da tempo i costruttori di computers elettronici a risolvere il problema di rifornire e consultare le memorie a distanza: solo così è possibile risolvere convenientemente i costi elevati di installazione.

Si pensi — ad esempio — a una banca: molte filiali e agenzie inviano quotidianamente al calcolatore gli estremi delle operazioni compiute dai propri clienti e quotidianamente chiedono al calcolatore conferma sulla possibilità di effettuare un'operazione richiesta da un cliente. Se questo è fattibile, ne deriva che è ben poco importante avere il conto corrente a Roma: si potrà versare in questo conto (con accredito istantaneo) da Palermo o prelevare con assegno da Milano.

Il problema — a questo punto — resta quello dei collegamenti che debbono unire le singole filiali al calcolatore: è un problema che la SIP (concessionaria telefonica nazionale facente parte del gruppo IRI-STET) si è posto e che si avvia a risolvere. Ne riferisce la relazione programmatica del Ministero delle Partecipazioni Statali, chiarendo che la SIP ha assunto come obiettivo fondamentale «la diffusione del servizio di trasmissione dei dati, richiesta dal crescente impiego dei calcolatori elettronici».

Le linee telefoniche si apprestano, cioè, a trasportare (cosa che oggi già avviene in misura piuttosto ridotta) i «bip-bip» dei calcolatori, oltre alle conversazioni degli utenti telefonici propriamente detti. Si è fatto l'esempio delle banche; si potrebbe fare quello delle biblioteche, degli archivi e, in genere, di ogni altro «immagazzinamento» della notizia o della informazione.

UN PONTE DA PRIMATO EUROPEO

(foto IBN)

Düsseldorf — Un primato europeo nella costruzione di ponti, con 320 metri di «luce» libera sopra il Reno: il nuovo ponte a Düsseldorf, appena completato. Il ponte è sospeso con quattro cavi per parte a due piloni di acciaio di 115 metri di altezza ed è progettato per grossi carichi. Del progetto, che è costato in complesso oltre due miliardi e seicento milioni di lire, fa parte anche la costruzione di un tunnel stradale della lunghezza di 1,3 chilometri. Sul ponte corrono 6 corsie per il traffico automobilistico e inoltre sedi apposite per ciclisti e pedoni

UNA COLTIVAZIONE MODESTAMENTE SVILUPPATA

LA REGIONE IN CODA NEL PRODURRE SUSINE

In un'annata agraria poco più di seimila quintali

La coltivazione del susino nel Friuli-Venezia Giulia presenta uno sviluppo alquanto modesto, per cui la Regione figura agli ultimi posti nella graduatoria delle regioni italiane basata sulla produzione di susine, essendo seguita — con quantitativi minori — soltanto dalla Valle d'Aosta e dal Molise. Complessivamente, nella scorsa annata agraria nel Friuli-Venezia Giulia sono stati prodotti 6.200 quintali di susine; dei quali, i due terzi — precisamente 4.000 quintali — nella provincia di Udine; 1.000 quintali in quella di Trieste, 900 e rispettivamente 300 quintali nelle provincia di Gorizia e di Pordenone. Fatta eccezione per il 1967, la produzione annuale mantiene un andamento discretamente costante: nel 1965 sono stati infatti prodotti 5.500 quintali di susine, nella seguente annata agraria 5 mila 700 quintali; e (dopo la punta del '67 pari a 16.200 quintali) nel 1968 ne sono stati prodotti 6.200 quintali.

Analogamente a quanto si verifica nelle altre regioni italiane, la produzione regionale di susine è fornita prevalentemente dalla coltivazione promiscua del susino.

SECONDO LE INFORMAZIONI DI AMBIENTI ARMATORIALI NORVEGESI

AL SERVIZIO DI TRIESTE L'OLEODOTTO SUEZ-ALESSANDRIA

Il progetto interesserebbe in particolare l'industria germanica

La chiusura provvisoria della «Aramco Tapline», l'oleodotto arabo-saudiano verso il Mediterraneo, ha riproposto sulla grande stampa internazionale la questione degli oleodotti medio-orientali attraversanti gli Stati arabi.

Negli ambienti dell'armamento petroliero si fa presente che con estrema facilità la Siria o i guerriglieri palestinesi bloccano il flusso di petrolio arabo-iracheno diretto a Sayda, a Banyas ed a Tripoli del Libano, impedendo il normale lavoro dei tankers e gettando all'aria i contratti di noleggio, senza, per altro, provocare danni ad Israele, che si rifornisce con facilità dal Sinai e dall'Iran.

In merito alla questione degli oleodotti merita riportare uno «straordinario» commento del «Norwegian Shipping News» di Oslo, la rivista che ha la maggiore diffusione nel mondo anche per il fatto che nel campo della flotta tankers la Norvegia è al primo posto fra tutte le nazioni. Nel N. 17, il quindicinale diretto da Per Selvig riferisce che l'oleodotto progettato dal Cairo e che collegherà Suez con Alessandria servirà per alimentare Trieste e qualche altro scalo adriatico. Esplicitamente il «Norwegian Shipping News» insiste proprio sui rifornimenti all'oleodotto triestino, dando per scontato il fatto. Letteralmente il giornale scrive: «Il trasporto del petrolio grezzo dal Golfo Persico a Suez e da Alessandria a Trieste richiederà annualmente circa 300 tankers della classe T2, contro 710 che sarebbero necessari per l'instradamento attraverso il Capo di Buona Speranza».

E' sintomatica la notizia data dal giornale di Oslo e significa quasi un avvertimento agli armatori norvegesi che si occupano dei trasporti di petrolio grezzo verso Trieste. L'oleodotto egiziano è già stato commesso ad un gruppo di imprese internazionali, fra cui alcune inglesi, francesi e tedesche. Dovrebbe — i lavori non sono però ancora cominciati — entrare in attività nel 1971 con la capacità di 50 milioni di tonn. di petrolio. Attualmente il grezzo che arriva alla tankfarm di Trieste per conto germanico è per l'85-90 per cento di produzione libica; il resto proviene dall'Algeria e dal Medio Oriente. La Germania è presentemente la prima cliente dell'olio libico; essa ha acquistato nel primo semestre di quest'anno 20,8 milioni di tonn., di cui più di 8 milioni sono giunti dalla Libia a Trieste.

Può darsi che le compagnie petrolifere che operano in Germania intendano servirsi a partire dal 1971 anche dall'oleodotto Suez-Alessandria, come elemento di diversificazione dal petrolio di altre provenienze. Difatti più volte la stampa tedesca ha posto l'accento sulla necessità di non legarsi eccessivamente ad una sola fonte di rifornimento, ma di «tenere i piedi» su più mercati, non escludendo quello sovietico. Sembra, stando ad un commento della «Kölnische Rundschau», che l'URSS vedrebbe positivamente un ricorso del consorzio petrolifero tedesco all'oleodotto che sfocierà ad Alessandria.

Ma v'è anche un problema connesso: quell'oleodotto israeliano Eilath-Ashdod, che dovrebbe entrare presto in funzione. La massima società di navigazione israeliana, la ZIM Israel Lines, è già entrata in possesso di un tanker di 112.000 tonn., ed ha in commessa 2 colossi da 250.000 t. Se tutto va per il meglio fra il '70 ed il '71 entreranno in attività i due oleodotti di Alessandria e di Ashdod in concorrenza con quelli sfocianti nella Siria-Libano. A quali utenti serviranno le due pipelines che avranno complessivamente una capacità di 100 milioni di tonnellate annue?

Dante Lunder

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato tormentato ma con buona tenuta

Le agitazioni sindacali hanno coinvolto la Borsa non solo indirettamente, per i riflessi negativi che derivano a singoli valori, bensì anche in via diretta in seguito allo sciopero dei dipendenti delle Camere di commercio (eccezione fatta per quelli di Trieste). Le borse nazionali, in difficoltà per il mancato apporto di lavoro del personale camerale, hanno ovviato in qualche modo alla carenza grazie agli sforzi comuni degli agenti di cambio e dei funzionari bancari, ma ovviamente si è operato in condizioni di emergenza. Mercoledì, anzi, l'attività della piazza lombarda è stata praticamente dimezzata. Tutto questo non ha potuto non riflettersi negativamente sul mercato, accentuando taluni fenomeni abnormi.

Risulta perciò difficile delineare una qualunque tendenza per questa tornata operativa. Il denaro interveniva attivamente su singoli valori, per poi disinvestirsi rapidamente e convergere su titoli diversi. In uno stesso comparto si potevano registrare titoli insistentemente richiesti, con l'esito di forti impennate, ed altri realizzati. Gli operatori sembravano regolarsi secondo interpretazioni contingenti sia tecniche che politiche che, partendo dai medesimi elementi, giungevano spesso stranamente a conclusioni opposte.

C'è stato un certo periodo nel quale singole mani hanno concentrato la loro attenzione sui valori privilegiati. Questi hanno così acquisito discreto terreno, sovente ai danni del corrispondente titolo ordinario. Nella parte finale dell'ottava però, questo flusso è non solo cessato ma i privilegiati hanno perduto parecchio del terreno guadagnato. Altri operatori hanno preso di mira con una certa insistenza i valori assicurativi «minori» per poi lasciare questo campo e riportare il denaro su altri titoli a scarso flottante. Alcuni hanno rivolto nuovamente la loro attenzione su determinati titoli di spicco, come Mediobanca, RAS, Assicuratrice, Generali, singoli finanziari, ed altri. La girandola delle iniziative nei due sensi è stata continua ma contraddittoria, condizionata com'era sia dalla situazione ambientale precaria sia dalla scadenza della liquidazione.

A guardare comunque un po' dall'alto il tormentato snodarsi delle sedute di questa settimana si ha la sensazione che nel mercato, accanto ad un inseguirsi di acquisti e vendite di marca speculativa o dettati da esigenze tecniche, continui ad operare ancor sempre una certa aliquota di capitale di vero investimento che si muove con molta oculatezza. E' difficile però farsi una idea dei suoi programmi a breve. Nel clima in cui si muove oggi la Borsa, e considerate le molte posizioni appesantite e le parecchie esposizioni di notevole impegno, la struttura del mercato è diventata per forza di cose piuttosto delicata. In presenza di una massa cospicua di denaro fresco d'investimento, tale condizione passerebbe facilmente in secondo piano e potrebbe non incidere per nulla. Ma se determinate mani, oggi ancora ben attive, decidessero per una fase di attesa, il mercato non potrebbe non risentirne subito. D'altro canto, se c'è chi è oggi all'acquisto per preparare il portafoglio iniziale per i futuri fondi d'investimento (se tutto andrà bene) non è detto che continui ad esserlo ancora per molto tempo, dati gli odierni maggiorati livelli. In altri termini, se dovesse aprirsi lo spiraglio per potersi rifornire su livelli inferiori, l'occasione non andrebbe perduta ed una congrua fase depressiva sarebbe inevitabile.

Per il momento, ad ogni modo, la cronaca ci presenta un mercato che, tutto sommato, resiste bene alle varie grane, sorretto da un denaro che si avvale sia del fiuto che di estemporanei artifizi (le classiche «voci» il più delle volte non rispondenti alla realtà come, ad es., quelle recenti su un aumento di capitale della Viscosa, dubbie appaiono poi quelle su nuovi «regali» delle Generali) per scavare di giorno in giorno nuovi argomenti con i quali mantenere alto il tono. In questo clima, nella settimana in esame la quota ha potuto chiudere il proprio bilancio con un saldo attivo espresso da un abbondante 1 per cento.

TITOLI	Chius. 24/10	Chiusura 31/10	Percent.
Generali	81.140	83.490	+ 2,9
RAS	66.550	74.900	+ 12,4
Assicuratrice	118.490	125.000	+ 5,5
Mediobanca	101.600	107.350	+ 5,7
ANIC	1.250	1.265	+ 1,2
Lepetit	8.960	8.700	— 2,9
Montedison	1.121,5	1.122	—
Finsider	684	681	— 0,4
Sviluppo	2.901	3.400	+ 17,0
Centrale	7.185	7.150	— 0,5
Beni Stabili	4.750	4.750	—
Fiat	3.585	3.584	—
Olivetti	3.481	3.500	+ 0,5
Amiata	13.199	13.350	+ 1,1
Viscosa	4.060	4.090	+ 0,7
Italcementi	28.400	30.000	z + 5,7
Rinascente	386	383	— 0,8
Pirelli S. p A.	3.358	3.420	+ 1,9

Alfredo Nemez

LE AZIENDE INFORMANO

LUSINGHIERO CINQUANTENARIO DELLA PHILIPS IN ITALIA

Nel corso della assemblea della «Philips S.p.A.», che si è tenuta a Milano, e della riunione del Consiglio di amministrazione, che è immediatamente seguita, è stato approvato il bilancio di esercizio 1968-69 e si è proceduto al rinnovo triennale del Consiglio di amministrazione, e alla nomina delle cariche sociali durante l'anno in corso la «Philips» ha celebrato il suo cinquantennio di attività in Italia.

La carica di presidente è stata conferita al comm. Gerrit Hanneman, che resta anche amministratore delegato. Il prof. Giordano Dell'Amore è stato nominato vicepresidente. Il sig. Hanneman succede al conte dott. Carlo Nossent, che l'assemblea degli azionisti ha nominato presidente onorario in occasione del suo cinquantenio di attività con la «Philips» italiana. Sono stati confermati, gli altri consiglieri in carica, il cavaliere di gran croce Giovanni Curti e l'ing. Pietro Certani, che conservano rispettivamente le cariche di direttore generale amministrativo e finanziario e direttore generale tecnico, il conte Carlo Nasalli Rocca e il rag. Ugo Puccinelli. E' stato inoltre chiamato a far parte per la prima volta del Consiglio di amministrazione il prof. Enrico Zanelli.

Il bilancio di esercizio si è chiuso con un utile di due miliardi 216 milioni 702.327 lire che, pur essendo leggermente inferiore a quello precedente, a causa dell'incremento dei costi e della riorganizzazione di talune affiliate, rispecchia un positivo andamento produttivo e di mercato. Il Consiglio ha illustrato all'assemblea i programmi di investimento, con specifico riferimento alle iniziative nel Mezzogiorno.

DISSALAZIONE A GELA

La SNAM progetti, la società Franco Tosi, la società Breda termomeccanica e la società Impianti hanno reso noto il progetto di massima per la costruzione a Gela di un impianto per la dissalazione dell'acqua di mare. Attualmente il progetto è allo esame di una commissione tecnica nominata dalla Regione siciliana: è la Regione, infatti, che intende realizzare quest'iniziativa. Al netto dei consumi della zona industriale di Gela, l'impianto potrà fornire 15-20 milioni di litri d'acqua al giorno alla città di Gela, 24 milioni di litri al giorno alla zona di Licata, 24 milioni di litri al giorno alla zona di Agrigento, Porto Empedocle.

La scelta di Gela per l'ubicazione dell'impianto è dovuta alla possibilità di utilizzare una serie d'infrastrutture industriali e civili connesse allo stabilimento petrolchimico dell'ANIC (accessi, serbatoi per combustibili, magazzini, officine di manutenzione, allacciamenti elettrici, ecc.) che consentono di ridurre la entità dell'investimento e del costo d'esercizio. L'acqua verrà prelevata dal mare con pompe installate alla testa del pontile dell'ANIC e sarà portata a terra da una tubazione del diametro di 2,5 metri, sostenuta da pali infissi nel fondo marino.

Il costo dell'acqua dissalata — si legge nella premessa al progetto — è modesto non solo dal punto di vista della economia di un servizio industriale, ma anche per l'economia di un servizio pubblico che debba fronteggiare le necessità di un insediamento civile.

SEI MESI DELLO STUDIO IDEA 2

Un art-director (Renato Romiti), un contact-man (Livio Manenti), un copywriter Giuseppe Solinas). Così è nata l'Agenzia Studio Idea 2, sei mesi fa a Milano, via Alessandro Paoli 4, 63.55.33 il telefono. Con un programma: offrire alle Aziende di qualsiasi dimensione la propria esperienza di marketing, di pubblicità, di design. E un impegno: dare alle Aziende più che una consulenza, una partecipazione appassionata ai loro problemi, alle loro esigenze, ai loro obiettivi; amministrare i loro stanziamenti pubblicitari e promozionali col rispetto dovuto al denaro degli altri; dare ad ogni messaggio di vendita la forza di un messaggio creativo. In questi primi sei mesi, lo Studio Idea 2 ha acquisito nell'ordine i seguenti clienti: Kosmos (informazioni sul credito, ricerche di mercato, incassi e recupero crediti); Hewlett - Packard Italiana S.p.A. (strumenti e sistemi elettromedicali e per l'analisi chimica e nucleare, calcolatori da tavolo e periferici, calcolatori da processo e in «time sharing»); Vitasol S.r.l. (integratore auxinico per mangimi); Minerali & Metalli S.p.A.; Winterthur - Compagnia Italo-Svizzera di Assicurazioni S.p.A.; G.E.T.A. - Gestione Esercizi Turistici Alberghieri S.p.A.; Cantine Bellezza S.p.A. (importatori per l'Italia di vini e liquori francesi); Kris Italy S.p.A. (abbigliamento femminile). Otto clienti, otto grossi nomi nel loro settore di attività: i primi clienti dello Studio Idea 2, mesi sei.

CENTRO LEASING A FIRENZE

Un «centro-leasing» è stato costituito a Firenze ad iniziativa delle Casse di Risparmio della Toscana e del Monte di Credito su pegno di Lucca. Il «leasing», una forma d'intervento finanziario nata negli Stati Uniti, consiste nella locazione, per un periodo di tempo prefissato, di beni di qualsiasi specie e, in particolare, di macchine, attrezzature e impianti, dietro corresponsione di un canone. Al termine del contratto è prevista la possibilità per il locatario di acquistare la proprietà delle macchine o di prenderne in locazione di più aggiornate. Il «centro-leasing» costituito a Firenze opererà non solo in Toscana, ma anche nelle altre regioni dell'Italia centrale.

OSCAR DELL'EXPORT

Il costante impegno operativo per l'esportazione del prodotto italiano in tutti i mercati mondiali, soprattutto da parte delle piccole e medie aziende nazionali, è stato rilevato dal Sottosegretario del commercio con l'estero, sen. Berlanda, in occasione della consegna del premio mercantile Oscar dell'Export a 25 aziende italiane. Il Sottosegretario ha posto in evidenza l'altissimo apporto dato dal mondo imprenditoriale per lo sviluppo economico italiano.

Alla manifestazione erano presenti, tra gli altri, il Vicepresidente del Senato sen. Spataro, e il Sottosegretario alla ricerca scientifica Bonadies. Premi «ad honorem» sono stati conferiti al quotidiano romano «Il Globo» e al «Lloyd's Register of Shipping». Premi speciali di menzione sono stati assegnati al prof. Giorgio Sacerdote, capo ufficio stampa dell'ICE e al giornalista Franco Colombo.

IL «CREDITO» AUMENTA IL CAPITALE

Il 20 novembre prossimo si svolgerà a Genova l'assemblea straordinaria del Credito Italiano, convocata per deliberare l'aumento di capitale autorizzato dal Comitato interministeriale per il credito e il risparmio. Il relativo annuncio è stato pubblicato sul foglio delle inserzioni della «Gazzetta Ufficiale». L'ordine del giorno dell'assemblea dei soci reca: proposta di aumento del capitale sociale e conseguente modifica statutaria.

CONVEGNO A FIRENZE SUL CHIANTI CLASSICO

La legge sulla tutela della denominazione di origine dei vini, ha avuto i primi benefici riflessi: il vino, un prodotto tipico del nostro paese è stato rivalorizzato tanto sul mercato nazionale quanto su quello internazionale. I prezzi sono in continua ascesa specialmente per i vini denominati e di qualità ottima. Una zona — quella del Chianti classico — che aveva toccato il più basso livello di reddito ha oggi prospettive meno nere e può guardare al futuro con rinnovata speranza. I produttori, specialmente negli ultimi due anni hanno constatato che le loro fatiche e i loro sacrifici non sono stati del tutto vani. Né poteva essere altrimenti; essendo il Chianti classico forse il migliore vino d'Italia.

Studiosi di enologia hanno riconosciuto che il Chianti classico, per l'alto pregio qualitativo si presta, all'invecchiamento. Però questo riconoscimento rimane lettera morta specialmente per i proprietari di piccole e medie aziende che non hanno una capacità economica tale da tenere fermo per alcuni anni il capitale necessario. Si deve perciò fare in modo che queste preoccupazioni economico-finanziarie non rendano vani i sacrifici affrontati per l'impianto e la cura di vigneti specializzati e per la vinificazione di un prodotto che fa onore al nostro paese.

Proprio per fare il punto sulla situazione e richiamare gli organi governativi su questi attualissimi problemi il Consorzio del Chianti classico di cui fa parte la quasi totalità dei produttori del territorio delimitato, ha indetto per i giorni 8 e 9 novembre prossimi nel Palazzo dei Congressi di Firenze, un convegno che sarà presieduto dal sen. prof. Giuseppe Medici, già ministro dell'agricoltura. I lavori saranno introdotti dalle relazioni di studiosi e personalità che conoscono a fondo i problemi vinicoli e della zona del Chianti classico.

Il prof. Franco Scaramuzzi parlerà su: «situazione e prospettive tecnico-agronomiche della viticultura del Chianti classico». Il prof. Pier Giovanni Garoglio su «nuove scelte delle novità tecnologie e nella preparazione dei vini fini in funzione di un razionale invecchiamento»; il prof. Enzo Giorgi su: «economia vinicola del territorio del Chianti classico»; il prof Nello Lupori su: «attuali aspetti della commercializzazione del vino Chianti classico»; il prof. Federico Melis su «il Chianti fra i vini medievali a denominazione di origine»; l'on. avv. Edoardo Speranza su: «il turismo nel territorio del Chianti classico: assetto territoriale, insediamenti urbani, difesa del paesaggio e infrastrutture».

IL SENATO APPROVA IL BILANCIO DI PREVISIONE

NOTEVOLE DILATAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

Alla Camera è proseguita la discussione sul divorzio L'interminabile dibattito non è ancora a metà strada

Roma, 31

Il Senato ha approvato il bilancio dello Stato, che passa alla Camera per la ratifica definitiva. Hanno votato a favore i quattro partiti del centro-sinistra (D.C., PSI, PSU e PRI); contro i comunisti, i socialproletari, gli indipendenti di sinistra, i liberali ed i missini.

Il bilancio di previsione per il 1970 è caratterizzato da una notevole dilatazione della spesa pubblica (12 mila e 825 miliardi rispetto ai 10.700 miliardi del 1969) dovuta a vari provvedimenti sociali (legge sulle pensioni, riassetto agli statali, edilizia scolastica, interventi nel Mezzogiorno e nell'agricoltura). Poiché le entrate saranno di undici miliardi, si avrà un deficit di 1.825 miliardi.

Le sinistre, in sede di dichiarazione di voto (hanno parlato il comunista Soliano, il socialproletario Di Prisco, e l'indipendente di sinistra Parri), hanno sostenuto che l'aumento della spesa è insufficiente, mentre le destre (Bergamasco liberale, e Nencioni missino) hanno detto, invece, che essa crea pericoli di inflazione, e determina una pressione fiscale eccessiva.

Il democristiano Martinelli, il socialista Formica, il repubblicano Cifarelli, il socialdemocratico Di Benedetto hanno respinto tali critiche, ed hanno affermato che l'espansione della spesa costituisce una testimonianza della volontà riformatrice del Governo.

Questa mattina il Ministro della Sanità, sen. Ripamonti ha illustrato il bilancio del suo Dicastero. Si è in particolare soffermato sulla assistenza psichiatrica agli infermi mentali adulti ed agli irregolari psichici in età evolutiva. Ha ricordato l'esigenza di una radicale riforma di questa materia.

Il Senato riprenderà i suoi lavori il 10 novembre, e il giorno successivo inizierà l'esame della legge sulle locazioni.

Alla Camera, oggi, si sono avute due sedute per portare avanti la discussione sul divorzio: esauriti ormai tutti gli argomenti pro e contro, è tempo di cifre. Ventidue le sedute, 74 i deputati che hanno già parlato, 82 ancora iscritti. La lunga marcia, qualunque sia l'esito, non è ancora a metà strada. Ci vorrà ancora parecchio tempo prima di esaurire il lunghissimo elenco degli iscritti. All'inizio della tornata odierna erano 87, così ripartiti: 60 democristiani (mancano solo i deputati che sono Ministri o Sottosegretari), 11 missini, 4 comunisti, 4 liberali, 3 socialproletari, 1 socialista unitario, 3 socialisti del PSI, 1 repubblicano. Il penultimo è il capogruppo democristiano Andreotti e l'ultimo il socialista Fortuna, autore di una delle due proposte di legge che si stanno discutendo e che la commissione ha fuso in un solo testo. L'on. Baslini, liberale, autore della seconda proposta, parlò tra i primi.

In tanti discorsi nessuna tesi nuova: sarebbe un'impresa impossibile dopo una cinquantina di interventi, nei quali tutti gli argomenti in favore o contro sono stati esauriti. E così, anche oggi, i democristiani hanno sostenuto che il divorzio non è un progresso, che aggraverebbe certamente i mali che vuol sanare, che la scelta in favore del matrimonio indissolubile non è dettata solo da motivi confessionali ma soprattutto civili, che in ogni caso la legge — se approvata — dovrà esser sottoposta a un referendum che la D.C. non mancherà di chiedere, che sarebbe opportuno modificare la legislazione di famiglia piuttosto che introdurre questa pericolosa innovazione.

Tutti gli oratori hanno ripetuto le loro tesi in un'aula completamente deserta: i banchi della maggioranza divorzista erano completamente vuoti perché tutti i deputati di questi settori hanno lasciato gli avversari ai loro monologhi e hanno anticipato la partenza per il «ponte» festivo che, per la Camera, sarà più lungo (durerà fino al 9 novembre).

L'ISTITUTO TECNICO DI PORDENONE OCCUPATO

Non prima di due anni un nuovo «O. Mattiussi»

Realistica esposizione dell'assessore regionale Giust Gli studenti decideranno se proseguire l'occupazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pordenone, 31

I genitori degli studenti pordenonesi dell'Istituto tecnico commerciale per ragionieri e geometri «Mattiussi», occupato da otto giorni, si sono riuniti per la seconda volta ieri sera verso le 21 nell'Aula magna del Centro Studi in assemblea generale. Nel corso della prima assemblea generale, tenuta, come è noto, martedì 28 ottobre, era stato eletto un comitato direttivo dei genitori, composto da 25 persone, che hanno promesso il pieno appoggio alla manifestazione di protesta, indetta dai propri figli.

Ha iniziato i lavori dell'assemblea di ieri sera il prof. Angelo Giannelli, presidente del comitato dei genitori, che ha spiegato ancora una volta quali siano i tre motivi dell'occupazione: la mancanza di aule, lo stato precario di molte di esse, il problema degli studenti pendolari, connesso agli orari dei mezzi pubblici di trasporto, che nel periodo di frequenza scolastica sono insufficienti, e la richiesta di un nuovo edificio scolastico, che finalmente possa accogliere in un'unica e moderna sede i 1.600 alunni del «Mattiussi».

Il prof. Giannelli ha inoltre, nel corso della propria relazione letto un comunicato, emesso dal comitato direttivo dei genitori, nel quale si dice di approvare l'agitazione degli studenti, appoggiando le loro richieste e di appoggiarli anche in futuro se non si giungesse ad una soluzione del grave problema.

E' seguito un intervento del membro del comitato direttivo El Hadi, che ha informato i presenti sui risultati ottenuti dal comitato per giungere alla deratizzazione del vecchio Tribunale di piazza XX Settembre, previa l'evacuazione dei documenti d'archivio già annunciata dal Procuratore della Repubblica dott. Marasco, che provvederà a sollecitare il Presidente del Tribunale.

Infine è intervenuto l'assessore regionale alla P.I., comm. Bruno Giust, che ha parlato delle prospettive della nuova sede e della realizzazione della stessa. Il comm. Giust ha inoltre illustrato nel suo intervento la funzione del comitato regionale per i problemi dell'edilizia scolastica e alcune leggi, tese a risolvere i problemi dell'edilizia scolastica. Data la mole del lavoro, che richiede, secondo una stima approssimativa, uno stanziamento di 750 milioni, l'assessore Giust ha precisato che ci vogliono almeno due anni per la realizzazione del progetto della nuova scuola.

E' intervenuto quindi brevemente un membro del comitato direttivo degli studenti, che ha annunciato una prossima assemblea generale, tesa a vagliare i risultati finio ad oggi ottenuti e a decidere se continuare o meno l'occupazione. E' quindi seguito un ampio dibattito, al quale ha partecipato un numero considerevole di genitori.

G. B.

NUOVI MODELLI CEAT al Salone di Torino

Torino, 31

Al Salone dell'Automobile di Torino, dove espongono con le case costruttrici anche tutte le industrie la cui produzione è legata al settore automobilistico, la Ceat presenta i suoi più recenti modelli di pneumatici.

Per quanto l'espansione della Ceat abbia assunto oggi proporzioni mondiali nella produzione e nella commercializzazione, il cuore di questa grande industria italiana è a Torino, ed è con particolare orgoglio che essa attende l'appuntamento del Salone per proporre agli appassionati le sue novità.

Il pneumatico veramente nuovo di quest'anno è per la Ceat il «Drive Artic», il radiale specialmente concepito per la neve. Sperimentato e collaudato attraverso severissime prove in laboratorio e su strada, che sono una norma nella produzione Ceat, il «Drive Artic» segue la impostazione più avanzata dei pneumatici speciali per neve: esso sostituisce la presa di «tipo catene» sfruttando la deformità della gomma per ottenere un alto livello di aderenza con l'uso di estese ancorizzazioni.

Chiodabile per l'impiego su ghiaccio, dotato di ottime caratteristiche di comportamento anche su strade non innevate, il Drive Artic assicura sulla neve un'aderenza corrispondente, e in certe condizioni superiore, a quella che si ottiene con pneumatici forniti di catene.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Bologna — Edoardo Scaramagli, l'uomo che ha ucciso l'amante a coltellate, fotografato fra due agenti, poco dopo l'arresto

Traffico caotico a Roma

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il traffico a Roma rischia di diventare sempre più caotico, specie nelle ore di punta. Nella foto, scattata ieri attorno a mezzogiorno, un aspetto di piazza Venezia intasata

BONANNI HA TRASCORSO LA PRIMA GIORNATA DI LIBERTA' IN FAMIGLIA

Negano di aver avuto complici i rapitori del giovane romano

Gli inquirenti escludono la presenza di una donna nel corso delle trattative Solo uno dei quattro malviventi sarebbe stato spinto al crimine dalla miseria

Roma, 31

Nel suo primo giorno di libertà, dopo la prigionia sul monte Vettore, Egidio Bonanni si è alzato poco prima delle 13. Insieme con una tazza di latte magro i congiunti gli hanno portato un pacco di telegrammi con i rallegramenti di parenti, di amici, ed anche di persone che non lo conoscono ma che sono rimaste commosse dalla sua vicenda ed hanno trepidato per la sua vita.

Il ritorno a casa del giovane è avvenuto verso mezzanotte. Per non fare avere una violenta emozione alla madre, Rosa, lo studente, dopo la breve sosta nell'ufficio del ten. col. Terenziani, è stato portato ieri sera nella casa dello zio Romolo Gianni. Da lì ha telefonato alla madre, che è ha letto da quaranta giorni perché soffre di flebite. Il colloquio telefonico è servito a preparare Rosa Bonanni all'incontro con il figlio. «Erano entrambi molto sereni quando si sono abbracciati» ha detto Ercole Bonanni, fratello di Egidio.

Mentre per la famiglia Bonanni l'angosciosa vicenda si è chiusa, per gli investigatori resta ancora aperta. Domenico Asole, Giovanni Brundu, Luigi Mele e Francesco Arbau hanno ammesso le loro responsabilità nei primi interrogatori ai quali sono stati sottoposti dai Carabinieri e dalla Polizia, ma hanno negato di aver avuto complici. Per quanto riguarda la parte avuta nel ratto da ognuno di loro, hanno fatto dichiarazioni che concordano con i risultati ai quali sono giunti gli investigatori con le loro indagini.

Giovanni Brundu e Domenico Asole sono stati gli organizzatori del crimine; il Mele è stato il carceriere di Egidio Bonanni nell'ovile affittato dal Brundu sulle coste del monte Vettore; Francesco Arbau è stato il vivandiere della banda. Il Mele ha detto fin dal primo momento di non aver avuto mai con sè armi. I Carabinieri sospettano che le avesse e che se ne sia liberato sotterrandole nella boscaglia quando ha visto sopra di sè gli elicotteri e davanti i cani.

Tutti e quattro sono stati denunciati alla Procura della Repubblica per sequestro di persona e tentativo di estorsione. Gli investigatori, sebbene continuino le indagini per accertare se i quattro abbiano avuto complici, sono piuttosto scettici al riguardo. L'accenno fatto dai familiari di Egidio ad una donna che si sarebbe inserita in uno dei colloqui telefonici tra loro e i banditi è molto vago.

I Bonanni hanno precisato di non aver parlato con una donna, ma di averne solo sentito la voce, mentre discutevano col rapitore sul prezzo del riscatto. Stavano insistendo perché riducessero il prezzo da 400 a 350 milioni di lire, quando hanno detto di aver udito, ben distinta dalla voce del bandito, quella di una donna che diceva: «Digli di sì». Tuttavia, dato che i rapitori telefonavano, come è noto, da una trattoria, non si può attribuire ad una voce femminile un importante valore indiziario.

Resta anche da accertare se i quattro banditi abbiano ottenuto da un «basista» le informazioni sui beni patrimoniali dei Bonanni. Per sostenere la richiesta di riscatto eccessiva rispetto alle disponibilità dei genitori dell'ostaggio, i rapitori nel corso delle conversazioni telefoniche facevano numerosi riferimenti alle rendite, alle attività industriale e commerciali, ai profitti della famiglia.

Gli investigatori sostengono che per Giovanni Brundu, che aveva già esperienza di estorsioni, perché era stato due volte implicato in sequestri di persona compiuti in Sardegna, non doveva essere difficile procurarsi le informazioni sui Bonanni, in quanto alcuni suoi familiari avevano lavorato nell'azienda agricola dei Gianni, gli zii di Egidio. Non vi sarebbe stata, quindi, per i quattro la necessità di avere contatti con un «basista».

Giovanni Brundu e Domenico Asole sono stati interrogati stamani dal giudice Occorsio nel carcere di Regina Coeli. Domenico Asole è, dei quattro, l'unico che potrebbe essere stato spinto al crimine dalla miseria. Francesco Arabu è proprietario di quattrocento pecore che faceva pascolare nei prati di Norcia. Anche il Brundu possiede un gregge assieme ai due suoi fratelli: per portare a pascolo il loro bestiame i tre avevano affittato l'ovile, dove è stato tenuto prigioniero Egidio Bonanni. Il Mele, infine, lavorava alle dipendenze dell'Arbau, il quale gli dava uno stipendio e gli cedeva ogni anno alcune pecore per far divenire anche lui, col tempo proprietario di un gregge.

L'Asole, invece, sposato con Giovanna Rugliu di 23 anni, e padre di quattro figli in tenera età, faceva il muratore, ma negli ultimi tempi era rimasto senza lavoro. Egli abita con la famiglia a Pomezia, in una casetta che si è costruito da solo; Romolo Gianni, zio di Egidio si propone di aiutare i quattro figli del muratore: «Cercherò di fare qualcosa per loro» ha detto a un ufficiale dei Carabinieri.

IL DELITTO E' STATO COMPIUTO NELL'ANDRONE DI UNA VECCHIA CASA

Ex detenuto per uxoricidio accoltella l'amante a Bologna

Ha quindi tranquillamente atteso l'arrivo della polizia e si è fatto arrestare Era stato in carcere 8 anni per l'uccisione della moglie avvenuta 25 anni or sono

Bologna, 31

Un uomo, già condannato 25 anni fa per uxoricidio, ha ucciso questa mattina a coltellate la donna con cui aveva da tempo una relazione. Il delitto è avvenuto nell'androne dello stabile di via del Borgo, contrassegnato col numero civico 12. La vittima, Carmela Scuotto di 43 anni, è stata raccolta in fin di vita ed è spirata durante il trasporto all'ospedale. L'omicida, Edoardo Scaramagli di 55 anni, si è consegnato senza opporre resistenza alla polizia, accorsa sul posto dopo avere ricevuto la chiamata attraverso il «113».

Lo Scaramagli, che aveva ucciso 25 anni fa la moglie ed aveva scontato una pena di otto anni di reclusione, si era stancato di tutto ed aveva deciso di lasciare Bologna. Stamane si è recato in via del Borgo ed ha visto la Scuotto che, ancora in vestaglia, stava rincasando, dopo essersi recata al vicino bar per farsi consegnare un cappuccino. Si sono udite poco dopo delle urla e dallo stesso bar è partita una telefonata al 113: qualche istante più tardi è giunta la «Volante» che ha trovato l'uomo ancora sul posto e la donna stesa a terra, morente. Lo Scaramagli aveva estratto il coltello e le aveva inferto i due colpi risultati poi mortali.

All'omicidio non ha assistito nessuno; alcune persone, però, hanno udito prima le grida dei due che stavano litigando e poi hanno visto l'uomo uscire dal portone e percorrere per qualche decina di metri via del Borgo, quasi indeciso su quanto doveva fare. Dal bar vicino, intanto, si era già telefonato al 113 e si tenevano d'occhio le mosse dell'uomo. Lo Scaramagli, giunto quasi in fondo alla via, è ritornato indietro ancora fino al numero 12. A questo punto è arrivata la polizia. Tra il momento della telefonata e quello dell'arrivo della pattuglia sono passati due minuti esatti.

Scaramagli non ha opposto resistenza ed ha seguito gli agenti. Intanto si era radunata un po' di folla e qualcuno ha gridato: «Assassino» facendo anche l'atto per percuoterlo. Gli agenti hanno protetto l'uomo, che non manifestava alcun turbamento o eccitazione, e l'hanno portato in Questura. Anche qui Scaramagli non è apparso commosso. L'interrogatorio, sul quale la polizia non ha fatto indiscrezioni, si è svolto rapidamente; quindi l'uomo è stato trasportato nelle carceri di San Giovanni in Monte.

L'omicidio, come detto, è stato commesso nell'androne della casa: una vecchia costruzione con il porticato davanti, come molte case bolognesi. Per accedere al portone si salgono tre gradini, quindi si entra in uno stretto e lungo androne illuminato da un retrostante cortiletto interno; pochi metri dopo il portone, c'è una scala che porta al primo piano dove abitava la Scuotto. La donna, come quasi tutte le mattine, si era affacciata ad un balconcino che dà sulla strada ed aveva chiamato la barista chiedendole di prepararle un cappuccino; quindi si era infilata la vestaglia sulla sottoveste ed era scesa fino alla porta di strada con una tazzina nella quale aveva versato la bevanda. Nello stesso momento ha incontrato lo Scaramagli.

I due hanno preso subito a discutere avviandosi all'interno. Giunti ai piedi della scala, l'uomo ha estratto il coltello ed ha vibrato i due colpi mirando al cuore. La Scuotto è caduta e subito un fiotto di sangue ha bagnato il pavimento dell'androne. Mentre la donna moriva, l'uomo ha riposto il coltello in tasca pulendolo meccanicamente nella stoffa dei calzoni.

ALL'ALBA DI IERI NELLA PRIGIONE DI IMPERIA

HA TENTATO D'IMPICCARSI IL MAGISTRATO INCARCERATO

Verso sera i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo Era stato arrestato per detenzione di film pornografici

Imperia, 31

Il dott. Liberato Graziano, il magistrato detenuto nelle carceri di Imperia perché sospettato di concussione, millantato credito e favoreggiamento personale, ha tentato di suicidarsi, stamattina, nella cella dove era isolato, impiccandosi. Il dott. Graziano si trova attualmente piantonato nell'ospedale civile di Imperia in gravissime condizioni «per stato asfittico e disturbi circolatori». Il tentativo di suicidio è avvenuto poco dopo le sei. Il magistrato era nelle carceri di Imperia a disposizione della procura di Genova dal 14 ottobre.

Poco prima di mezzogiorno si sono appresi alcuni particolari sul tentativo di suicidio del magistrato, avvenuto alle 6,15. E' molto probabile che il detenuto abbia lucidamente scelto il tempo più «morto» della giornata del carcere per tentare il suicidio: quando cioè i guardiani, cessata la sorveglianza notturna, si accingono a dare la sveglia. «Sarebbero bastati solo 30 secondi di ritardo nell'accorrere del guardiano nella cella di Graziano — ha detto più tardi il medico di guardia dell'ospedale, dott. De Tomatis — e non ci sarebbe stato più nulla da fare».

Un guardiano ha sentito un tonfo provenire dal «braccio» nel quale si trova la cella 19 che ospitava il magistrato ed è accorso. Gli è bastata un'occhiata per rendersi conto che non c'era un attimo da perdere: il magistrato giaceva in terra, privo di sensi, il collo tumefatto e stretto da striscioline di lenzuolo, un piede che toccava uno sgabello rovesciato. Dall'inferriata della cella pendeva una striscia di lenzuolo, annodato a mo' di cappio.

In pochi istanti i guardiani hanno trasportato il corpo di Graziano a grande velocità, a bordo di un'automobile, al vicino ospedale. Qui, preavvertito per telefono, era in attesa il medico di guardia, che ha fatto portare immediatamente il magistrato nella camera di rianimazione, e lo ha immesso nel polmone d'acciaio. Ci sono volute due ore prima che il magistrato desse i primi segni di ripresa, seguiti da un nuovo deliquio.

Con il passare delle ore le condizioni del dott. Graziano sono andate migliorando. Egli è stato assistito sia dal dott. De Tomatis sia dall'anestesista dottore Santini, che, verso le undici, hanno deciso di far trasferire il magistrato in una cameretta del vicino reparto chirurgico, cameretta che è sorvegliata dai carabinieri. Nel referto medico si legge che, al momento del suo ingresso in ospedale, il ferito «presentava escoriazioni attorno al collo, nonché un ematoma contusivo alla regione occipitale, quale conseguenza della caduta».

Com'è noto, il Magistrato è stato arrestato per detenzione di film pornografici sequestrati nella sua abitazione ma, secondo le indagini della Procura, ci sarebbero contro di lui indizi di irregolarità nelle funzioni, da lui svolte fino al giorno dell'arresto, di giudice di sorveglianza del carcere di Marassi.

Bene in vista, sul giaciglio, il giudice Graziano aveva lasciato due lettere, una diretta alla moglie e una al Procuratore della Repubblica Coco. Non se ne conosce il contenuto e non sono state ancora consegnate ai destinatari. Il dott. Coco ha già anticipato che allegherà agli atti quella a lui destinata.

Il figlio maggiore del giudice Graziano, Giorgio di 25 anni, ha appreso la drammatica notizia nell'ufficio del dott. Coco. Il giovane, prossimo alla laurea, si era recato infatti, stamattina, dal Procuratore capo, per chiedergli un nuovo permesso di colloquio (un primo incontro con i familiari, il giudice lo aveva avuto sabato scorso).

Il dott. Coco, informato per telefono dal direttore del carcere di Imperia verso le sette di stamani, ha chiesto maggiori particolari, che gli sono stati forniti, verso le dieci, con un fonogramma. Mentre Giorgio Graziano si trovava a colloquio con l'alto magistrato, è entrato nell'ufficio il sostituto Procuratore Mario Sossi, con il messaggio. E' stato a questo punto che il dott. Coco ha detto al giovane: «Dobbiamo darle una notizia poco piacevole: suo padre sta male, è malato».

In serata, intanto, i medici hanno dichiarato fuori pericolo il giudice Graziano. Verso le 18 sono arrivati nell'ospedale di Imperia la moglie e il figlio del magistrato. L'incontro è stato commovente: alla vista dei congiunti, Graziano è scoppiato in lacrime, poi li ha abbracciati a lungo.

Le previsioni del tempo

UN NOVEMBRE freddo e piovoso

Roma, 31

Nei primi giorni di novembre, secondo le previsioni comunicate dal servizio meteorologico dell'Aeronautica, si avrà su tutta la penisola una nuvolosità variabile con possibilità di brevi precipitazioni specialmente sulle regioni nordorientali e adriatiche. In seguito, per un periodo di circa dieci giorni, prevarrà tempo perturbato con fenomeni localmente anche intensi. Tali condizioni saranno meno persistenti sulle regioni meridionali.

Verso la fine della seconda decade del mese ci sarà un miglioramento sull'Italia centro-settentrionale specie sulle regioni del versante tirrenico. Invece, sulle regioni meridionali, dovrebbe prevalere la tendenza a una instabilità, con fenomeni anche temporaleschi, con un sensibile abbassamento della temperatura. Verso gli ultimi giorni del mese, il tempo peggiorerà a partire dalle regioni settentrionali. Per quanto riguarda l'andamento della temperatura, rispetto ai valori medi di novembre, si avranno temporanee diminuzioni nei periodi di tempo perturbato.

UNA DECISIONE DEFINITIVA DELLA CORTE SUPREMA DEL MASSACHUSETTS

Si svolgerà a porte chiuse l'inchiesta sul caso Kennedy

Non solo per le circostanze della morte di Mary Jo ma per ogni altra indagine del genere verrà adottata la stessa procedura - Il senatore non ha voluto commentare la sentenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Boston, 31

L'inchiesta sulla morte di Mary Jo Kopechne, la giovane donna morta lo scorso luglio nello incidente d'auto di cui fu protagonista il senatore Edward Kennedy, si svolgerà a porte chiuse: non saranno ammessi né giornalisti né pubblico. Così ha deciso ieri la Corte Supremo del Massachusetts, accettando solo in parte le obiezioni a suo tempo formulate dai legali di Kennedy e di altri potenziali testimoni contro la procedura stabilita dal giudice distrettuale di Edgartown James Boyle.

La corte, che ha preso la sua decisione all'unanimità, ha stabilito che i testimoni potranno essere accompagnati e consigliati da un avvocato, ma ha respinto due importanti richieste dei legali di Kennedy: quella di dichiarare non idoneo a condurre l'inchiesta il giudice Boyle e quella di concedere agli avvocati del senatore e di altri testimoni il diritto al controinterrogatorio.

Nella lunga sentenza, la corte ha respinto anche la tesi dei legali di Kennedy secondo cui la inchiesta doveva considerarsi di natura accusatoria, in pratica una sorta di processo, e i diritti costituzionali del senatore sarebbero stati violati se non vi fosse stato controinterrogatorio.

La Corte ha affermato che «la procedura delle inchieste non è mai accusatoria ma solo investigativa» e tuttavia, riconoscendo che gli organi di stampa potrebbero rendere difficile, se non impossibile, con la loro attività un equo processo nel caso che l'inchiesta avesse un seguito di carattere penale, ha sancito la necessità di adottare la procedura delle porte chiuse. Un particolare importante è che nella sentenza si afferma che la nuova procedura non deve considerarsi riferita al caso specifico dell'inchiesta Kopechne ma rimarrà valida in futuro per qualsiasi inchiesta del genere.

Come si sa, l'auto guidata da Kennedy, con a bordo Mary Jo Kopechne, precipitò in acqua al largo dell'isola di Chappaquiddick. Il medico legale attribuì la morte della ragazza ad annegamento per causa accidentale, senza peraltro procedere all'autopsia. Kennedy fu accusato di aver abbandonato il luogo dello incidente, si dichiarò colpevole e venne condannato a due mesi con il beneficio della condizionale. Il senatore informò la polizia dell'incidente solo otto ore circa dopo l'accaduto.

E' noto pure che il procuratore di Edgartown Edmund Dinis ha chiesto al tribunale di Wilkes Barre, in Pennsylvania, il permesso di sottoporre ad autopsia il cadavere di Mary Jo colà sepolto, ma una decisione al riguardo non è stata ancora presa.

Dinis, raggiunto in casa sua a New Bedford, si è rifiutato di rilasciare dichiarazioni sulla decisione della Corte Suprema. Anche il legale di Kennedy, Edward Hanify, ha opposto un fermo «no comment» alle domande dei giornalisti.

Nella sentenza, la Corte Suprema si è anche riferita alla dichiarazione che la sera stessa della condanna Kennedy fece alla televisione per chidere ai suoi elettori di aiutarlo a prendere una decisione circa il proprio futuro politico. Nei giorni successivi, Kennedy annunciò che la reazione degli elettori era stata di fiducia e che quindi sarebbe rimasto al senato e avrebbe riproposto la candidatura nel 1970. Aggiunse che però non avrebbe gareggiato per la candidatura democratica alla presidenza nel 1972.

Giustificando la decisione di far tenere l'inchiesta a porte chiuse, la Corte Suprema del Massachusetts ha ricordato la dichiarazione televisiva di Kennedy affermando che essa valse ad accentuare l'interesse dll'opinione pubblica per i fatti su cui si svolgerà l'inchiesta «e l'insistenza del pubblico per una spiegazione più completa di quei fatti». Tutto ciò — dice la sentenza — «non attenua le difficoltà» che la Corte ha ritenuto di ravvisare nell'ipotesi di una inchiesta pubblica, in quanto «il rischio di pregiudizio in eventuali successivi procedimenti a causa della pubblicità che circonderebbe il caso prima dei procedimentti stessi rimane».

Avvicinato dai giornalisti, Kennedy non ha voluto fare commenti sulla decisione della Corte, limitandosi a dire: «sono soddisfatto che si sia agito speditamente e spero che l'inchiesta si possa iniziare subito».

Non è stata ancora fissata la data esatta della inchiesta che sarebbe dovuta incominciare il 3 settembre scorso, ma fu rimandata a tempo indeterminato, finché almeno non si fossero chiariti i problemi di procedura.

A. P.

ACCUSE A JOHNSON per una transazione

Washington, 31

Oltre dieci ettari di terra, appartenenti al demanio federale valutati a più di due milioni di dollari, furono donati a un gruppo di texani durante gli ultimi tre mesi dell'Amministrazione Johnson: l'operazione venne compiuta su ordine della Casa Bianca e in una con essa furono assicurati ai beneficiari prestiti a condizioni di favore per svariati milioni di dollari. Questo in sintesi il nocciolo dell'esplosivo discorso pronunciato ieri al Senato da John Williams, un repubblicano eletto nel Delaware. «Io — ha detto Williams — metto in dubbio non solo da correttezza ma anche la legalità di questa transazione in cui tutte le norme che regolano l'alienazione dei beni demaniali vennero ignorate». Secondo Williams, il Ministero della Giustizia dovrà indagare sull'episodio e «prendere le misure necessarie per proteggere gli interessi del Governo e recuperare questa proprietà».

Williams ha così riassunto i termini del caso: in un primo tempo, l'allora Presidente Johnson ebbe l'idea di creare ad Austin un moderno centro geriatrico. Il progetto doveva originariamente essere promosso dall'Università del Texas, ma questa rinunciò e il piano venne affidato a un gruppo di persone che formarono a tale scopo una «cosiddetta organizzazione senza fini di lucro». Secondo Williams, il 29 ottobre 1968, alla Casa Bianca, si tenne una riunione per mettere a punto un programma dettagliato e il terreno destinato alla realizzazione del progetto, usato fino a quel momento come riserva per l'allevamento di pesci dal Ministero degli Interni, venne dichiarato non necessario al Governo senza consultare altri enti federali circa il suo possibile impiego ad altri fini.

La società senza fini di lucro — ha aggiunto Williams — venne formata tra il 21 ottobre 1968 e il 20 gennaio 1969 da tre texani, J. C. Kellum, Roy A. Butler e Frank Erwin jr. i quali «ricevettero in dono gratuito dal Governo 26 acri e mezzo di terreno di prima scelta ad Austin, nel Texas». Quel terreno, come risulta da documenti governativi citati da Williams, era stato valutato in passato a due milioni di dollari, ma per la transazione — ha affermato il senatore — venne adottata una valutazione di soli 642.000 dollari, valutazione che secondo Williams fu il risultato di «una riduzione arbitraria».

Il senatore ha aggiunto, a proposito dei prestiti, che essi vennero accordati nonostante le obiezioni sollevate da funzionari subordinati: «C'era la pressione della Casa Bianca — ha detto l'oratore — e non venne rivolta la minima attenzione a queste opinioni contrarie».

Williams ha così concluso: «Un esame di questa transazione dimostra chiaramente che il dono gratuito del terreno e la approvazione dei prestiti... furono ovviamente decisioni di natura politica e a seguito di questa corsa dell'ultimo minuto per una nuova presa dal Tesoro federale i contribuenti rischiano di perdere milioni».

Riguardo ai prestiti, è giunta immediatamente una precisazione del Ministero dell'edilizia e dello sviluppo urbano. Il funzionario ha dichiarato che gli impegni assunti dal Ministero non si sono mai concretati in effettiva elargizione dei fondi e che il progetto del centro geriatrico è tuttora «giacente».

Ad Austin, uno dei tre personaggi indicati da Williams quali fondatori della società senza fini di lucro, beneficiaria della donazione, ha smentito di aver mai parlato con Johnson circa la transazione per il terreno o la progettata costruzione del centro geriatrico. Roy Butler ha detto che si limitò ad accettare di entrare nel consiglio di amministrazoine perché gli era stato chiesto come «pubblico servizio» e ha aggiunto di non aver mai «intascato un centesimo». Egli ha anche confermato che «il progetto non si è mai realizzato» e ha detto di non averne saputo più nulla dalla epoca in cui venne formata la società senza fini di lucro.

PER 248 KM. DA UN MARE ALL'ALTRO

Da Napoli a Bari autostrada pronta

Sarà perfettamente agibile entro dicembre Gravi ostacoli superati nel corso dei lavori

Roma, 31

L'autostrada Napoli - Bari, di 248 chilometri già percorribile in tutta la sua lunghezza sarà aperta al traffico tra un paio di mesi, probabilmente a dicembre dopo che saranno ultimate le opere di rifiniture e di segnaletica. La importantissima arteria ha richiesto un impegno finanziario di circa 168 miliardi di lire pari a 600 milioni al chilometro. Da Napoli ad Avellino — 48 chilometri — si possono raggiungere alte velocit; ad Avellino-Sud, dopo 4 chilometri si incontra il «viadotto Bosco Grande» con 12 campate di 33 metri ciascuna, che costituiscono una delle opere più importanti dell'intero tracciato: si attraversa quindi la «galleria Montemilletto», sopra la quale sorge il paese omonimo.

Dopo Avellino la prima stazione è quella di «Castel del Lago», in provincia di Benevento; da Flumeri in poi si costeggia la valle del torrente «Fiumarella». Qui si incontra il viadotto «Tre Torri», lungo 400 metri la cui costruzione ha comportato il superamento di notevoli difficoltà. Da Flumeri alla «galleria Scampitalia» corrono 80 chilometri di montagna.

Questa galleria segna il confine fra Campania e Puglia. Essa segnò il punto di crisi per i lavori dell'intera arteria; i terreni, costituiti da materiale sciolto in acqua, hanno rappresentato infatti per i tecnici ostacoli di enorme difficoltà: si dovette far ricorso a particolari procedimenti di tecnica delle costruzioni autostradali con iniezioni chimiche a base di silicato di sodio e acetato di etile per consolidare i terreni sottostanti. Un' opera lunga ed estenuante durata complessivamente due anni.

Si giunge quindi al viadotto «Omero» della lunghezza di mille metri, costruito lungo il fiume «Calaggio» in un paesaggio collinoso e desolato. Si raggiunge Candela che praticamente immette nella pianura pugliese con, al centro, Canosa. Da qui attraverso l'autostrada ormai in funzione si giunge finalmente a Bari.

SEGRETARIA ARRESTATA: mancano 250 milioni

Milano, 31

Accusata di essersi appropriata di oltre 250 milioni, una segretaria d'azienda è stata arrestata questa mattina e rinchiusa nel carcere di San Vittore. Si tratta di Osvalda Souvaigne in Fermi, di 33 anni, moglie di un impiegato e madre di due bambini, abitante a San Donato Milanese.

La donna, alla fine dello scorso anno, era stata assunta, in qualità di segretaria addetta alla contabilità, presso la società «Inovac», con sede in Milano, commissionaria per la vendita in Italia di imbarcazioni di produzione francese. Approfittando del fatto che tutta la posta in arrivo e in partenza passava per le sue mani, la Souvaigne alterava l'importo degli assegni falsificando anche il nominativo del beneficiario, a volte direttamente a favore di se stessa, altre a favore di parenti e conoscenti. Risulterebbe, tra l'altro, che alcuni assegni falsificati sono stati incassati dalla sorella della segretaria, a sua volta dipendente della società «Inovac» e recentemente dimessasi per motivi di salute.

A scoprire che qualche cosa non funzionava nei rendiconti contabili dell'azienda è stato lo amministratore della società, Dario D'Adda di 32 anni, abitante a Milano, il quale, dopo una serie di attenti controlli, non ha tardato a scoprire che la segretaria teneva una contabilità palesemente alterata, causando alla azienda, in poco meno di nove mesi, un danno che, dai primi accertamenti, si aggirerebbe attorno ai 250 milioni di lire. In seguito alla denuncia presentata dall'amministratore della società, il giudice istruttore dott. D'Ambrosio ha emesso mandato di cattura per appropriazione indebita aggravata e continuata e per falso.

La Souvaigne è stata arrestata nella sua abitazione. Interrogata dalla polizia, la Souvaigne ha confessato, affermando di essere stata spinta a procurarsi i denari perché pressata dalle continue richieste di usurai. La donna, infatti, avrebbe svolto una seconda attività, sembra nel commercio di oggetti preziosi, in seguito alla quale avrebbe subito gravi dissesti finanziari. Indagini sono in corso da parte della polizia.

BIGGS «IL CERVELLO» ancora irreperibile

Melbourne, 31

Le autorità australiane hanno concesso alla signora Charmaine Biggs e ai suoi tre figli di rimanere in Australia per altri sei mesi, cioè fino al 30 aprile dell'anno prossimo.

Il marito della donna, Ronald Biggs, «il Cervello», si trova latitante in Australia, ricercato dalla giustizia inglese per la rapina del postale Glasgow - Londra.

Il Ministro dell'immigrazione Snedden ha detto che la signora Biggs ha presentato una richiesta di permesso di soggiorno nell'interesse del futuro dei figli, Nicholas, di nove anni, Christopher di 6 e Farley di 2.

GLI IMBARCHI ALFA ROMEO nel porto di Genova

Genova, 31

L'incremento di produzione e di vendite delle vetture «Alfa Romeo» (16 per cento nei primi nove mesi di quest'anno) si è tradotto anche in un sensibile aumento degli imbarchi di tali autovetture effettuati a Genova. Da Genova, infatti, parte, via mare, l'esportazione della «Alfa Romeo» verso l'Australia, il Giappone, l'Africa e l'America.

In tutto circa 4 mila auto all'anno. Partono pure da Genova le auto destinate alle isole: ogni anno da mille a 1.500 per la Sardegna e da 3.500 a 4 mila per la Sicilia. Per quanto riguarda l'estero ne sono partite durante il mese di ottobre dirette a Sydney, Hudson, Yokohama e Hong Kong. Prossimamente sarà imbarcata la nuova produzione «Alfa Romeo» presentata a Torino al 51.o Salone dell'Automobile.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Due delle automobili che hanno partecipato al carosello intorno al Teatro alla Scala in segno di solidarietà con il baritono Zecchillo e contro la gestione dell'Ente Lirico. La manifestazione alla quale ha partecipato un gruppo di artisti lirici era guidata dal tenore Franzini

MENTRE CONTINUA L'INCHIESTA

Intorno alla Scala carosello d'automobili

La manifestazione organizzata da un gruppo di artisti lirici contro la gestione del teatro

Milano, 31

Il sostituto Procuratore generale della Repubblica dott. Perseo, al quale sono state affidate dalla Procura generale le indagini sulla gestione del teatro «Alla Scala» negli ultimi venti anni, ha continuato anche oggi gli interrogatori dei testi. Oggi sono stati sentiti Angelo Cremaschi, addetto al magazzino dei materiali vari, Carlo Nebuloni, del magazzino costumi, e il macchinista Piero Tresoldi.

Nella mattinata una colonna di auto, recanti cartelli con le scritte: «Ghiringhelli vattene non sei più padrone in casa nostra»; «Ghiringhelli immobilista»; «Ghiringhelli dimissioni»; «Ghiringhelli sperperatore del denaro pubblico» e «Basta con i parassiti», ha fatto carosello attorno alla «Scala», bloccando il traffico stradale per circa un'ora.

La manifestazione è stata promossa da un gruppo di artisti lirici, provenienti da varie città italiane, a seguito delle accuse mosse alla gestione Ghiringhelli dai cantanti Giuseppe Di Stefano, Gianfranco Cecchele, Enzo Sordello, Giuseppe Campora, Giulio Fioravanti, accuse provocate dall'esposto del baritono Zecchillo.

Il tenore Carlo Franzini, che ha guidato il carosello attorno al teatro milanese, ha tenuto a dichiarare che la manifestazione è stata organizzata quale «segno di solidarietà col baritono Zecchillo, che da anni lotta coraggiosamente per un teatro lirico migliore».

OPERATO A ROMA il cardinale Wyszynski

Roma, 31

Il Primate di Polonia, Cardinale Stefano Wyszynski, è stato operato questa mattina di prostatectomia. L'intervento chirurgico, che è durato 45 minuti, è stato eseguito dal prof. Mario Arduini nella clinica «Villa Flaminia» in Roma.

In un bollettino medico emesso al termine dell'intervento, è detto che il Cardinale Wyszynski «ha superato felicemente l'atto operatorio ed è in ottime condizioni». All'operazione hanno assistito il prof. Stefano Wesolowski, ordinario di clinica urologica dell'Università di Varsavia, il prof. Mario Fontana, direttore dei servizi sanitari della Città del Vaticano e il dott. Markiewicz, medico curante del Cardinale.

Paolo VI ha fatto pervenire al Cardinale Wyszynski la sua particolare benedizione apostolica assieme agli auguri per un pronto ristabilimento.

ALTA COLONNA DI FUMO dal cratere dell'Etna

Catania, 31

Continua intensa la attività eruttiva dell'Etna. Un forte boato è stato avvertito ieri da tutti gli abitanti dei paesi etnei. Subito dopo, un'altissima colonna di fumo si è levata dal cratere centrale, offrendo uno spettacolo eccezionale e visibile anche da Catania. La colonna di fumo, che ha preso la forma di un fungo nero e denso, data l'assenza del vento, è rimasta visibile per circa dieci minuti.

I tecnici dell'Istituto di vulcanologia dell'Università di Catania, che seguono l'attività del vulcano, ritengono che il fenomeno di ieri, anche se spettacolare, debba ritenersi normale e non desta alcuna preoccupazione.

LA PRIMA MANIFESTAZIONE DEL MALE NELL'ISOLA DOPO CINQUANT'ANNI

Per un caso di rabbia strage di animali in Gran Bretagna

Fritz, un piccolo fox-terrier contagiato, ha morso due uomini e un gatto fuggendo nel bosco: è stato deciso lo sterminio di bestie e uccelli in un'area di 3000 acri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 31

Non appena le autorità hanno dato il «via» una sessantina di uomini armati di fucili hanno cominciato a percorrere una vasta zona della campagna del Camberley, sparando senza pietà contro ogni animale e uccello che gli si parasse di fronte. Questo vero e proprio massacro non ha però sollevato le solite indignate proteste tra tutti coloro che in Inghilterra, e sono tanti, amano gli animali.

Il fatto è che questo sterminio di animali è stato provocato dal primo caso di rabbia che si sia registrato in Gran Bretagna nell'ultimo cinquantennio, il terribile male che rappresenta, come noto, un pericolo mortale anche per l'uomo.

Tutto ha avuto inizio una decina di giorni fa quando la rabbia si manifestò in un piccolo fox-terrier di nome Fritz. L'animale con la bava alla bocca morse due uomini ed un gatto e quindi sparì in una zona boscosa dove fu finalmente catturato dopo 45 minuti. Appena avuta la segnalazione del caso, il Ministero dell'agricoltura, nel timore che Fritz avesse potuto mordere altri animali contagiandoli, ha disposto che tutti gli animali che si trovano in una zona di circa 3000 acri vengano abbattuti.

In base all'ordinanza, funzionari dello stesso Ministero provvedevano a reclutare una sessantina di tiratori dotandoli ciascuno di un ottimo fucile da caccia. Questi cacciatori che hanno cominciato la loro azione ieri mattina presto e la concluderanno questa sera sono aiutati da una cinquantina di soldati che fanno da battitori spingendo gli animali verso il centro della zona dove li attende la morte. Ieri sera al termine della prima giornata erano stati uccisi scoiattoli, volpi, gazze, ghiandaie e corvi. Gli uomini hanno però ricevuto l'ordine di non sparare ai cervi, agli uccelli canterini e ai cani. Un portavoce del Ministero ha spiegato che i cervi e gli uccelli canterini sono immuni dalla rabbia mentre per i cani potenzialmente ammalati di rabbia le autorità di polizia hanno deciso di prender particolari provvedimenti.

«Peccato, davvero peccato — ha esclamato tristemente uno dei cacciatori reclutati osservando il corpo di una volpe — ma era purtroppo necessario».

I corpi di tutti gli animali uccisi vengono messi in speciali sacchi di plastica e inviati ai laboratori del Ministero dove si accerterà se avessero contratto la rabbia o no. Ieri i cacciatori hanno percorso circa duemila acri di terreno boscoso e per oggi gliene restano altri mille circa.

Da quando Fritz contrasse, come (per ora almeno è un mistero), la rabbia, tutti i proprietari di cani del Camberley si sono detti pronti a mettere la museruola alle loro bestiole e a tenerle al guinzaglio ogni volta che escono.

Prima dell'inizio dell'azione da parte dei tiratori scelti dal Ministero, la zona era stata percorsa da squadre speciali che avevano provveduto a immettere del gas venefico in ogni tana di animale trovata e a chiuderne quindi l'ingresso.

Questo inatteso caso di rabbia significa che le norme che regolano l'ingresso degli animali in Gran Bretagna e che sono già assai rigide verranno rese ancora più severe. Come noto, ogni cane o gatto che entra in Gran Bretagna deve trascorrere sei mesi in quarantena. Ma ora dopo la rabbia che ha colpito il cane del Camberley altri animali sono stati inclusi nella lista delle bestie che devono sottostare alla quarantena. Fra queste vi sono le scimmie.

Si tratta di un regolamento che per quanto abbia spesso suscitato le proteste di coloro che amano gli animali, è valso a tenere lontano la rabbia dal Paese. Dal 1922 solo tre casi di rabbia si sono avuti durante il periodo di quarantena. Il fox-terrier Fritz è stato il solo cane a contrarre la rabbia fuori della quarantena. Il cane era stato importato in Inghilterra nei primi mesi del corrente anno ed era uscito di quarantena solo da una quindicina di giorni quando i primi sintomi del terribile male cominciarono a manifestarsi.

D. L.

«COLPO» IN GIOIELLERIA al centro di Torino

Torino, 31

Fulmineo colpo banditesco oggi pomeriggio a Torino, dove la vetrina di una gioielleria è stata infranta a colpi di «cric» da un giovane che è poi fuggito, su di un'auto rubata e con due complici a bordo. Dopo circa mezzo chilometro la prima vettura è stata abbandonata.

Il clamoroso episodio è avvenuto poco prima delle 14 in via Milano 8, in pieno centro storico. La gioielleria è di proprietà di Lorenzo Meriglio, ma a quell'ora nel locale non c'era nessuno e le saracinesche del negozio erano alzate. Diretta verso l'esterno, è sopraggiunta una Fiat 124 di colore chiaro, che era stata rubata ieri a Nello Curti, abitante in lungo Dora Firenze 15. A bordo c'erano tre giovani; uno è sceso dall'auto e ha sfondato la vetrina del negozio con due violenti colpi di «cric». Dopo aver preso alcuni «plateaux» di gioielli, il cui valore non è stato ancora accertato, è risalito in auto. La 124 è stata ritrovata una ventina di minuti più tardi in via Cagliari a breve distanza dal cimitero generale. L'auto è stata trasportata in Questura perché il sedile posteriore risulta macchiato di sangue. Quasi certamente il malvivente si è ferito con una scheggia di vetro mentre si impossessava dei gioielli.

L'IMPUTATO LEGATO E IMBAVAGLIATO NELL'AULA DEL TRIBUNALE A CHICAGO

Un'altra movimentata udienza al processo delle «pantere nere»

Bobby Seale che era riuscito a liberarsi ha opposto resistenza alle guardie e ha gridato feroci insulti contro il giudice - Una petizione al Ministero

Chicago, 31

Anche l'udienza di ieri del processo contro Bobby Seale — uno dei dirigenti dell'organizzazione estremista americana delle «Pantere nere», accusato di avere cospirato per provocare disordini durante la convenzione democratica di Chicago del 1968 — è stata estremamente movimentata: dopo che, mercoledì, il giudice Hoffman aveva ordinato di legarlo ed imbavagliarlo per le sue intemperanze, ieri, Bobby Seale è riuscito a togliersi il bavaglio, ha opposto resistenza alle guardie in aula ed ha urlato insulti osceni allo stesso giudice Hofmann. Questa ennesima «esplosione» di Seale ha inoltre provocato un aspro scontro — soltanto verbale — fra gli avvocati della difesa, la pubblica accusa ed il giudice.

Durante l'incidente che ha bloccato lo svolgimento della udienza per ore, Seale e la sua sedia sono finiti nel settore della stampa dopo che alcune guardie si erano lanciate su di lui nel tentativo di domarlo.

Seale ha gridato che le guardie lo avevano preso a gomitate nell'inguine; gli altri sette imputati giudicati insieme a lui hanno detto che Seale era stato preso a calci nell'inguine. Dopo essere riuscito a togliersi il bavaglio, Seale ha insultato due volte il giudice Hoffman; una prima volta lo ha chiamato «cane fascista» mentre la seconda volta lo ha definito «porco bugiardo».

Verso la fine dell'udienza si poteva sentire Seale che mugugnava nel bavaglio «Voglio soltanto i miei diritti». Ad un certo punto, dopo essere stato imbavagliato di nuovo, Seale ha scritto un appunto ad alcuni membri della sua organizzazione presenti in aula «Dite ai fratelli e alle sorelle che ho detto piantatela».

Nel frattempo l'associazione nazionale degli avvocati ha annunciato oggi, a New York, che farà una serie di passi in relazione a questo processo. Un portavoce ha precisato che verrà inviata una petizione al giudice Hoffman in cui si chiede che Bobby Seale possa difendersi da solo e che i suoi diritti «siano adeguatamente protetti»; il portavoce ha anche detto che il 13 novembre verrà presentata al Ministero della Giustizia un'altra petizione — che attualmente viene fatta girare negli Stati Uniti per farla firmare ad avvocati e studenti in legge — nella quale si chiede al Ministero di interrompere il processo.

Segna il passo l'inchiesta sul rapimento di Sophie

Parigi, 31

Le indagini sul rapimento della piccola Sophie Duguet continuano a segnare il passo: l'interrogatorio dei venticinquemila abitanti di Soissons, a ciascuno dei quali è stato mostrato l'«identit-kit» del rapitore, non ha fornito agli inquirenti alcun indizio suscettibile di orientarsi su una nuova pista. Dopo gli abitanti della città, i gendarmi interrogano oggi quelli dei villaggi di Cuffies e Crouy, nei dintorni di Soissons.

Sahi Buziane, il nordafricano proprietario della «DS» rossa che sarebbe stata utilizzata dai rapitori nella notte della restituzione di Sophie, si è presentato oggi alla gendarmeria di Compièene per rispondere durante un paio d'ore alle domande postegli dagli inquirenti. I gendarmi si erano recati al suo domicilio, ma il Buziane era assente. Si ritiene che gli inquirenti volessero appurare se i rapitori si erano serviti a sua insaputa dell'auto che egli lascia abitualmente in sosta in strada durante le ore notturne.

L'ipotesi del rapimento per vendetta comincia intanto ad imporsi agli inquirenti.

La «pillola» per i colombi

Venezia — Mangime per i colombi in Piazza San Marco sparso da un addetto comunale: uno spettacolo piuttosto consueto, anche se all'alimentazione dei piccioni provvedono, per lo più, i turisti. La novità però c'è e si tratta della «pillola» anticoncezionale mescolata al granoturco. Come è noto, Venezia, al pari di molte altre città tende a ridurre il numero dei colombi fra l'altro per i gravi danni che questi a lungo andare provocano ai monumenti

Una nuova fuga della «regina delle evasioni»

Alderson, 31

Josette Bauer ha ancora una volta tenuto fede al suo appellativo di «regina delle evasioni». Da due settimane è scappata dal penitenziario federale femminile dove scontava una condanna per avere fatto entrare stupefacenti negli Stati Uniti e finora è riuscita a farla in barba a tutti gli agenti dell'FBI mobilitati per acciuffarla.

Josette Bauer non è una criminale comune. E' ricercata anche dalla polizia della Svizzera, suo paese natio, da dove è scappata mentre stava scontando una condana per complicità nell'assassinio del padre. Ha i capelli rossi, è alta quasi un metro e settanta, parla con un forte accento francese, ma sa trasformarsi in modo egregio tanto che, secondo l'FBI, può anche essere presa per un uomo.

Josette Bauer e due altre detenute sono fuggite il 10 ottobre verso mezzanotte saltando da una finestra senza sbarre del penitenziario femminile di Alderson, l'unico carcere federale esclusivamente femminile degli Stati Uniti che è abbarbicato sui monti Apalachiani.

La Bauer, che è nata a Ginevra, venne inviata ad Alderson per scontare sette anni di reclusione che le erano stati inflitti dal Tribunale di Fort Lauderdale in Florida per contrabbando di stupefacenti. Scontata la pena sarà espulsa e rimandata in Svizzera. Come si è detto è attesa anche là perché evase da un carcere dove scontava otto anni di reclusione per complicità nell'assassinio del padre.

Sebbene la Bauer avesse al suo attivo altre evasioni la misero in un reparto del penitenziario di Alderson senza sbarre alle finestre. «Del resto — dice quasi con orgoglio la direttrice signora McLaughlin — nel mio istituto vi sono pochi reparti con le sbarre, solo dove sono ricoverate le inferme di mente». Insomma il penitenziario di Alderson sembra più un college che una prigione, le secondine non sono armate e la unica distinzione rispetto ad un college americano è che tutto attorto alla proprietà con campi e prati vi è un recinto, poco più di una siepe. La Bauer e le sue compagne sono saltate da una finestra nel prato sottostante. La svizzera tanto per tranquillità si è portata anche due parrucche, una bionda ed una bruna; secondo la ricostruzione della evasione fatta dagli agenti della Polizia federale le tre recluse sono fuggite con un autocarro della prigione adibito ai lavori nei campi. L'automezzo è stato poi rinvenuto il giorno dopo a Rock Campo.

SCOMPARSA DA CASA DA DUE MESI

L'Interpol sta cercando una sedicenne tedesca

E' molto probabile che la fuga da Stoccarda della giovane abbia un retroscena sentimentale

Firenze, 31

L'Interpol sta ricercando in tutta Europa, ma soprattutto in Italia, una giovane tedesca di Stoccarda, Evely Sandra Geier, di 16 anni, scomparsa da casa il 30 agosto di questo anno.

La madre, che si trova da alcuni giorni a Firenze in quanto recentemente ha trovato in un abito della figlia l'indirizzo di un giovane aretino, ha dichiarato che Evely è una ragazza carina, tranquilla e che non ha mai dato dispiaceri alla famiglia. Conobbe il giovane aretino — la polizia ha appurato però che nella scomparsa della Geier il giovane non c'entra per niente — a Stoccarda dove il padre dell'italiano è concessionario di una nota Casa automobilistica. I due uscirono insieme per qualche tempo; poi l'aretino tornò in Italia e da allora non avrebbe più visto la giovane tedesca.

Adesso la polizia italiana, per conto dell'Interpol, sta compiendo indagini nel Napoletano poiché sembra che la ragazza, una volta tornato lo aretino in Italia, avrebbe conosciuto un giovane di Napoli col quale si era recata alcune volte a ballare.

IN AUSTRIA L'OTTOBRE più bello del secolo

Vienna, 31

Il mese di ottobre è stato quest'anno in Austria il più soleggiato dall'inizio del secolo a questa parte.

I meteorologi hanno affermato che il sole ha brillato per 173,9 ore dal primo al 29 ottobre, battendo così il precedente record di 173,3 ore registrato nell'ottobre 1965.

CRONACHE SPORTIVE

UN'ALTRA RAPPRESENTATIVA ALLA RIBALTA: FARA' MEGLIO DELL'«UNDER 23»?

A Mantova gli azzurri di 21 anni affrontano i pari età dell'Ungheria

Nell'andata a Budapest scaturì un pareggio sul 2-2 - Vicini spera nella vittoria

Mantova, 31

Questo pomeriggio allo stadio «Martelli» di Mantova si incontreranno le nazionali «Under 21» di Italia e Ungheria. Il calcio italiano sarà così impegnato nel giro di pochi giorni con tre rappresentative nazionali: la «Under 23», battuta ieri in Spagna, questa «Under 21», e infine la squadra dei moschettieri contro il Galles per la qualificazione ai campionati del mondo.

La «Under 21» ha già disputato quest'anno una serie di impegni internazionali: il primo lo disputò a Udine il 16 aprile contro la Romania e vinse per 1-0 grazie ad una rete di Pulici; il secondo a Budapest il 7 maggio contro l'Ungheria e fu 2-2, con reti di Spadetto e Bonci. Dopo queste due partite contro rappresentative di pari grado, la Federazione inviò la «Under 21» in Inghilterra per un «soggiorno didattico». Durante la permanenza in Inghilterra furono disputate cinque partite contro squadre locali e il bilancio fu di tre sconfitte e due vittorie. La partita di Mantova rappresenta in certo qual modo la restituzione della visita fatta a Budapest il 7 maggio scorso. Prendendo come riferimento il primo incontro è logico dedurre che, se gli azzurri pareggiarono in campo avversario, ora appaiono nettamente favoriti in casa. Per elementi molto giovani oltretutto la presenza di un pubblico amico rappresenta un notevole sprone ed aiuta a superare l'emozione.

L'allenatore della «Under 21», Vicini, ha comunicato la formazione che incontrerà la rappresentativa ungherese. I giocatori prescelti sono: Vecchi; Sabadini, Bet; Marchetti, Vecchini, Negrisolo; Spadetto, Scala, Landini, Franzot, Pulici. Vicini ha anche annunciato i nominativi delle sette riserve, tra le quali potrà scegliere i due giocatori con i quali fare eventuali sostituzioni. Esse sono: Bordon, Bellugi, Stanzial, Magherini, Casone, Orazi e Quadri.

«Spero proprio in una vittoria — ha detto Vicini —. Lo scopo di questa Nazionale è comunque quello di creare per i giovani, unitamente ad un profondo attaccamento per la maglia azzurra, l'esperienza internazionale necessaria, in modo che non debbano risentire dell'emozione quando in futuro saranno chiamati, come si spera, a far parte della Nazionale maggiore».

La comitiva ungherese, giunta nel pomeriggio a Mantova, è guidata dal segretario della Federazione ungherese Hamory e dall'allenatore Vadas, che ha sostituito il selezionatore Thomann, rimasto in patria per altri impegni. I giocatori sono 15. La formazione, come ha dichiarato Vadas, è già decisa e sarà: Tothermel; Balint, Rizsinszkyi; Megyesi, Dunai III, Horvath II; Torok, Kelemen, Branikovits, Muller, Toth. Come riserve vi sono il portiere Levai, il difensore Horvath I, l'attaccante Kulszar e il centrocampista Juhasz.

Vadas ha detto che ha intenzione di far giocare la formazione che manderà in campo per tutta la partita. Circa le previsioni dell'incontro di domani, Vadas ha dichiarato: «Più che il risultato per noi è importante far fare esperienza a questi giovani e abituarli a un gioco valido in campo internazionale. Credo che questo sia anche lo scopo della «Under 21» italiana. Speriamo così che in primo luogo domani si assista ad una buona partita sul piano tecnico. In quanto al risultato, sappiamo che gli italiani sono forti, come dimostrarono pareggiando per 2-2 a Budapest. Per noi sarebbe un risultato soddisfacente restituire quel pareggio qui in Italia. Se le cose si mettono bene, possiamo fare di più».

Scheda Totip

(Galoppo MILANO)		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Galoppo ROMA)		
	1.o arrivato	1 2 1
	2.o arrivato	x x 2
(Trotto NAPOLI)		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto PADOVA)		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1
(Trotto BOLOGNA)		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1
(Trotto TRIESTE)		
	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2

RECORD DELL'ORA

Bracke vuol superare il muro dei 50 km.

Città del Messico, 31

Ferdinando Bracke, il velocista fuoriclasse del ciclismo belga, è pronto per il tentativo che egli ha in programma domenica mattina (tempo locale - pomeriggio tempo italiano) per battere il record mondiale dell'ora di ciclismo, detenuto attualmente dal danese Ole Ritter, con km. 48,654.

Il record dell'ora dello sport delle due ruote è uno dei più prestigiosi nell'ambito dello sport globale. Bracke ritenta sulla pista di legno dello stadio olimpico «Magdalena Mixhuca» di riconquistare quel primato che era già suo prima dell'impresa di Ritter durante gli ultimi Giochi olimpici.

Bracke, dopo aver ripetutamente detto che l'atmosfera e l'ambiente messicano sono ideali per il tentativo che sta per compiere, è così giunto al momento della verità. Oltre alla preparazione tecnico - atletica Bracke ha curato anche la preparazione psicologica per l'impresa. Il suo tasso di fiducia ha raggiunto un livello molto alto, tanto che pensa persino di tentare l'«impossibile», superare cioè la finora invalicata e invalicabile barriera dei 50 chilometri orari.

UTILIZZATI CON I PIEMONTESI LO STOPPER SORTINO E GERIN

MONFALCONE USO TRASFERTA: OBIETTIVO UN PUNTO A NOVARA

Monfalcone, 31

Anche per la trasferta di domenica prossima, i monfalconesi puntano al risultato positivo che ha, come primo obiettivo, il pareggio. Pur riconoscendo che il Novara marcia forte ed è una squadra blasonata di alta classifica, Zelesnich non fa misteri sulle intenzioni sue e dei suoi ragazzi poiché desiderano continuare raccogliere punti sui campi esterni e conservare la imbattibilità in trasferta. Proprio per questo, il dirigente azzurro ha deciso di schierare contro i piemontesi quella formazione tipo che ha utilizzato nelle prime cinque giornate del campionato e che mai è stata sconfitta sui campi visitati. Rientrano, pertanto, nello schieramento lo stopper Sortino e l'interno sinistro Gerin I al posto di Giordani e di Cossar. Questa la formazione preannunciata: Maschietto; Ceschia, Rigonat; Sortino, Baccari, Bivi; Barassi, Barile, Medeot, Gerin I, Starc. Come rincalzo parte Deiuri e portiere di riserva è Nicoli.

Oggi, i calciatori azzurri si sono allenati in due scaglioni: al mattino, sono stati allo stadio i giocatori liberi da impegni di lavoro ed hanno eseguito i vari esercizi con l'allenatore Lulich; nel pomeriggio si sono presentati tutti gli altri, che hanno lavorato agli ordini di Zelesnich. Per tutti, la seduta di allenamento si è protratta per circa un'ora e mezza: sono stati effettuati esercizi ginnico-atletici, palleggi e tiri a rete.

La comitiva monfalconese partirà domani mattina alle ore 8.30 e viaggerà in autopullman.

M. C.

CALCIO ENAL

Seconda giornata d'andata, oggi sui campi di calcio, del torneo provinciale dell'ENAL. Questo il programma completo: Acegat-Ente Porto (Guardiella ore 14.30); Cartimavo-Modiano (Marcelliana, 14.30); Postelegrafonici-C.M.M. «N. Sauro» (S. Croce, 14.30); Cumin-Redi (Muggia, 14.30); Provincia-Edile Adriatica (S. Luigi, 11); Ospedaliero-Vetrobel (S. Luigi, 13); Ania-Dreher - Vigili fuoco (S. Sergio, 14.30); riposa l'UNEDI.

TROFEO BARACCHI

■ Ordine di partenza del «Trofeo Baracchi» a coppie in programma domani a Bergamo: ore 13.30 Marcelli - Franco Mori; 13.33: Dalla Bona - Guerra; 13.36: Karstens - Pijnen; 13.39: Rota - Morotti; 13.42: Moser - Tumellero; 13.45: Van Springel - Agostinho; 13.48: Motta-Ritter; 13.51: Denti-Casalini; 13.54: Merckx - Bolfava.

L'AVVERSARIO DI TURNO

Treviso

Il Treviso, che domani si misurerà con la Triestina sul prato di Valmaura, è rimasto praticamente immutato nel passaggio di stagione. Infatti il sodalizio biancoceleste si è limitato a sostituire l'estremo difensore, cedendo Casagrande al Torino e acquistando Piccoli dal Verona. Tutti gli altri giocatori sono rimasti fedeli alla vecchia casacca, per cui l'allenatore Molina (che, dopo aver portato il Piacenza alla promozione in Serie B, ha preso il posto di Radice, ritornato a Monza) non ha avuto problemi di affiatamento con la nuova squadra. Il lavoro non è però mancato allo attuale maestro dei veneti, il quale si è soprattutto preoccupato di sradicare dal loro gioco un atteggiamento eccessivamente votato a concetti di stretta difesa.

Gli sforzi di Molina, sono già stati coronati da buoni risultati, dal momento che i suoi allievi sono ancora imbattuti e marciano ad una «velocità» che è di un'unica lunghezza al di sotto della media inglese. Infatti essi sono mancati una sola volta all'appuntamento con la vittoria casalinga, mentre in trasferta hanno sempre centrato il bersaglio del pareggio. In sostanza il punto che manca agli atleti della Marca perché si possa definirli dei mostri di regolarità è proprio quello che si riferisce alla loro prima esibizione interna; ma, avendo diviso la posta con la Solbiatese (che, come al solito, sta facendo faville), vanno senz'altro... scusati e compresi. Per Marzotto, Sottomarina ed Alessandria il destino al «Tenni» fu invece decisamente avverso.

Fuori casa il «pari» rappresenta il traguardo costante dei biancocelesti: 0-0 a Monfalcone (dove la Triestina ha vinto), 2-2 a Busto Arsizio (dove, al contrario, ha perduto), 1-1 a Verbania. Come si vede, ce n'é per tutti i gusti, nel senso che i diversi punteggi stanno ad indicare che quella trevigiana non è squadra esclusivamente consacrata alle tattiche difensive, sapendo usare invece, a tempo e luogo, anche le armi offensive. A questo proposito ricordiamo che le punte della squadra sono le solite: Goffi e Cei, che hanno all'attivo tre gol a testa. Le altre segnature vanno così distribuite: due a Simonato, una a Zambianchi e un'altra a Sirena.

Tutto sommato, il Treviso sembra degno della poltrona più elevata che adesso divide con la Solbiatese. Ed il recente ricupero di Magistrelli e di Spangaro, rimasti entrambi assenti per qualche settimana e considerati i registi del complesso, contribuisce ad alimentare i sogni di gloria.

P. T.

RENOSTO: RIUNIONE C.T.

■ Martedì prossimo avrà luogo a Roma la riunione dei commissari tecnici dei dilettanti incaricati dai vari comitati regionali. Alla riunione parteciperà per il Friuli - Venezia Giulia il C.T. Mario Renosto, che si propone in tale sede di salvaguardare gli interessi del calcio regionale, in riferimento soprattutto alla discussa composizione della Nazionale dilettanti.

VALCAREGGI PREPARA LA SQUADRA PER L'«OLIMPICO»

Italia-Galles: gara da vincere

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Firenze — Sette attaccanti per cinque posti: si sa già che Prati non giocherà; è improbabile peraltro l'impiego di Mazzola al posto di Rivera, che sta bene e quindi sarà sicuramente utilizzato. Da sinistra: De Sisti, Prati, Domenghini, Mazzola, Anastasi, Rivera e Riva, n. 11 certo

Firenze, 31

Le magnifiche giornate di questa fine d'ottobre e la quiete della collina di Fiesole sembrano fatte su misura per distendere i nervi dei giocatori azzurri, fuori delle polemiche e dei contrasti, almeno per un po' di tempo, che rimbalzano di giorno in giorno sul campionato e che domenica sarà fermo in vista del confronto Italia - Galles di martedì.

I più seguiti dei «moschettieri» sono Riva e Rivera, i quali debbono smaltire alcuni acciacchi che il medico federale dott. Fini definisce senz'altro lievissimi. Domani, nella prova con una formazione della Fiorentina De Martino, Valcareggi collauderà la squadra con la quale l'Italia affronterà i gallesi nella partita di ritorno dopo la vittoria di Cardiff.

Stamane i diciotto giocatori a disposizione di Valcareggi sono rimasti a letto fino a tardi e poi, poco prima di mezzogiorno hanno raggiunto in torpedone il centro tecnico di Coverciano da San Domenico di Fiesole, per il pranzo e l'allenamento a gruppi separati: attaccanti da una parte e difensori dall'altra.

Poco dopo le 14, Valcareggi ha cominciato il suo lavoro con i difensori, portando cioè in campo terzini e mediani (per i portieri Zoff e Albertosi lavoro a parte) impegnandoli con lanci di palloni da colpire di testa o di piede, allunghi e palleggi a gruppetti di due o tre. Subito dopo sono scesi in campo gli attaccanti (ai quali il C. T. aveva fatto in precedenza un discorsetto in privato, per ricordare loro i tipi di giocatori gallesi che li fronteggeranno all'Olimpico) che hanno lavorato all'incirca con lo stesso metodo degli altri azzurri.

Il dott. Fini ha confermato che le condizioni dei selezionati sono ottime; anche i due o tre giocatori che risentivano di qualche colpo subito in campionato o in tornei internazionali sono nettamente migliorati.

Valcareggi si ripromette di intrattenersi a lungo con i giocator per parlare ampiamente del Galles, della sua attuale impostazione tattica, del sistema di attuare determinati scambi e questo anche in relazione a una o due novità nella formazione avversaria in quanto ad esempio il C. T. Dave Bowen (che fra l'altro non potrà disporre di Ron Davies) appare orientato sull'utilizzazione del centro mediano dell'Aston Villa, Barry Hole.

Il gruppo dei selezionati ha concluso la giornata al cinema, rientrando presto all'albergo sulla collina di San Domenico di Fiesole. Per domani, l'allenamento è confermato con inizio intorno alle 14.30 - 15. Da una parte la Nazionale italiana e dall'altra la Fiorentina De Martino. Zoff e Albertosi si alterneranno nelle due porte. Per quanto riguarda lo schieramento anti-Galles, Valcareggi ancora stasera ha ripetuto che lo annuncerà ufficialmente a Roma lunedì 3 novembre, assolutamente non prima.

DOMANI AL «GREZAR» SCONTRO FRA DUE ASPIRANTI ALLA PROMOZIONE

IL TREVISO GIUNGE PER COLLAUDARE LE REALI POSSIBILITÀ DEGLI ALABARDATI

Con le previste novità la Triestina: ritornano Tumiati e Varnier - A Ive il numero 13

La Triestina è pronta ad ospitare l'imbattuto Treviso. Gli alabardati, tutti meno i militari Paina, Moretti, Sigarini e gli infortunati Sadar e Marchesi, hanno completato ieri mattina la preparazione al «Grezar», rimanendo sul campo per una settantina di minuti. La solita razione di esercizi ginnico-atletici nella prima mezz'ora, quindi la consueta partitella a ranghi ridotti.

Contro i biancocelesti, la Triestina si presenterà con Colovatti fra i pali, Kuk e Martinelli terzini, Del Piccolo stopper, Varnier «libero» e Pestrin laterale nel pacchetto arretrato. Alle due estreme verranno impiegati Tumiati a destra e Sigarini a sinistra; Giacomini e Scala saranno gli interni con Paina centravanti. Lo schieramento, quindi, sarà quello annunciato, con le novità rappresentate dai rientri di Varnier e di Tumiati.

Risolto ogni interrogativo, che era legato alle due estreme,

Totocalcio n. 10

AREZZO - TERNANA	1 X 2
ATALANTA - GENOA	1
CATANIA - PIACENZA	1
CATANZARO - MODENA	X 1
CESENA - MONZA	1
FOGGIA - COMO	1
PERUGIA - REGGINA	1 X
PISA - LIVORNO	X 1
REGGIANA - VARESE	1 X 2
TARANTO - MANTOVA	1
NOVARA - MONFALCONE	X
TRIESTINA - TREVISO	1 X
INTERNAPOLI - CHIETI	X

Memo Trevisan ha detto: «Ero un po' preoccupato, non lo nego, soprattutto dopo l'infortunio occorso a Marchesi. Fortunatamente anche Sigarini è a posto, per cui potrò schierare la formazione migliore». Oltre agli undici che giocheranno, sono stati convocati il secondo portiere Chendi, Ive che siederà in panchina con la maglia numero tredici e Moretti in qualità di rincalzo.

Triestina senza problemi, quindi, per questo atteso scontro con il Treviso. Gli alabardati, per non perdere contatto dal gruppetto di testa, devono a tutti i costi sgambettare i biancocelesti. Sarà senza dubbio una grossa partita, ricca di motivi tecnico-agonistici interessanti. Gli uomini di Trevisan sono fermamente intenzionati a riscattare la battuta d'arresto, non certo preventivata, di domenica scorsa a Busto Arsizio contro la Pro Patria. Gli alabardati insomma hanno una gran voglia di fare bene per ritornare al successo dopo due partite dalle quali hanno ottenuto un solo punto, proprio contro quella Solbiatese, che assieme al Treviso comanda la classifica.

La partita di domani si collega direttamente con quella disputata lo scorso anno contro la stessa formazione trevigiana. Non solo nel ricordo dell'infausto arbitraggio di Sgherri, che facilitò indubbiamente il successo degli ospiti, ma soprattutto per la svolta che allora determinò nel cammino della Triestina e che potrebbe determinare anche stavolta, a seconda del risultato sancito dal campo. Sconfitta in casa dal Treviso, la squadra alabardata rimase praticamente fuori del giro della promozione, pur disputando un ottimo campionato; non cogliere domani l'intera posta potrebbe rappresentare per essa un uguale pericolo, specie dopo la sconfitta di Busto. Per questo si tratta di una partita difficile, che la Triestina dovrà affrontare decisissima a vincerla.

Nel pomeriggio, per il trofeo «Berretti», i rincalzi alabardati giocheranno a Torviscosa contro la Snia. Questi i convocati: Chendi, Premate, Coloni, d'Eri, Braico, Silli, Moretti, Ridolfi, Villini, Zudini, Naldi e Sterle.

Un dono a Rocco dai giovani alabardati

Nereo Rocco è stato festeggiato ieri sera in un ristorante del centro dalla Sezione giovanile della Triestina, che ha voluto esprimergli il compiacimento per la conquista della Coppa Intercontinentale quale allenatore del Milan, offrendogli un piatto d'argento. Alla cerimonia sono intervenuti i dirigenti e i tecnici alabardati delle squadre giovanili di calcio nonché l'avv. Colummi quale componente del comitato di reggenza e l'allenatore della prima squadra Memo Trevisan.

ANTICIPO I CATEGORIA

San Giovanni - Torriana oggi in viale Sanzio

Il San Giovanni anticipa ad oggi (viale Sanzio, ore 14.30) il suo impegno per la quinta giornata del campionato dilettanti di prima categoria. Ospite dei rossoneri la capolista Torriana, che siede sulla poltrona più alta in condominio col Fiumicello. Per i gradiscani si tratta della terza esibizione sui campi triestini in un mese: le due precedenti uscite hanno fruttato loro ben quattro punti. Il San Giovanni intende riscattare contro i giallobù di Gradisca l'insuccesso del derby con l'Arsenale per aumentare in classifica il proprio ancor magro bottino.

PADOVA - LECCO

■ L'arbitro Giunti dirigerà oggi l'anticipo dell'ottava giornata della Serie C di calcio fra Padova e Lecco.

E' DURATO SOLTANTO TRE RIPRESE L'ATTESO MATCH PUGILISTICO DI ROMA

LITTLE VINCE PER FERITA DI BOSSI DURAN METTE K.O. LEVEQUE ALLA NONA

Roma, 31

Notevole successo di pubblico questa sera al Palazzo dello Sport di Roma (oltre 13.000 spettatori) per la riunione internazionale di pugilato imperniata sul combattimento in dieci riprese tra il campione mondiale dei medi junior, Freddie Little, statunitense, e l'italiano Carmelo Bossi. L'incontro è stato vinto dal negro, per ferita riportata da Bossi in seguito a una reciproca testata.

L'italiano si è preoccupato all'inizio esclusivamente di bloccare le iniziative dell'avversario, sempre alla ricerca dell'attimo favorevole per mettere a segno il suo tremendo destro. Difesa passiva su tutta la linea pertanto di Bossi (neppure i sinistri di disturbo) e continui allacciamenti ai quali l'americano, lento negli spostamenti, non riuscì va a sottrarsi. Bossi non ha così ricevuto nè dato alcun colpo nelle prime due riprese. Nel terzo tempo, nonostante la sua tattica guardinga, non è riuscito a evitare due forti destri. Sono stati gli unici colpi visti in questo incontro.

Poco dopo, infatti, i due pugili si sono scontrati involontariamente con la testa, e l'italiano ha riportato una seria ferita diagonale sotto il sopracciglio destro. Consultazione del medico e quindi sospensione. Il verdetto è per intervento medico ed è stato favorevole all'americano, come prescrive il regolamento nei casi di non intenzionalità, ma Bossi non lo ha gradito, ed ha protestato a lungo con l'arbitro, poiché a suo giudizio il risultato più giusto sarebbe stato un «no contest». Ancora più insoddisfatto del pugile è stato il pubblico, che si è visto privare dello spettacolo principale della serata, e ha manifestato la sua delusione lanciando sul quadrato ogni sorta di oggetti, a lungo e con molta intensità. Anche se non giustificata, questa reazione in un certo senso si può capire, dato che tra Little e Bossi questa sera non c'è stato incontro.

La riunione si è conclusa con un'altra brillante affermazione del giovane romano Petriglia, il quale si è sbarazzato in sole tre riprese del norvegese Magnussen, chiamato a sostituire all'ultimo momento il finlandese Maeki.

Nel combattimento tra Duran e il francese Leveque, l'ex campione europeo dei medi, in grande forma, ha dato spettacolo tra gli applausi entusiasti del pubblico sin dalle prime battute. Leveque, investito da una girandola di colpi, ha replicato talvolta con buoni risultati, con il suo pesante diretto sinistro; ma nella terza ripresa la sua resistenza era già al limite. Messo all'angolo e sottoposto per quasi un minuto ad un bombardamento di destri e sinistri, Leveque è tornato all'angolo anche con il viso arrossato di sangue. Duran ha però rallentato il suo spettacolare ritmo nel quarto e quinto round, ha lasciato a Leveque l'iniziativa nel sesto, poi nel settimo ha ancora entusiasmato, costringendo di nuovo all'angolo il tenace francese.

Richiamo ufficiale a Leveque nell'ottava ripresa per tenute, poi nella nona la soluzione: altro deciso attacco alle corde di Duran e Leveque ha cominciato ad essere malfermo sulle gambe, si è seduto sulle corde e mentre Duran si accingeva a concludere la lotta è volata dall'angolo la spugna. L'arbitro aveva però cominciato il conteggio, e così il verdetto è stato di k.o. Applausi alla fine a tutti e due i contendenti.

PESI LEGGERI: Vittorio Molè (Roma, kg. 60,600) batte Efisio Mulas (Cagliari, kg. 60,300) ai punti in sei riprese.

SUPER-LEGGERI: Tommaso Marocco (Priverno, kg. 63) batte Luigi Baldi (Ancona, kg. 63,200) per K.O. alla seconda ripresa.

MEDI: Sergio Jannilli (Roma, kg. 76,400) batte Severino Pastore (Padova, kg. 75,500) ai punti in 8 riprese; Aurelio De Rossi (Rocca Priora, kg. 74,300) batte Mario Lamagna (Napoli, kg. 74,300) per squalifica alla terza ripresa; Carlo Duran (Ferrara, kg. 74,300) batte Yoland Leveque (Parigi, kg. 75) per K.O. alla nona ripresa.

SUPERWELTERS: Freddie Little (Las Vegas, kg. 71,300) batte Carmelo Bossi (Milano, kg. 69,900) per arresto del combattimento alla terza ripresa per ferita.

PUGILATO SULL'ACQUA

Si allestisce il ring nella vasca della «Bianchi»

Sono già a buon punto i lavori di allestimento del ring entro la vasca della piscina «Bianchi», sul quale la sera del 7 novembre si esibirà Nino Benvenuti con i suoi sparring partners, in vista dell'incontro con Rodriguez, valevole per il titolo mondiale dei pesi medi. Le prenotazioni già effettuate a Trieste si sono estese anche a Monfalcone, Gorizia e Udine, da dove sono pervenute agli organizzatori numerose richieste di biglietti. La vendita procede spedita particolarmente per i posti ring, che sono quelli più richiesti.

Da stamane e per i prossimi giorni festivi i biglietti sono in vendita presso la piscina dalle 9 alle 12.

MONDIALI - SNIPE

■ A Luanda (Angola) gli americani Earl Helms e Michael Shear hanno conquistato il titolo mondiale di vela classe «Snipe». La coppia statunitense si è aggiudicata la regata conclusiva, precedendo i brasiliani Conrad-Backup e i portoghesi Santos-Silva.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Dilettanti 1.a categoria: San Giovanni-Torriana, campo viale Sanzio, ore 14.30.

Dilettanti 2.a categoria: Libertas - Isonzo Turriaco, campo via Flavia, ore 14.30.

PALLAVOLO

Serie A: Vigili del Fuoco - Panini, palestra di via Ginnastica, ore 21.15.

Serie B: Libertas-Scaiola Mantova, palestra via Zandonai, ore 21.15.

TENNIS DA TAVOLO

«Coppa Europa»: Libertas «La Soffitta»-Akademik Sofia, via Zudecche, ore 21.

TIRO A VOLO

Gara di tiro al piattello organizzata dalla S.T.T.V. Stand di Muggia, ore 14.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30.

LIBERTAS - TURRIACO

■ Per il girone D del campionato di calcio di seconda categoria la capolista Libertas ospiterà questo pomeriggio sul campo di via Flavia (ore 14.30) il Turriaco. Fra i biancoscudati mancherà lo squalificato Cadelli.

LA PALLAVOLO INIZIA QUESTA SERA IL SUO CAMMINO

Tre compagini triestine nei massimi campionati

Nella serata odierna la pallavolo nazionale si rimette in cammino. Inizieranno le loro fatiche le dodici società che animeranno sino ad aprile il campionato di Serie «A» e le sessanta società — suddivise in tre gironi — che daranno vita sino a marzo al campionato cadetto.

Trieste sarà degnamente rappresentata in entrambe le competizioni. Nella massima divisione sarà impegnato il sestetto dei Vigili del fuoco, nella cadetteria quelli della Bor e della Libertas.

Nella serie «A», il compito che attende i Vigili del fuoco, ricomparsi al vertice dopo due anni trascorsi in serie B, è estremamente difficile. Contrastare il passo a compagini semi-professioniste, imbottite di giocatori nazionali e che ormai possono allineare nelle loro file un elemento straniero è arduo. Se ciò non bastasse, bisogna poi rilevare che i vigili inizieranno il torneo privi del tanto atteso cecoslovacco — il suo arrivo è previsto fra giorni — e che nelle prime quattro giornate affronteranno quattro squadre amalgamate e ricche di individualità e di aspirazioni. Si tratta del Panini di Modena, candidato numero uno alla prima piazza, del CUS Milano, del Ruini (altro sestetto in lizza per lo scudetto) e dei campioni d'Italia 1968-'69 del Parma-Bumor. Un avvio indubbiamente terribile, capace di mettere alle corde qualsiasi formazione se sprovvista di nervi saldi e di un pronto recupero. Qualità queste che riteniamo non facciano difetto alla squadra dell'ing. Casablanca, che anche quest'anno sarà seguita e curata da Gretti e dal giocatore-allenatore Adriano Pavlica. Inutile precisare che il traguardo di massima dei vigili è costituito dal raggiungimento della salvezza. In seguito, con l'arrivo del giocatore cecoslovacco e con l'aiuto della buona stella, il traguardo iniziale potrebbe divenire più ambizioso.

Questa sera, alle ore 21.15, nella palestra della Società Ginnastica Triestina è previsto lo incontro con il Panini di Modena, un complesso forte, omogeneo, rodato attraverso vari incontri amichevoli e per giunta formato da vari nazionali. In precedenza ai moschettieri, alle ore 20 giocheranno gli juniores triestini contro i modenesi.

Nella «B», Bor e Libertas, entrambe inserite nel girone «A», affronteranno il lungo cammino del torneo animate da obiettivi diversi. La Bor, tonificata dal ritorno di Sergio Veliak, punta alla promozione; la Libertas punta invece alla salvezza.

La Bor, nella giornata inaugurale giocherà a Padova contro i Vigili di quella città; la Libertas ospiterà, alle 21.15, nella palestra di San Sabba i Vigili del fuoco di Mantova. La Libertas, che per l'occasione utilizzerà i due fratelli Frison, Germani, Giacomelli, Nuebauer, Morvay, Codrini, Cerna, Bearzi e Fogato, già del CRDA di Trieste, potrebbe ottenere i primi due punti.

V. F.

BASKET SERIE C

Italsider - G. D. Bologna (via della Valle)

L'Italsider inizia domani il campionato di pallacanestro, Serie C, ospitando la compagine del G. D. Bologna. La partita sarà giocata, con inizio alle ore 17.30, nella palestra di via della Valle. L'allenatore Damiani ha convocato i seguenti giocatori: Cavazzon, Simsig, Sergio Porcelli, Dalla Costa, Michelini, Lena, Castronovo, Mocenigo, Moreni, Goitan.

ARBITRI BASKET

■ Due arbitri triestini di pallacanestro, Colle e De Polo, partecipano da oggi al 4 novembre a Formia a un corso tecnico nazionale.

TROTTO - UN SOGGETTO INTERESSANTE NELLA ODIERNA RIUNIONE

Ritorna a Montebello la tedesca Perma

La tedeschina Perma, della Scuderia Adriatica, ha debuttato in Italia proprio a Montebello sulla cui pista ritorna oggi pomeriggio dopo una fruttuosa trasferta a Torino e Milano, conclusasi con una bella affermazione in una corsa Tris. La bionda figlia di Permit affronterà sulla media distanza del Premio Tergeste un'altra femmina in grande ordine, Ernara, con la quale si dividerà i favori del pronostico anche se per la sua duttilità Perma vorrà dalla sua una maggior dose di credito. La corsa principale dell'odierno convegno, oltre a valersi delle due valide giumente, potrà contare sulle presenze di Profeta, compagno di colori di Perma, il quale non ha troppo brillato recentemente, di Cabochard annunciato in buon ordine e di Rivasco, che in un recente ingaggio sui tre giri di pista si è battuto molto bene dopo aver fallito l'avvio. Profeta e Cabochard riceveranno 20 metri da Rivasco, Ernara e Perma, un vantaggio che non dovrebbe salvaguardarli eccessivamente se i penalizzati si esibiranno al livello delle ultime prestazioni. Siamo per un duello interessante fra Perma ed Ernara, che indichiamo nell'ordine lasciando al maschio Rivasco il ruolo di possibile sorpresa.

Il 2 anni Gondoliere, che tanto bene aveva impressionato negli assaggi pubblici precedenti il debutto estivo, ha un compito possibile contro Utopia, Quimper e Lolette nella corsa dei puledri; quindi per il rientrante Tiller le possibilità non sono molte nel Premio dei Torrioni, nel quale potrebbe imporsi Fabiuccia, Wessex e Robinson permettendo.

Ottimo schieramento di velocisti nel Premio Faro, dove Ugo Belladonna cercherà di rendersi imprendibile in sulky all'agile Happiness. Avvantaggiata di 20 metri assieme a Tramonto, la portacolori della Scuderia Villa Elisa cercherà di tenere in rispetto un gruppo di sperimentati anziani, fra i quali Lerica, Ordonez, Mastro Anto. Pronostico per Happiness, però una corsa tutta da vedere, nella quale anche Fatidico e Bellini non partono battuti.

Sul doppio chilometro del Premio del Castello la carta assegna a Tipperary, apparsa ben centrata domenica scorsa, le maggiori probabilità, ma sulla distanza sia Genzio che Mabuse possono impegnare la figlia di Volotone.

Ben undici i gentlemen in pista nella prima divisione del Premio dell'Obelisco che avrà in Petronio, Dubbio, Willer, Spiga e Rotario i soggetti da seguire; nella seconda divisione il veloce Dardor potrebbe anche imporsi con corsa in avanti, mentre nel Premio della Portizza, Turchia e la compagna di colori Antalya chiudono nettamente il resto del campo e dovrebbero ottenere un «en plein» di scuderia.

Inizio alle ore 14.30.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio della Lanterna: Gondoliere, Utopia. **Premio dei Torrioni:** Fabiuccia, Wessex, Robinson. **Premio del Faro:** Happiness, Lerica, Tramonto. **Premio del Castello:** Tipperary, Genzio, Mabuse. **Premio dell'Obelisco I div.:** Petronio, Dubbio, Willer. **Premio Tergeste:** Perma, Ernara, Rivasco. **Premio dell'Obelisco II div.:** Dardor, Ega, Schio. **Premio della Portizza:** Turchia, Antalya, Kayak d'Ausa.

Calcio minore

PROGRAMMA DI DOMANI

Dilettanti 3.a categoria: Centro Giovanile Opicina - Stock (campo San Luigi, ore 11); Vesna «B» - Portuale (Santa Croce, 10.30); Primorje-Primorec (Aurisina, 10.30); Tecnoferramenta - Libertas Opicina (viale Sanzio, 10.30); Union - Cooperative Operaie (Guardiella, 14.30); Rolanese-Libertas Prosecco (Santa Croce, 14.30); Flaminio - Inter San Sabba (San Sergio, 10.30); Giarizzole-Sant'Anna «B» (San Sergio, 14.30); Demacom-Campanelle (San Luigi, 14.30).

Juniores regionale: Triestina-Fortitudo (Guardiella, 10.30).

Juniores locale: Ponziana - Centro Giovanile Studenti (via Flavia, 12.45); San Sergio-Rosandra Zerial (San Sergio, 8.45); San Giovanni - Libertas (viale Sanzio, 12.45); Giarizzole-Muggesana (San Sergio, 12.30); Gaja-Edera (Padriciano, 10.30); CRDA-Arsenale (viale Sanzio, 8.45).

Allievi locale: Ponziana - Fortitudo (via Flavia, 10); Edera - Don Bosco (via Flavia, 8.30); Muggesana-Libertas (Muggia, 10.30); Giarizzole-Triestina (via Flavia, 11.30).

IN POCHE RIGHE

BAYRD BATTE FULLMER

■ Il peso medio statunitense Doyle Bayrd ha sconfitto il suo connazionale Don Fullmer ai punti in dieci riprese. Il verdetto è stato contestato dal manager di Fullmer, il quale ha chiesto e ottenuto l'apertura di una inchiesta.

PUGILATO AZZURRO

■ La rappresentativa dilettantistica italiana ha colto una brillante affermazione a Copenaghen, battendo nettamente una selezione danese per otto vittorie a tre.

TENNIS DA TAVOLO

Libertas - Akademik Sofia

Questa sera, con inizio alle ore 21, presso la sede della Comunità istriana in via delle Zudecche 1, per la Coppa Europa di tennis da tavolo, la Libertas «La Soffitta» affronterà l'Akademik di Sofia.

LA TRIS: 5 - 12 - 7

■ Premio Bayard (L. 3.000.000, m. 2060, corsa Tris): 1) Trader (V. Sciarrillo) V. Sciarrillo, al km. 1.23.1; 2) Esine, 3) Lucilio, 4) Minisink Hanover. N.P.: Labadie, Quamid, Esperta, Olmo, Aerope, Massaro, Ancona, Gioberti, Bolgheri, Urbano, Quentin Hanover. Tot.: 100, 37, 36, 27 (234).

CICLISTI AMATORI

■ Organizzata dalla S.C.A.T. si svolgerà domattina, sul percorso Muggia - S. Barbara la «II Coppa Coretti - I G.P. Città di Muggia» per ciclisti amatori. Il ritrovo è fissato alle 9 presso il bar Verdi di Muggia; partenza alle 10.

CICLISMO AD AIELLO

■ Domani, in occasione dei festeggiamenti della Fiera di S. Carlo, il V.C. Basso Friuli organizza ad Aiello una gara ciclistica per la categoria «Leva giovanile» 1955 e '56.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

AUTISTA 30enne patente C-E offresi. Scrivere Cassetta 30/A SPI, 33100 Udine. 6346 A

DONNA offresi per pulizia appartamenti. Cassetta 35983 A, SPI.

PICCOLA famiglia cerca stabile con dormire giovane referenziata buon trattamento posizione centralissima. Telef. 35660.

SIGNORA jugoslava abile tutti lavori casa disponibile dalle 7 alle 16, referenze controllabili, offresi. Cassetta 54658 A, SPI.

SIGNORA offresi governo casa persona sola. Telefonare 745621 dalle 12 alle 13. 54768 A

SIGNORINA proveniente Argentina disponibile due ore mattina, assistenza bambini, conoscenza lingue. Scrivere carta identità 35.957.247 fermo posta Gorizia. 817 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI prestaservizi capace cucinare e stirare. Tel. 24784. 54077 B

CERCASI donna referenziata per 2 persone ore 8.30-16 zona Gretta. Telefonare al 69036 dalle 9-10.30. 54097 B

FAMIGLIA triestina residente Torino cerca stabile massima serietà tutti elettrodomestici aiuto giornaliero per pulire; stipendio da lire 60.000 a lire 80.000 mensili; telef. 61200 dalle ore 8 alle 10 e dalle 13 alle 16. 36001 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30 - 16 presentarsi oggi ore 15 Rosini via Papiniano 2. Telefono 766848. 54075 B

TUTTOFARE fissa anche mezzaetà amante bambini cerca seria famiglia buon trattamento e stipendio. Galeasso, via Colombo 8 - 10128 Torino. 6332 B

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi destinaz.
Bari	07.20	10.25
Brindisi	07.20	10.55
Cagliari	07.20	10.25
Catania	07.20	14.30
Genova	20.35	22.25
Marsala	07.20	13.10
Milano	08.35	09.40
Napoli	07.20	10.40
Palermo	07.20	12.20
Pantelleria	07.20	14.00
R. Calabria	07.20	10.40
Sassari (v. Milano)	08.35	13.20
Roma	07.20	08.20
Taranto	07.20	10.10
Torino	08.35	11.00
Trapani	07.20	13.10
Venezia	20.35	21.00

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA - Piazza S. Antonio 1 - 65 minuti prima della partenza dei voli.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	19.00	22.00
Brindisi	18.20	22.00
Cagliari	19.00	22.00
Catania	18.55	22.00
Genova	06.30	08.15
Marsala	16.45	22.00
Milano	19.00	20.10
Napoli	19.25	22.00
Palermo	18.45	22.00
Pantelleria	15.50	22.00
R. Calabria	11.00	20.10
Sassari (v. Milano)	17.15	20.10
Roma	21.05	22.00
Taranto	19.05	22.00
Torino	17.30	20.10
Trapani	16.45	22.00
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

TUTTOFARE capace con referenze ore 8-17 zona S. Vito 60 mila mensili cercasi. Telefonare 24658 - 36455. 36114 B

C Richieste d'impiego L. 30

A. GIOVANE ragioniere militesente perfetto inglese offresi a seria ditta. Scrivere Cassetta n. 33296 C, SPI.

AUTISTA pratico ribaltabile offresi; telef. 92090 ore 19-20. 54812 C

AUTISTA patente D ed E offresi anche subito. Cassetta 36018 C, SPI.

BELLA presenza sana seria referenziata offresi ambulatorio medico dentistico ecc. Telefonare 65824. 54794 C

CAMERIERE 30enne pratico nozioni lingue offresi anche stagione invernale; tel. 95395.

CORRISPONDENTE esportazione traduttore tedesco inglese francese professionista stenografo quattro lingue offresi saltuariamente Cassetta 54059 C, SPI.

GIOVANE maestra dattilografa conoscenza inglese esaminerebbe proposte assistenza bambini lavori ufficio pomeriggio telefonare 32652. 53487 C

GIOVANE offresi per consegna latte o fiori. Scrivere Tarabochia, Ginnastica 37. 54652 C

GIOVANE bella presenza cerca posto autista privato; telefonare 92090 ore 19-20. 54812 C

IMPIEGATA stenodattilografa corrispondente tedesco inglese telexista pratica spedizioni dogana offresi. Cass. 35919 C, SPI.

MILITESENTE patente B offresi. Telefono 747621. 36052 C

OFFRESI giovane autista pratico ribaltabili patente C. Telefonare ore 19-20 n. 92090.

OFFRESI ragioniere primo impiego con scuole slovene conoscenza tedesco e inglese. Cassetta 54780 C, SPI.

RAGIONIERE giovane militesente perfetto inglese offr- i. Scrivere Cassetta 36008 C, SPI.

SALDATORE elettrico et autogeno offresi Cassetta 36018 C, SPI.

STENODATTILOGRAFA 21 anni capace lavori ufficio offresi anche mezza giornata; tel. 56479.

18ENNE impiegata offresi; telefonare 740332. 54798 C

20.ENNE diplomato analista chimico militesente offresi secondo impiego. Tel. 765288. 36010 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati massima garanzia puntualità Di Toro. Tel. 50390 744717. 35719 CC

A. A. A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti ecc., prezzi modici; tel. 732054. 54620 CC

PAVIMENTI e rivestimenti in ceramica maiolica con posa in opera, via Settefontane 99, telefono 763217. 53849 CC

PITTORE artigiano friulano appartamenti moderni locali tappezzerie carta opera di muratore offresi prontamente, modici; telef. 29615 ore serali. 36019 CC

TRASLOCHI domicilio eseguiamo preventivi gratuiti garanzia mobili serietà. Tel. 69442. 35705 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A.A. APPRENDISTA commessa cerca negozio calzature; telef. 69031, 733705. 54834 D

ADDETTA ricevimento clienti studio medico giovane pratica dattilografia 5 ore pomeridiane cercasi. Offerte Cassetta 54614 D, SPI.

AFFERMATA ditta nazionale assume signore signorine facile lavoro guadagno L. 150.000 mensili. Presentarsi via dello Sterpeto n. 3, TS. 35769 D

AIUTO commesso militesente cerca seria ditta ferramenta. Telefonare 24970. 35799 D

APPRENDISTA e mezza lavorante, cerca salone Marinella. Tel. 734390. 54069 D

APPRENDISTA fioraia 15enne cerco. Marchi Fiori, via Torrebianca 34. 53959 D

APPRENDISTE volonterose dinamiche cerca Modabella, telefonare 28214. 54618 D

APPRENDISTE sarte sabato pomeriggio libero cercansi. Tappezzeria Perizzi v.le D'Annunzio 27. 36028 D

APPRENDISTI meccanici assume prontamente ditta Panauto. Presentarsi stabilimento Zaule. 54758 D

A signore o signorine, casalinghe o impiegate, desiderose di ottenere guadagni supplementari per la famiglia, la Avon Cosmetics è in grado di proporre un preciso piano di lavoro da attuare nelle ore libere nelle vicinanze di casa. Eccezionale occasione di guadagno per persone residenti nei capoluoghi e nella provincia di Trieste. Per maggiori informazioni scrivere o telefonare, domani, senza impegno, alla signora Laura Buffolo, via Revoltella 78, tel. 734806 5240 D

ASSUMIAMO Trieste signora signorina media età spiccate attitudini contatti esterni, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 34823 D. SPI

BANCONIERA e internista cerca Buffet Benedetto XXX Ottobre 19. 35909 D

BARBIERE pensionato cerca club privato. Telefonare al 61463 dalle ore 17 alle 19. 36118 D

CERCANSI trasportatori con mezzo proprio per consegne kerosene. Tel. 95515. 36128 D

CERCANSI 2 ragazze aiuto banconiere subito. Tel. 38483. 36030 D

CERCASI concessionario concessionaria importante scuola taglio femminile zona Trieste Gorizia Udine. Scrivere Cassetta 22 - 35100 Padova SPI. 6349 D

CERCASI ragazza caffè 8-16; telefonare 90557. 54822 D

CERCASI prontamente geometra o perito edile primo impiego militesente. Cassetta 36003 D, SPI.

CERCASI ragazzo per salumeria. Via Cavana 15. 54788 D

CERCASI commesso o commessa capace per negozio abbigliamento maschile. Offerta Cassetta 54095 D, SPI.





CERCASI apprendista commessa panificio Dudine piaz Garibaldi n. 4. 35877 D

CERCASI ragazza caffè orario 8-16; presentarsi pomeriggio Piccolo Bar, T. Vecelio 13. 54123 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera; tel. 813293 dalle 8 alle 12 dalle 16 alle 19. 35829 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza lingua slavo-croata presentarsi via Valdirivo 13, tel. 30022. 54678 D

CERCO donna o apprendista serio. Buffet piazza Ponterosso 6, festa la domenica. 54612 D

CINEMATOGRAFIA fotoromanzi. Abbisognamo aspiranti attori attrici ogni età. Asiarfilm, Lungotevere Portuense 158 00153 Roma. 6312 D

COMMESSE e aiuto commesse referenziate abbigliamento cerca Modabella con trattamento particolarissimo, tel. 28214. 54618 D

CUOCA 35-45enne capacissima cercasi. Tel. 212067. 54786 D

CUOCO cuoca per ristorante specialità pesce, cercasi; telefonare 410884. 54159 D

IMPORTANTE società per ampliamento propri quadri ispettivi ricerca per Trieste e provincia giovani dinamici militesenti media cultura; offresi guadagno mensile iniziale lire 60-80 mila. Cassetta 54796 D, SPI.

IMPORTANTE società assume elementi giovani dinamici scapoli, massima serietà, muniti auto propria disposti viaggiare da inserire nella propria organizzazione vendita. Titolo preferenziale diploma scuola media superiore; ottimo trattamento e brillanti possibilità di carriera per i meritevoli. Scrivere con dettagliato curriculum a Casella 242/M SPI 20100 Milano. 6340 D

IMPORTANTE società cerca autista kilolitrico 30.enne sede Trieste scrivere Cassetta 28/A, SPI Udine. 6347 D

IMPORTANTE società cerca elemento giovane conoscenza lingua tedesca a livello corrispondenziale; precisare curriculum. Cassetta 54055 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca corrispondente italiano e tedesco; precisare curriculum. Cassetta 54057 D, SPI.

INDUSTRIA meccanica locale cerca 2 provetti tornitori. Specificare pretese: cassetta 54744 D, SPI.

INTERNISTA cercasi; ristorante via Milano 14. 36007 D

NEGOZIO centrale confezioni uomo e signora cerca vetrinista esperto. Cassetta 36027 D, SPI.

NEREO viale XX Settembre 19 cerca prontamente apprendista parrucchiera. 54632 D

RAGAZZO 14-15 anni da avviare a interessante impiego di assistenza tecnica cercasi. Telefonare 37676. 36120 D

RAGIONIERE militesente pratico tenute libri paga cercasi Cassetta 53725 D, SPI.

SEGRETARIA pratica lavori ufficio, corrispondente italiano-tedesco cerca importante industria moderna; retribuzione adeguata. Prinoth E. Macchine neve, Ortisei. 6330 D

SIGNORA o signorina capacità direttive media età moralità, per guida intervistatrici in lavoro organizzato, azienda primaria importanza cerca per Trieste. Cassetta 54049 D, SPI.

SIGNORINA 16 anni spigliata bella presenza conoscen a sloveno primo impiego per negozio oreficeria cercasi. Offerte Cassetta 36032 D. SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

CERCASI stanza con riscaldamento e bagno paraggi università. Cassetta 36124 E, SPI.

SIGNORA anziana cerca mobiliata presso buona famiglia massimo I, II piano; telef. 29222 fino ore 16. 54119 E

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A. MOBILIATA centrale affittasi lunghi brevi soggiorni. Telefono 35269. 36100 F

AFFITTASI stanza a due distinti o studenti casa nuova tutto comforts. Tel. 733888. 36044 F

AFFITTASI stanza mobiliata, tutti comforts a distinto signore occupato, presso persona sola, unico subinquilino, telefonare 92273. 35793 F

AFFITTASI stanza con acqua. Tel. 57083. Pomeriggio. 35998 F

AFFITTASI bella stanza centralissima, tel. 63325. 54608 F

AFFITTASI stanza pressi Università solo a studentessa. Telefonare 761037. 54101 F

CAMERETTA affittasi donna occupata. Bratos, Poschiatti 5 IV. 35943 F

INDIPENDENTI vuote mobiliate appartamentino affittansi scambiansi. Palma, Goldoni 9, primo. 32957 F

G Istruzione L. 60

A.A.A. OPERATORI, programmatori sistema IBM inizio corsi 10 novembre. Istituto Enenkel, via Battisti 22. 35923 G

A.A.A. PERFORATRICI su macchine IBM, inizio corsi 10 novembre. Istituto Enenkel, via Battisti 22. 35923 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni, assistenza allo studio. ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 284 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora, tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

MESTRE d'asilo, corso biennale di preparazione agli esami di abilitazione. ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 284 G

H Oggetti smarriti L. 60

BARBONCINO marrone smarrito. Mancia generosa rinvenitore o informatore. Telefonare n. 28538. 36102 H

CANE caccia bianco marrone smarrito paraggi via Kandler via Cologna. Mancia tel. 76815. 35815 H

CANE caccia ritrovato Opicina. Proprietario telefoni 211209. 54790 H

CANE tipo volpino grande, muso parte bianco pettorina zampe bianche, collare rosso rinvenuto Barcola. Telefonare 723281 ore 12-15 - 20-22. 35761 H

SMARRITA valigia verde, via Rossetti angolo Buonarroti, indumenti usati; prego rinvenitore telef. 56040. Mancia. 54610 H

SMARRITO gatto nero e bianco 29 c. m., via Gallina - Portici, paraggi. Tel. 67588, mancia. 35899 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti. Muggia attico panoramico salone camera bagno cucinino. Altro mobiliato tre camere cucina bagno Cantù, appartamento 2 camere soggiorno bagno. Opicina in villa 3-4 camere servizi. Locali d'affari 80-100 metri centralissimo. Agenzia Aurora Ginnastica 1 tel. 50323. 53693 I

A.A.B. LARGO BAIAMONTI due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta affittasi 38.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO San Francesco 18 tel. 768166. 54147 I

A.A.B. SAN MICHELE prontingresso 2 stanze cucina wc affittasi 22.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO San Francesco 18, tel. 768166. 54147 I

A. AGEP Crispi 14 affitta appartamenti: Belpoggio, Istria, Baiamonti, D'Alviano, Crispi, Solitro, XX Settembre. 54708 I

AFFITTANSI locali affari Corso Italia 7, Findus, orario ufficio. 36058 I

AFFITTASI 2 camere soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta grande poggiolo. S. Michele 43 tel. 71388. 54782 I

APPARTAMENTINO mobiliato ogni comfort affittasi; tel. 67091. 36031 I

APPARTAMENTO luminoso centrale vista mare 4 stanze accessori termonafta affittasi prontamente; tel. 767278 ore 13-15. 54754 I

BELPOGGIO, Vico, Carducci, Barriera, Roiano, Tiepolo, 25.000 28.000, 33.000, 40.000, 50.000 affittiamo appartamenti lussuosi, modesti varie grandezze; telef. 767993. 54157 I

CENTRALE 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore affitta Immobiliare Carducci 28 telef. 734257. 54155 I

CENTRALISSIMA mobiliata affittasi 1 o 2 persone distinte; telef. 38204. 54137 F

CENTRALISSIMA comforts affittasi distinti brevi soggiorni. Tel. 36217. 54692 F

DUE camere cucina doppi servizi poggiolo centralnafta mobiliato pressi Università affittasi a studentesse, tel. 93090. 54151 I

GIARDINO pubblico stanze stanzetta cucina wc affitta 15.000 Immobiliare Carducci 28 telef. 734257. 54155 I

PRIMO ingresso Benussi, Marcesio, 2 camere servizi poggiolo 37.000 affittasi. Amministrazione Crispi 9. 36005 I

SEVERO, rinnovato, comforts modernissimi 3 stanze cucina bagno 40.000 affitta Immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 54157 I

TRE stanze cucina bagno 35.000, 2 stanze cucina 25.000, camera cucina 16.000 affittansi. Agenzia Foscolo 4, I p. 54151 I

UFFICIO centralissimo affittasi ottime condizioni comforts I p. Telefonare 93686 ore 14-16. 54079 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO signorile panoramico salone quattro camere accessori etc. cercasi affitto. Telefonare Padova n. 664346 aut Trieste 69297 aut scrivere Cassetta 54063 L, SPI.

APPARTAMENTO modesto camera cucina o 2 camere accessori cercano affitto giovani sposi; tel. 725239. 54125 L

CERCASI ufficio 1 o 2 stanze con servizi; telef. ore ufficio al n. 50406. 150 L

FUNZIONARIO bancario cerca affitto appartamento signorile rimodernata costruzione pentacamere zona centrale, tel. feriali 38451 ore 9-12. 54824 L

PRIVATO cerca affitto piccolo appartamento bagno o doccia centralnafta. tel. 727877. 54161 L

M Vendite d'occasione L. 60

OCCASIONE vendonsi 2 materassi molle nuovi, tel. 746681. 54756 M

PELLICCERIA Ziliotto casa specializzata nella lavorazione del persiano e visone; inoltre lontre giaguari leopardi africani breitschwanz castori castorini ratmusqué cavallini indiani foche. Creazioni modelli 1969-70; attenzione alla qualità delle pelli. Pellicceria Ziliotto via Milano 16 36025 M

SPARHERD Zoppas moderno, altro piccolo 4000 stufa grande vendonsi. Bosco 12 magazzino. 54828 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45 mila con garanzia laboratorio autorizzato Rossetti 51. Telef. 763301. 54083 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A. ACQUISTO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare 30358. 54656 N

ROTTAMI metalli in genere ferro-ghisa acquistansi prezzi massimi. Deposito metalli S. Francesco 48, tel. 764359. 35065 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie, tel. 68657. 35959 NN

AFFARONE: vendesi soggiorno in stile, tel. 68953. 54802 NN

CUCINE soggiorno sale salotti camerette matrimoniali permaflex attaccapanni elementi singoli. Polli, Petronio 32. 99 NN

MATRIMONIALI bellissime soggiorni cucine prezzi vera occasione; visitateci. Crasso via Giuliani 40. 35921 NN

O Commerciali L. 60

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 117 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: San Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska Rogaska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 35944 OO

BIRRE nazionali ed estere: Peroni Dreher Dormisch Wührer Leone Moretti Splügen Bräu Villacher Reininghaus ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 35944 OO

BIBITA al POMPELMO in acqua minerale Boario, sana, vitaminica, nutriente, a domicilio telefonando Di.Be.Ma. 740485, 95043. 35944 OO

VINO sì, ma genuino. Vino tocai, merlot, cabernet, gradi 12 imbottigliato alla produzione a L. 180 al litro. Ogni 15 litri 2 in omaggio. Telefonare 90882.

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

BATTAGLIA FORSE DECISIVA ATTORNO ALL'IMPORTANTE CENTRO DEL LIBANO ORIENTALE

Tentano di conquistare Rachaya i guerriglieri con vano accanimento

Asserragliati nel forte della città, i governativi resistono e contrattaccano - Forti le perdite fra i «feddayin» - Offensiva con carri armati e aerei contro un villaggio tenuto dai palestinesi?

Beirut, 31

Il confronto militare fra guerriglieri palestinesi e truppe libanesi sta assumendo sempre più la fisionomia di una prova di forza portata alle estreme conseguenze: chi vincerà in campo aperto, assumerà un ruolo decisivo nella crisi del Medio Oriente, e potrà influenzare notevolmente eventuali, futuri negoziati per la sua soluzione. Al centro di questo confronto è ancora il settore di Rachaya, nel Libano orientale, dove da tre giorni ormai i guerriglieri tentano di spezzare le difese dei soldati governativi, e di conquistare la città, strategicamente importantissima per i commandos arabi: ai piedi del monte Hermon, Rachaya domina un'arteria che assicurerebbe alle forze della resistenza una continua linea di comunicazioni, dalla Siria a Israele, anche durante il prossimo inverno, quando la neve renderà impraticabili le strade di montagna.

Rachaya — si dice a Beirut — potrebbe diventare per i libanesi quello che Dien Bien Phu significò per i francesi in Indocina, nel 1954: tuttavia, anche se i guerriglieri gettano ogni energia nella lotta (oggi hanno lanciato due nuovi attacchi), le forze governative, asserragliate nel forte della città, resistono validamente e passano pure al contrattacco. La lotta più accanita è avvenuta ieri, quando oltre 300 razzi e altrettanti colpi di mortaio hanno raggiunto la roccaforte dei governativi, mentre seicento guerriglieri andavano all'attacco armati con mitragliatori e fucili. Dall'interno del forte, i libanesi hanno risposto al fuoco con i cannoni, prima di contrattaccare con mezzi corazzati e forze di fanteria. Anche se il bilancio ufficiale è finora di sette morti, due feriti e cinque prigionieri tra i «feddayin», è certo che le perdite tra le loro file sono ben superiori («hanno avuto il tempo di portare via i loro caduti» ha detto il comandante della guarnigione libanese), forse nell'ordine delle decine di vittime: «abbiamo dato loro una lezione che non dimenticheranno — ha commentato lo stesso comandante —. I guerriglieri non sono abituati a questo genere di combattimento, e credo sia la prima volta che avevano a che fare con un vero esercito. Francamente, ci dispiace per loro». Comunque la pressione dei commandos su Rachaya continua, anche perché i guerriglieri sono bene attestati nella zona circostante, e occupano due villaggi, a Est e a Nord-Est della città, più una parte di territorio nei pressi del confine con Israele.

Altri combattimenti tra forze libanesi e commandos palestinesi sono scoppiati, oggi, presso una stazione di polizia nel Libano del Nord: secondo notizie di buona fonte giunte a Beirut, i commandos palestinesi hanno attaccato il posto di polizia di Mashta Hassan, situato a poco più di tre chilometri dalla frontiera siriana e 120 chilometri a Nord di Beirut, con armi pesanti. Forze libanesi, appoggiate da mezzi blindati» si sono immediatamente recate verso Mashta Hassan per rompere l'assedio ma, sempre secondo la stessa fonte, nella tarda mattinata i combattimenti proseguivano: non vi sono indicazioni sulle perdite dell'una e dell'altra parte. Si tratta del quarto attacco sferrato dai guerriglieri palestinesi.

Dal canto loro, i palestinesi hanno accusato i soldati governativi di aver attaccato un villaggio nel Libano meridionale, da loro controllato, con carri armati e aerei: dodici «feddayin» sono morti e 40 feriti. Il villaggio attaccato è quello di Kafr Quok, nei pressi del confine con Israele: dopo pochi minuti di bombardamento aereo, formazioni di carri armati hanno tentato di conquistare il centro abitato, ma i guerriglieri — secondo un loro portavoce — hanno respinto gli assalitori con «gravi perdite».

Dal Cairo si è intanto appreso che contatti preliminari tra le autorità libanesi e i dirigenti palestinesi potrebbero cominciare nella capitale egiziana, stasera o domani mattina. Tali contatti avverrebbero tra la delegazione del comando della «Lotta armata palestinese» (CLAP), giunta ieri sera al Cairo, e membri della delegazione libanese presente nella capitale egiziana; essi avrebbero lo scopo di preparare eventuali negoziati tra il comandante in capo dell'esercito libanese, gen. Bustani, e il presidente dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina» (O. L.P.), Yasser Arafat, che si trova sempre a Damasco, ma che potrebbe giungere al Cairo qualora questi contatti preliminari si rivelassero fruttuosi.

A Beirut è corsa voce oggi che Arafat abbia visitato i suoi uomini che si trovano a Yanta, il primo villaggio occupato dai palestinesi quando, una settimana fa, sono entrati nel Libano orientale: egli avrebbe dichiarato di non avere ancora deciso se recarsi al Cairo per negoziare direttamente con i libanesi. Dal canto suo la delegazione palestinese presente al Cairo sarebbe pronta sin da ora a incontrarsi con il gen. Bustani, ma quest'ultimo (che dal Presidente libanese Helou ha avuto carta bianca per negoziare) desidererebbe avere colloqui non con intermediari, ma con i più alti dirigenti della resistenza palestinese, cioè con Arafat in persona.

ACCUSE DI MOSCA a Stati Uniti e Israele

Mosca, 31

Il Governo sovietico ha oggi protestato per il ruolo assunto dagli Stati Uniti nella crisi del Medio Oriente e ha sostenuto che gli attuali avvenimenti nel Libano provano che un intrigo internazionale è in atto. Nel corso di una conferenza stampa, Leonid Zamyatin, portavoce del Ministero degli Esteri sovietico, ha confermato l'appoggio dato dal Governo di Mosca ai paesi arabi e ha ribadito le accuse secondo cui è Israele che impedisce di portare la pace nel Medio Oriente.

Zamyatin ha chiesto che vengano ripresi al più presto i colloqui fra le quattro grandi potenze, per cercare una soluzione pacifica e concordata alla crisi medio-orientale: tali trattative dovrebbero eliminare le «conseguenze della aggressione» israeliana. Il portavoce ha aggiunto che le intenzioni dei dirigenti politici israeliani poggiano più sul peggioramento della situazione che su vere e proprie prospettive di pace: «Questa politica — ha detto — costituisce un serio pericolo per i destini dei popoli del Medio Oriente, primo fra tutti lo stesso popolo israeliano».

A una domanda sul genere di aiuti che Mosca dà ai guerriglieri arabi, Zamyatin ha risposto: «L'Unione Sovietica aiuta i paesi arabi» e ha sottolineato la parola «paesi», evitando qualsiasi accenno ai guerriglieri. Zamyatin ha comunque avuto parole di lode per i commandos palestinesi, che ha paragonato ai partigiani che combattevano contro i nazisti.

Alla conferenza stampa di Zamyatin, gli Stati Uniti hanno replicato stasera, affermando che Mosca ha rivolto «accuse totalmente false» al Governo americano, in relazione alla crisi medio-orientale; in una dichiarazione diffusa dal Dipartimento di Stato, si mette inoltre in dubbio la volontà del Governo sovietico di giungere a una soluzione pacifica del conflitto arabo-israeliano.

LA LIBIA PROMETTE truppe contro Israele

Il Cairo, 31

Il giornale del Cairo «Al Ahram» ha pubblicato oggi un'intervista del Ministro della Difesa libico, col. Adam Al-Hawas, il quale dichiara che la Libia invierà truppe per collaborare alla lotta araba contro Israele lungo il canale di Suez e in Giordania. A questo scopo — ha aggiunto il col. Hawas — le forze armate libiche saranno ristrutturate: «il nuovo Governo rivoluzionario della Libia pone tutte le sue risorse economiche, finanziarie e umaue a disposizione della causa araba».

Golf in trincea

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Saigon — In un momento di calma questo giovane texano si ingegna a giocare a golf sopra una trincea di difesa di Saigon

Il Cancelliere a Berlino-Ovest

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Berlino — Il Cancelliere Brandt festeggiato da alcuni cittadini durante la sua visita a Berlino

Brand: «Non entro in una stolta polemica»

Berlino Ovest, 31

Il Cancelliere della Germania federale Willy Brandt è giunto stamani a Berlino-Ovest per una visita di tre ore, a bordo di un aereo speciale militare americano. La «RDT» ha vivamente protestato ieri contro la visita di Brandt a Berlino-Ovest, accusandolo di voler «proseguire la politica annessionista del Governo Kiesinger-Strauss».

All'aeroporto di Tempelhof Brandt è stato accolto dal borgomastro della città, Schuetz. Brandt ha detto che «venire a Berlino è la cosa più naturale del mondo, perché io sono uno dei vostri. E coglierò l'occasione ogni qualvolta il tempo e le circostanze me lo consentiranno per affacciarmi nell'ex capitale tedesca».

Accennando alla protesta del governo di Pankow per la sua presenza nell'ex capitale Brandt ha affermato di non volere entrare in una «stolta polemica, tanto più inutile in quanto non ci si può accapigliare sulle cose ovvie». Brandt ha sottolineato come sia giunto il momento di realizzare integralmente uno stato di diritto.

RISERBO IN FRANCIA SULLE OPERAZIONI DEL CONTROSPIONAGGIO

La rete spionistica romena anello di una vasta catena?

Forse scoperta un'organizzazione che coinvolge numerosi altri paesi
Il via alle indagini fu dato il 4 agosto scorso - Due morti misteriose

Parigi, 31

Le autorità francesi mantengono il massimo riserbo sulle circostanze e sulle conseguenze della scoperta della rete spionistica romena che ha portato all'arresto di sette persone — sei francesi e un romeno — e provocato l'immediato rientro a Bucarest di tre diplomatici romeni accreditati a Parigi. Viene comunque ammesso che si tratta del più importante caso di spionaggio scoperto in Francia in favore di un paese comunista, anche se il governo di Parigi — nonostante figurino tra gli arrestati importanti funzionari del Quai d'Orsay — cerca di sminuirne l'importanza nel quadro della politica di distensione che persegue con tutti i Paesi dell'Europa orientale.

Ufficiosamente, e in tale ottica, si precisa che il rinvio all'aprile prossimo della visita ufficiale del Presidente romeno Ceausescu in Francia, prevista inizialmente per quest'autunno, non sarebbe stato provocato dalla scoperta del caso di spionaggio. Secondo indiscrezioni non confermate, ma riprese da alcuni giornali, l'operazione rivelata ieri non sarebbe l'ultimo atto dello smantellamento della rete spionistica romena — come si sostiene negli ambienti ufficiali — ma la scoperta del primo anello di una lunga catena che coinvolgerebbe spie di numerosi altri Paesi.

Attualmente, è certo solamente che il via alle indagini dei servizi francesi di controspionaggio è stato dato dall'arresto, il 4 agosto scorso, del funzionario della NATO Francis Roussilhe, il quale aveva confessato di aver trasmesso ad un certo «monsieur Michel», nome dietro il quale si nascondeva il segretario dell'ambasciata di Romania a Parigi Mihai Karaman, circa cinquemila documenti segreti. E' cominciata allora l'inchiesta della «DST», il servizio francese di difesa e sorveglianza del territorio, ricca di episodi misteriosi che solamente alla luce degli ultimi avvenimenti possono essere situati nella loro giusta luce.

L'8 agosto scorso, per esempio, un ex pilota della squadriglia Normandie-Niemen, il colonnello De Jourquet de la Salle, si era ucciso gettandosi dalla finestra della sua abitazione, all'undicesimo piano di un palazzo di Ivry. Coincidenza a dir poco strana: il colonnello, che aveva molte amicizie nei Paesi dell'Est, ed in particolare in Romania, si era gettato dalla finestra nel momento preciso in cui due agenti della «DST» suonavano alla sua porta.

Più recentemente un secondo misterioso episodio: il 26 ottobre su una strada non lontana dall'aeroporto di Bucarest il tenente colonnello Cheyron de Beaumont d'Apzac è rimasto vittima di un «banale» incidente: un autocarro sbucato da una stradina laterale lo ha travolto, uccidendolo sul colpo. L'ufficiale era il capo dell'ufficio per i Paesi dell'Est al ministero francese della difesa nazionale. Nonostante questo secondo avvenimento, che alcuni responsabili della «DST» hanno definito come un «avvertimento romeno» a interrompere le indagini, l'inchiesta era proseguita, portando ai risultati annunciati ieri. A quanto si crede di sapere, altre personalità francesi e romene potrebbero essere implicate nel clamoroso caso di spionaggio.

10 TONNELLATE DI AIUTI dall'Italia a Banja Luka

Roma, 31

Sono partiti stamane per Zagabria, dall'aeroporto di Ciampino, quattro aerei militari «C. 119» che trasportano soccorsi destinati alle popolazioni jugoslave colpite dal recente terremoto di Banja Luka. I soccorsi consistono in medicinali, coperte di lana e capi di vestiario donati dalla Croce rossa italiana alla Croce rossa jugoslava. Con uno dei «C. 119» è partito il direttore generale della Croce rossa italiana, on. Carlo Ricca, che farà la consegna ufficiale del materiale.

Il materiale di soccorso è stato inviato su invito della lega delle società di Croce rossa di Ginevra nello spirito della fraterna solidarietà che unisce le Croce rosse di ogni Paese.

Otto condanne ad Atene a giovani dinamitardi

Atene, 31

Con otto condanne di cui tre a 25 anni di carcere e due assoluzioni si è concluso questa sera dinanzi a un tribunale militare il processo iniziato ieri nei confronti di dieci giovani greci, in gran parte studenti, accusati di una serie di attentati terroristici perpetrati nelle ultime settimane ad Atene. I dieci imputati, tutti rei confessi erano inoltre accusati di aver formato un'organizzazione denominata «Unione democratica» che aveva come scopo quello di opporsi all'attuale regime dei colonnelli.

La Corte ha accolto quasi integralmente la richiesta del Pubblico Ministero che nell'arringa pomeridiana aveva chiesto la condanna a 25 anni di reclusione per quattro dei dieci imputati.

DURE PAROLE DEL «VICE» CONTRO IL «MORATORIUM DAY»

AGNEW DENUNCIA I POLITICI CHE APPOGGIANO I PACIFISTI

«Anarchici e comunisti puntano sulle buone intenzioni degli ingenui»
Il Governo potrebbe decidere repressioni - Difficile il compito di Nixon

Harrisburg, 31

Il Vicepresidente degli Stati Uniti, Spiro Agnew, ha un'altra volta denunciato ieri sera i politici che appoggiano le manifestazioni pacifiste ed ha accusato i pacifisti di rendere più arduo il compito del Presidente Nixon. Alludendo all'eventualità di repressioni da parte del Governo contro i contestatari, Agnew ha in particolare dichiarato: «E' tempo di porre un termine a queste maniere di selvaggi, prima che comincino le troppe inevitabili cacce alle streghe e le repressioni». Senza rinunciare a un frasario che, una settimana fa, aveva scatenato i critici, il Vicepresidente, prendendo la parola durante un banchetto repubblicano in Pennsylvania, ha accusato i suoi detrattori di essere «eunuchi ideologici» e ha rimproverato di «sollecitare voti da ambo le parti».

Anarchici e comunisti, ha detto, puntano sulle buone intenzioni degli ingenui e sono come «avvoltoi che dagli alberi seguono la battaglia dei leoni, sapendo che comunque vada vi sarà del cibo per loro». «E' tempo ora — ha proseguito più oltre Agnew — di cessare di esaltare le azioni immature di elementi arroganti, spietati, senza esperienza in seno alla nostra società. Ve ne è una ragione impellente».

Il Vicepresidente ha condannato i leaders che organizzarono la manifestazione del «Moratorium Day» il 15 ottobre scorso il cui obiettivo era di ottenere l'immediato, unilaterale ritiro di tutte le forze americane dal Vietnam del Sud. Parlando di questa manifestazione il Vicepresidente ha detto: «La tragedia è che migliaia di persone che vi hanno preso parte volevano solo manifestare il loro fervente desiderio di pace, ma furono strumentalizzate dai mestatori politici che diressero la manifestazione».

Agnew ha quindi affermato che l'America non può permettersi di lasciarsi dividere o ingannare dal pensiero decadente di qualche giovane. «Possiamo tuttavia permetterci — ha aggiunto — di separarli dalla nostra società, con un rimpianto non maggiore di quello che proveremmo nello staccare mele marce dal ramo». Il Vicepresidente non ha spiegato cosa intenda dire con le parole «separarli dalla nostra società». Ha poi detto che le manifestazioni di protesta rendono più difficili i tentativi di porre fine alla guerra e ha aggiunto: «Questa non è la guerra di Richard Nixon, ma sarà la pace di Richard Nixon basta che gliela lascino fare».

«Un popolo — ha anche detto Agnew — non può vivere in uno stato perpetuo di elettrochock. Stufo di una società convulsa finisce per darsi una società autoritaria. Così proprio ora dobbiamo decidere se vogliamo svolgere l'azione necessaria per scongiurare uno stato totalitario». Il Vicepresidente ha stigmatizzato gli appelli per un ritiro unilaterale delle forze armate americane dal Vietnam del Sud, affermando che una tale decisione avrebbe come risultato di esporre centinaia di migliaia di sudvietnamiti a un pericolo mortale.

Quattro morti a Cordoba in un tentativo di evasione

Cordoba, 31

Un sanguinoso tentativo di evasione è avvenuto la notte scorsa nelle prigioni di Cordoba. Tre detenuti armati hanno preso come ostaggio il capo dei guardiani del carcere per coprirsi la fuga; gli altri agenti di custodia, ignari del fatto che i detenuti tenevano come ostaggio il loro capo, hanno aperto il fuoco contro i fuggiaschi, i quali per rappresaglia hanno sparato al capo guardiano, ferendolo gravemente alla testa. I tre detenuti sono rimasti uccisi nella sparatoria, mentre il capo guardiano è morto oggi in ospedale.

I MINISTRI DEGLI ESTERI DELL'EST A PRAGA

La «Nato rossa» ha fretta per la conferenza europea

Si vorrebbe convocata per la prima metà del 1970 a Helsinki - Nessun accenno a Stati Uniti e Canada

Praga, 31

I Ministri degli Esteri del Patto di Varsavia hanno concluso oggi a Praga la loro conferenza di due giorni, diramando un comunicato in cui si fa appello per una sollecita convocazione della conferenza sulla sicurezza europea, proposta, mesi addietro a Budapest, dagli stessi paesi. Al termine della conferenza, in un breve colloquio con la stampa, il Ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko ha espresso la convinzione che «esistano le condizioni» per tenere la conferenza entro la prima metà del prossimo anno. Gromiko ha parlato pochi minuti dopo la fine della cerimonia ufficiale per la firma del comunicato conclusivo in un grande salone del palazzo Czernin, dove ha sede il Ministero degli Esteri cecoslovacco. La conferenza ha avuto luogo nel castello di Lany, una trentina di chilometri da Praga, da cui i giornalisti erano stati tenuti lontani.

Due punti principali figurano nel comunicato il cui testo è stato diramato qualche ora più tardi. Si tratta dei due criteri informativi della eventuale conferenza sulla sicurezza europea secondo i Paesi del blocco di Varsavia: 1) reciproca rinuncia al ricorso alla forza o minaccia di usare la forza nelle relazioni fra i Paesi dell'Est e dello Ovest europeo; 2) Collaborazione economica fra l'Europa occidentale e l'Europa orientale.

I giornalisti occidentali che, come si è detto, erano stati tenuti accuratamente lontani dal castello di Lany, sono stati invitati alla cerimonia della firma. Hanno potuto parlare per primi col Ministro degli Esteri romeno Corneliu Manescu il quale ha rivelato che i Paesi del Patto di Varsavia chiedono la massima sollecitudine possibile nella convocazione della conferenza, che Helsinki si è già offerta di ospitare. Poi è arrivato Gromiko, che è stato molto più loquace, precisando che i Paesi comunisti sperano che ci si possa sedere al tavolo della conferenza entro la prima metà dell'anno prossimo.

Gromiko non ha fatto alcun accenno all'importante problema costituito dalla eventuale partecipazione alla conferenza europea di Canada e Stati Uniti. I due Paesi chiedono di partecipare, appoggiati dalle altre nazioni dell'Europa occidentale. In passato lo stesso Gromiko aveva fatto capire che il blocco sovietico non sarebbe contrario alla presenza dei due Paesi non europei, ma resta da decidere se dovranno intervenire fin dalla fase preparatoria o essere più invitati in seguito, una volta avviata la conferenza.

IL FARNETICARE DELL'INCENDIARIO DELLA MOSCHEA

«Solo io mi salverò dalla fine del mondo»

Rohan segue la linea difensiva dell'infermità mentale

Gerusalemme, 31

Denis Michael Rohan, l'australiano che afferma di aver appiccato il fuoco alla moschea di Al Aqsa per ordine di Dio, ha ripreso oggi la sua deposizione affermando di fronte al tribunale di Gerusalemme, che l'Onnipotente intende mettere alla prova il mondo intero «molto presto». Rohan ha aggiunto che lui solo sarà protetto da Dio in quei terribili frangenti. Con queste sue dichiarazioni non vi è dubbio che l'imputato dà un appoggio decisivo alla tesi della difesa secondo cui non è in grado di intendere e di volere.

Rispondendo alle domande del suo avvocato Tunik, l'imputato ha detto di ritenere di essere la persona indicata nella Bibbia come il principe Michele. Nella sua deposizione odierna Rohan ha anche affermato di avere appreso dalla Bibbia di essere stato prescelto da Dio per aprire la casa di David a Gerusalemme.

Rohan ha insistito sul fatto che è perfettamente sano di mente ed equilibrato, e che ha agito in base a un piano accuratamente studiato per bruciare uno dei tempi di Satana». Per due volte l'imputato ha definito un «crimine» la propria azione ma ha insistito di averlo studiato accortamente per dimostrare al mondo che era stato prescelto da Dio come re di Gerusalemme. All'avvocato difensore che gli chiedeva se si preoccupasse per essere sotto processo ha risposto: «Neanche un po'. Sono un re e quindi al di sopra dei tribunali terreni». E per la prima volta ha perso la sua compostezza alzando la voce, quasi in uno strillo.

L'imputato, come è noto, appoggia la linea difensiva sull'infermità mentale.

CONCLUSA CON UN NULLA DI FATTO LA RIUNIONE DELLA IATA

Sulle tariffe transatlantiche disaccordo fra le compagnie aeree

Prezzi liberi fino al 18 dicembre quando il problema sarà riesaminato

Losanna, 31

La riunione dell'Associazione internazionale dei trasporti aerei (IATA), convocata per trovare un accordo su una tariffa passeggeri comune per i servizi transatlantici, si è conclusa con un nulla di fatto. I rappresentanti delle maggiori compagnie aeree, al termine di una serie di discussioni che in qualche momento — stando alle indiscrezioni raccolte negli ambienti interessati — sono diventate «surriscaldate», hanno rinunciato a trovare un accordo e pertanto, da domani, le compagnie saranno libere di praticare, sulle rotte tra l'Europa e l'America, le tariffe che esse stesse hanno fissato o fisseranno in futuro. I delegati alla riunione della IATA hanno tuttavia deciso di incontrarsi nuovamente il 18 dicembre prossimo per riesaminare l'intero problema.

Il presidente della riunione, l'americano Don Reynolds, ha dichiarato ai giornalisti che se anche questo secondo «round» di trattative non avrà esito positivo, le compagnie aeree saranno libere di fissare le tariffe che preferiscono per l'intera stagione turistica, da aprile al 30 ottobre 1970.

La «crisi» delle tariffe transatlantiche era stata aperta alcune settimane fa dalla compagnia aerea di bandiera italiana, l'Alitalia, che aveva ridotto di propria iniziativa il prezzo del biglietto di andata e ritorno Roma-New York (con permanenza minima di 23 giorni) a 299 dollari per persona, equivalenti ad un ribasso del 25 per cento rispetto alla tariffa precedente. Dato che gli accordi tariffari presi in seno alla IATA dalle varie compagnie aeree internazionali hanno valore solo se tutte le compagnie che aderiscono alla associazione si adeguano agli accordi stessi, la decisione dell'Alitalia aveva automaticamente provocato la decadenza delle tariffe «uniche» precedentemente in vigore. L'esempio dell'Alitalia è stato seguito da altre compagnie, fra cui la Pan American, la TWA e la BOAC.

I dirigenti della IATA temono che, prolungandosi la situazione delle «tariffe libere», possa scatenarsi una «guerra delle tariffe aeree», suscettibile di danneggiare le compagnie aeree minori che sono in concorrenza con i colossi del trasporto aereo sulle rotte transatlantiche, caratterizzate da un elevato tasso di redditività. D'altro canto, gli stessi dirigenti della IATA ammettono che le tariffe transatlantiche per i periodi non di punta, ossia per la stagione invernale, sono attualmente troppo elevate.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E T
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

La mamma, la moglie, i figli MAURO e ALESSANDRO, i fratelli LUCIANO con la moglie FULVIA, GASTONE con la moglie FRANCA e i nipotini annunciano con profondo dolore la immatura scomparsa del loro caro

Luigi Mattelloni
di anni 46

I funerali avranno luogo oggi 1 novembre alle ore 14.30 a Percoto partendo dall'abitazione, proseguendo per Pavia di Udine. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Percoto (Udine)
1 novembre 1969

Il personale del Ristorante «LA VILLA DI PERCOTO» prende parte al lutto della famiglia Mattelloni per la dipartita del comproprietario

Luigi

Percoto (Udine)
1 novembre 1969

†

Il giorno 31 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Danieli nata Rudes

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, le figlie MERI con il marito GIUSEPPE, e STEFANIA con il marito RICCARDO e il nipote ROBERTO, il figlio PINO con la moglie MARUSCA e i nipoti DARIO e ALESSANDRO, ROSI con il marito ENNIO (assenti), le sorelle, i fratelli, le cognate, il cognato e i parenti tutti.

Ringraziano il medico curante dott. A. Bonini, per le premurose cure prestate.

I funerali seguiranno domani domenica 2 novembre alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto le famiglie DANIELI, LAPEL, PAHOR, VOLPI e DE PALMA.

† E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Laura Renzoni
di anni 20

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma RINA, il padre AGOSTINO, gli zii ALMA, MARIO, LIA, MARIO e SERGIO, i cuginetti MAURO e DANIELA e i parenti tutti.

La cara salma giungerà da Cremona, indi il funerale avrà luogo oggi 1 novembre alle ore 10.30 nel Cimitero di S. Anna in Trieste ove saranno celebrate le esequie.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorare la memoria della cara Estinta.

Trieste, 31 ottobre 1969

† Ci lasciò per sempre

Maria Martellos ved. Simonetti
esercente - di anni 83

I figli, la figlia, il fratello, i cognati unitamente ai nipoti e ai parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani domenica 2 novembre alle ore 15 a Romans.

Non fiori,
ma opere di bene

Romans d'Isonzo, 1.11.1969

(O.F. Sartori - Romans - Tel. 90023)

† Il giorno 30 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Sandre nata Sulcich

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 2 novembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† **Vittorio Prem**

è spirato il 31 ottobre.

Ne danno l'annuncio il figlio, la nuora e i nipoti.

I funerali seguiranno domani domenica 2 novembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† **Luciano Stolfa**
Pensionato ACEGAT

si è spento il 31 ottobre dopo breve malattia.

I funerali avranno luogo domani domenica 2 novembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Ricorrendo domani il III anniversario della scomparsa di

Ofelia Udovich

il marito e il figlio la ricordano con immutato affetto a quanti le vollero bene.

Una Santa Messa di suffragio verrà celebrata domani 2 novembre alle ore 7.30 nella Cappella della Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Nel V anniversario della scomparsa del loro caro

Riccardo Francesco Ghersi

i familiari ne rievocano la memoria con immutato affetto e rimpianto.

†

Il 29 ottobre è serenamente spirata dopo lunga infermità

Maria Quarantotto

Angosciati ne danno la dolorosa notizia, a tumulazione avvenuta, la sorella LIVIA, il fratello SILVIO con la consorte, la nipote SILVIA GALLESSI con il marito e con i figli, unitamente agli altri parenti.

1 novembre 1969

† **Filippo Colonna**

si è spento il 31 ottobre, lasciando nel dolore la moglie, il figlio, la nuora e il nipotino MARINO.

I funerali seguiranno domani domenica 2 novembre alle ore 8.45 dall'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

I FAMILIARI di

Marco Petroni

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore, e in particolare la Famiglia Parentina.

Un grazie di cuore ai medici curanti dott. Spangaro, al dott. Dobrilla e alla sua affezionata infermiera sig.ra Zacchigna per l'amorevole assistenza.

Nel trentesimo anniversario della dolorosa scomparsa del nostro indimenticabile

Teodoro Soldini

la moglie, i figli e i familiari lo ricordano con immutato affetto.

1.11.1939 - 1969

Nella necrologia del defunto

Berto Bulli

nei ringraziamenti sono stati omessi per errore i sigg. Medici e il Personale dell'Ospedale Maddalena.

VINI tipici friulani: Friulvini S. Lorenzo Felluga; veronesi: Montresor Castagna Ruffo Valtramigna; emiliani: Coop R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 35944 OO

VINI tipici friulani (Portogruaro) veneti (Noale) veronesi (Valtramigna) laziali (Marino) vino speciale da 7/10 Tocai, Merlot, Cabernet. Vermouth marsale delle migliori qualità direttamente a casa vostra senza cauzione telefonando al 90882. 54560 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

AGENTE assicurazioni esperto tutti rami causa trasferimento assumerebbe agenzia sede Catania, preferenza Compagnia extra accordi; massime referenze, garanzie. Scrivere Cassetta F/1530 SPI, 95131 Catania. 6382 P

IMPORTANTE casa elettropompe sommerse per pozzi, cantieri, fognature cerca agenti per Gorizia, Trieste. Cassetta SPI 27/B, 40121 Bologna. 6343 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ATTENZIONE PRESSO AUTOAGENZIA M B. VIA ROMAGNA 6 vasto assortimento autovetture usate con GARANZIA 6 MESI SENZA ANTICIPO. PAGAMENTO FINO 30 MESI. RIVENDITORI AUTORIZZATI INNOCENTI e MORRIS. M.G.B. '66; Giulia 1300 '65; Mini T '67; 750 porte controvento '67, '65; 1100 R '67, '68; 500 F '66; 850 Abarth '65; 1100 D '65; Giulia sprint 1600 '64; Giulia super '66; Ford Taunus; 17 M '66; Innocenti spider 950 '63; 1100 lusso '61; 1500 Fiat '64; 850 Fiat '66, '65, '67; 1200 spider '61; Giulietta cambio a cloche '64; 124 '66, '67, '68; 1100 familiare '64; Austin A 40 combinata '63. APERTO ANCHE LA DOMENICA VISITATECI! 54165 Q

A.A.A.A.A. ATTENZIONE PRESSO AUTOAGENZIA M. B. via T. Luciani 6 vasto assortimento autovetture usate con garanzia di 6 mesi senza ACCONTO PAGAMENTO FINO 30 MESI. RIVENDITORI AUTORIZZATI ALFA ROMEO. Fiat 1500 '63; NSU Prinz '63; Taunus 12M TS '63; Fiat 850 '65, '66; 750 '65, '67; Innocenti spider '63; Fiat 1500 spider con hartop '64. APERTO ANCHE LE DOMENICHE VISITATECI! 54165 Q

A rate vendonsi tutti giorni 1500 C '66; 1300 '62; 124 '67; 850 '65; 1100 familiare '64; Volkswagen '64; 1100 special '61; 1100 export '61. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 53973 Q

AUTOSALONE Rosano, via Gatteri n. 34 - Fiat 500 D-F '63-'66; Familiare 750 '61, '64, '65; multipla 850 '65; caupé '66; 1100 D '64; Export '61; 124 '66; 125 special '69; 2300 '66; Lancia I-III serie; Kadett 100 '64; Flavia 1500 '62; Simca 1000 '63; R 4 '67; Giulia 1300; 12 M. Rateazioni fino a trenta mesi senza inticipo. Domenica aperto 10-13. 54013 Q

BENELLI Sclambler 125 cc. 10 mesi 11.000 km. come nuova vendesi presso AGIP, Severo 2, domenica. 35977 Q

CIAO con frizione e cambio automatici supera pendenze del 16%, per qualsiasi prova telefonate alla Commissionaria Piaggio 764116. 36029 Q

CORTINA '69 unico proprietario azzurra ottime condizioni pagamento vendesi. Renault Service Rotonda Boschetto 3/1. 64 Q

FIAT 1100 R '66 unico proprietario vendesi anche a rate. Service Renault Rotonda Boschetto 3/1. 64 Q

FIAT 1100 export '62 unico proprietario, Roiano via Giacinti 12 telef. 25402. 35935 Q

FIAT 850 Vignale fine '67 unico proprietario vendesi con facilitazioni di pagamento. Service Renault, Rotonda del Boschetto 3. 64 Q

GORIZIA vendesi oppure scambiasi Opel Kadett Coupé 1100 Super 1966. Telefonare 86369. 560 Q

GIULIA 1600 '64 unico proprietario motore controllato vendesi con facilitazioni di pagamento. Commissionaria Renault Rotonda Boschetto 3. 64 Q

MINI Morris; Giulia spuer; pullmino; 124 '68; 1100 D; cambi rateazioni. Artisti 9. 54800 Q

MOTOCARRO Ape nuovo modello senza targa senza patente; chiedete una prova alla Commissionaria Piaggio telefono 764116. 36029 Q

OCCASIONI: viale R. Sanzio 27 int. tel. 50436; Fiat 125 '67; 1300 '62; 850 Bertone '69; 500 giard. '61; Mini Cooper '66; Volkswagen '68; Giulia S. '66; Taunus 15M '67; Simca 1000 '63. 54832 Q

RENAULT R 10 '66 unico proprietario vendesi anche a rate. Service Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q

RENAULT R 8 '63 motore controllato unico proprietario vendesi con garanzia e facilitazioni di pagamento. Renault Service, Rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q

ROULOTTE Graziella accessoriatissima vera occasione. Agenzia Elnagh Opicina Carsia 51.

ROULOTTES usate vari modelli esposizione sempre aperta. AGENZIA ELNAGH OPICINA Carsia 51, statale tarvisiana. 54816 Q

ROULOTTES ELNAGH la CARAVAN PREFERITA a TRIESTE la CARAVAN più VENDUTA in ITALIA la Caravan dai famosi freni elettrici 14 modelli a partire da 625.000 lunghe rateazioni minimi anticipi, esposizione sempre aperta. AGENZIA ELNAGH OPICINA, Carsia 51, statale tarvisiana. 54818 Q

ROULOTTES ELNAGH 14 bellissimi modelli produzione '70 ultimi giorni per usufruire dello SCONTO 10% e OMAGGIO bicicletta pieghevole MASSIME facilitazioni rateali permute occasioni esposizioni sempre aperta AGENZIA ELNAGH OPICINA Carsia 51, statale tarvisiana telef. 211610. 54816 Q

VENDESI 850 '66 unico proprietario 420.000, tel. 79298. 52959 Q

VENDONSI Fiat 125 '67; 124 sport coupé; 1300 '61; 500 '63. Autosalone Zagaria visibile mattinata piazza Sansovino telefono 725390. 36015 Q

VENDO Ford Cortina marzo '68. Distributore Total via Baiamonti. 54103 Q

850 fine '65; JM3; 1100 export vendonsi. San Francesco 9 corte. 36021 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

TABACCHINO giornali Gorizia centro vendesi. Scrivere passaporto 2218832/P Fermo posta Gorizia. 4975 R

VENDESI affittasi salone barbiere adatto anche altri esercizi 35 mq. via Broletto n. 2 angolo via Sanmarco. 54634 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A. VENDONSI appartamento S. Luigi esentasse panoramicissimo giardino garage tre camere cucina bagno poggiolo; casetta Gretta rimessa nuovo 2 camere cucina bagno ripostiglio centralnafta pronta entrata; villa esentasse panoramica 2 camere servizi terrazza cantina centralnafta; Timavo pianeggiante terreno per costruzione 20.000 m.; Opicina terreni per costruzione; altro terreno per costruzione villetta panoramico mare 1700 metri zona Faccanoni verso Opicina; Ginestre mare ottomila metri terreno vendesi in blocco. Attico zona Tigor 2 camere salone bagni cucina terrazzo 80 metri. Aurora, Ginnastica 1, telefono 50323. 53693 S

A. CITTA' Vecchia zona Cavana-Crosada vendesi terreno mq. 160 circa inintermediari. Inviare offerte Casella 99/B SPI 20100 - Milano. 6341 S

A. ECCEZIONALE OCCASIONE aventi diritto legge 1179 prezzi convenientissimi tutte agevolazioni fiscali; contanti 25% interesse 5,50%; vendite appartamenti bistanze soggiorno cucinino bagno centralnafta garage cantina panoramicissimi zona tranquilla verde, Bonomea alta. AGEP Crispi 14. 54712 S

ALLOGGI 1, 2, 3 camere accessori ascensore centralnafta in costruzione via Pane Bianco Servola zona tranquilla soleggiata panoramico adiacente asilo infantile massime facilitazioni di pagamento. Tel. Impresa Dannecker, 816263. 52825 S

APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI PROSSIMA CONSEGNA, ATTICO VISTA MARE, GRANDE TERRAZZA FINITURE SIGNORILI. POSTEGGI E BOX, PREZZI CONVENIENTISSIMI; MUTUI OLTRE 80%. IMPRESA EGENA, VISITE CANTIERE VIA BENUSSI, VIA FLAVIA TEL. 811225. ORARIO 9-13, 14.30-18.30. UFFICI VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. FESTIVI: 10-12. 35996 S

BELLISSIMI 2 stanze cucina servizi terrazze comfort vendonsi. Cantiere via delle Milizie, Fiera, 19 tel. 50173. 54820 S

CASETTA strada Friuli 700 mq. terreno zona D fabbricabile 8 milioni 500 mila vendesi. Amministrazione Crispi 9. 36005 S

CASETTA vendesi con terreno Guardiella S. Cilino Superiore 2013. 54666 S

CERCASI locale d'affari da 100 mq. a 500 mq. in affitto o in acquisto posizione centrale scrivere Cassetta 54680 S SPI o tel. 78930. 54680 S

COMPERO appartamento anche seminuovo 2 camere saloncino. Telef. 66736. 54698 S

COMPLESSO RESIDENZIALE RIVIERA, appartamenti signorili in ville a Barcola realizzati dell'Impresa Zini; residenza da week-end per tutta la settimana. Lontani dallo smog i vostri bambini potranno giocare nel verde dei giardini felici e tranquilli. Tel. 413333. 332 S

LOCALI città casa vecchia 80, 180 mq. vende privato, anche rateale; tel. 730689. 54085 S

MATRIMONIALE saloncino cucina servizi terrazze vendesi. Cantiere via delle Milizie, Fiera 19 tel. 50173. 54820 S

MONFALCONE vendonsi aree fabbricabili 15.000 mq. a 2500; due appartamenti nuova costruzione centralissimi 18.500.000 trattabili. Telefonare 72403 - 72377 Cecot solo pomeriggio. 358 S

OPICINA ultimo lotto per villino mq. 1200 vendesi; telefonare 761909 feriali 16-19. 54640 S

SANTA Croce mare terreno con strada e spiaggia vendesi; telefonare 225250. 54772 S

TERRENI diverse zone prezzo d'occasione vendonsi. Telefono 66736. 54698 S

TERRENO altipiano panoramico 6-8000 mq. vendesi telefonare 35481 dalle 17 alle 18. 53891 S

TERRENO Monrupino costruibile strada acqua luce occasione vendesi; tel. 38510. 54117 S

TRE stanze stanzino cucina bagno autoriscaldamento, centrale, vuoto vendesi; tel. 93090.

VENDESI terreno panoramicissimo lavori sbancamento e fondamenta già eseguiti progetto approvato costruzione casa; telefonare 96085. 54107 S

VENDESI Udine, arteria molto transito, vano piano terra mq. 210, scantinato mq. 310, lire 105.000 mq. Scrivere Cassetta 27/A SPI, 33100 Udine. 6344 S

VILLA 5 stanze servizi riscaldamento tutti comforts giardino zona residenziale Gorizia vendesi. Niente mediatori. Scrivere passaporto 1962374/P, Fermo Posta Gorizia. 4974 S

Z. IMPREDIL vende ai prezzi più bassi di Trieste nel SUPERCOMPLESSO VALMAURA finiti appartamenti fino 4 stanze, cucina, bagno, alcuni con mansarda. Esempio: 1 stanza, cucina, bagno, ripostiglio 4.200.000; 2 stanze 5.400.000; 3 stanze 6.700.000. Facilitazioni pagamento, mutui fino 20 anni, contributo regionale 4% interesse. VISITATECI in cantiere via Carpineto 10 o presso i nostri uffici di via S. Francesco 11, telefono 90582. 35753 S